

Ras spa

relazione sulla gestione
e bilancio 2003



Relazione sulla gestione e bilancio 2003

Ras spa

Indice

Organi statutari e direttivi	3
Ordine del giorno	5
PARTE STRAORDINARIA	7
Relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea straordinaria	8
PARTE ORDINARIA	29
Relazione sulla gestione	31
Ras nel 2003	33
Rapporti con le società controllate, consociate, collegate, controllanti e con parti correlate	39
Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali	39
Rami di attività	40
Notizie sulla gestione dopo la chiusura dell'esercizio	49
Gruppo Ras	50
Utile dell'esercizio	54
Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali	55
Relazioni del consiglio di amministrazione all'assemblea ordinaria	56
Consiglio di amministrazione	57
Collegio Sindacale	58
Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie	59
Stato patrimoniale e Conto economico	61
Stato patrimoniale	62
Conto economico	74
Nota integrativa	82
Parte A – Criteri di valutazione	83
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	90
Stato patrimoniale attivo	90
Stato patrimoniale passivo	102
Conto economico	121
Elenco dei titoli subordinati	131
Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali	132
Stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali	133
Parte C – Altre informazioni	134
Rendiconto finanziario	135
Proprietà immobiliare	137
Elenco partecipazioni superiori al 10 per cento	138
Relazione del collegio sindacale	144
Relazione della società di revisione	149
Delibere dell'assemblea degli azionisti	155

Organi statutari e direttivi

(a partire dal 1° maggio 2004)

Consiglio di amministrazione

Giuseppe Vita
Presidente

Michael Diekmann
Vicepresidente

Mario Greco
Amministratore delegato

Detlev Bremkamp
Carlo Buora
Vittorio Colao
Nicola Costa

Rodolfo De Benedetti
Ferruccio De Bortoli
Klaus Dührkop
Pietro Ferrero
Francesco Micheli
Salvatore Orlando
Helmut Perlet
Giampiero Pesenti
Andrea Pininfarina
Gianfelice Rocca
Carlo Salvatori
Consiglieri

Giuseppe Vita
Michael Diekmann
Mario Greco
Detlev Bremkamp
Pietro Ferrero
Gianfelice Rocca
Comitato esecutivo

Aldo Andreoni
Segretario del consiglio

Collegio sindacale

Pietro Manzonetto
Presidente

Giorgio Stroppiana
Paolo Pascot
Sindaci effettivi

Michele Carpaneda
Luigi Gaspari
Sindaci supplenti

Direzione generale

Massimo Arrighi
Mario Greco
Pierluigi Riches
Paolo Vagnone
Direttori generali

Daniele D'Abramo
Maurizio Devescovi
Diego Fumagalli
Claudia Motta
Roberto Notarbartolo di Villarosa
Alessandro Scarfò
Guido Sommella
Pierluigi Verderosa
Direttori centrali

Società di revisione

Kpmg spa

**Rappresentante comune
degli azionisti di risparmio**
Gianfranco Negri Clementi

Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti

28/29/30 aprile 2004 e 28/29 aprile 2004 ore 10

Ordine del giorno

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 5, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 22, 24, 28, 30, 31 dello Statuto sociale e di inserimento di un nuovo articolo in tema di riunioni del collegio sindacale, con conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto sociale stesso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Modifica del Regolamento di assemblea in seguito alla variazione dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2003; relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Dimissioni di consiglieri; determinazione del numero degli amministratori e conseguenti deliberazioni di nomina di amministratori e di fissazione del compenso al consiglio di amministrazione;
3. Dimissioni di un sindaco supplente; reintegrazione del collegio sindacale;
4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti e 2359 bis del Codice Civile nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Parte straordinaria

Relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea straordinaria

Signori Azionisti,

al fine di recepire le nuove disposizioni e cogliere talune interessanti opportunità di snellezza operativa offerte dalla recente Riforma del diritto societario (D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6), il consiglio di amministrazione Vi sottopone la proposta di deliberare le modifiche dello Statuto sociale – e le conseguenti modifiche del Regolamento di assemblea – nel seguito illustrate e testualmente riportate nei testi allegati.

In considerazione anche della novità di molti istituti introdotti dalla Riforma e sui quali occorreranno successivi approfondimenti e la maturazione di una certa esperienza applicativa, le proposte che Vi vengono sottoposte sono ispirate a criteri di prudente aggiornamento delle norme statutarie, al fine di tutelare al meglio l'interesse sociale e degli azionisti della Società nella delicata fase di prima applicazione della Riforma.

Coerentemente con questo indirizzo, Vi proponiamo di allineare il termine della Società alla durata della vita umana, fissandolo al 31 dicembre 2038, duecentesimo anniversario sociale (art. 5); introdurre i termini di esercizio dell'eventuale diritto di recesso (art. 10); adeguare alle nuove normative le disposizioni statutarie sull'assemblea dei soci (artt. 11, 12, 13, 15 e 17); recepire la nuova disciplina societaria in tema di consiglio di amministrazione (artt. 19, 22 e 24).

Le nuove disposizioni statutarie riguardanti l'assemblea vengono recepite anche nel Regolamento di assemblea, come da testo riportato nel seguito.

Nello Statuto sociale vengono inoltre introdotte nuove disposizioni in tema di collegio sindacale, al fine di favorire la nomina di componenti del collegio sindacale da parte delle minoranze (art. 28). In particolare, viene ridotta dal 3 per cento al 2 per cento la quota di partecipazione al capitale sociale ordinario della Società necessaria ai soci – o gruppi di soci – per poter presentare candidature alla nomina di sindaci. Analogo orientamento di tutela delle minoranze ispira le disposizioni che regolano i casi di reintegro del collegio sindacale.

Viene altresì previsto che le riunioni del collegio sindacale si possano tenere anche per teleconferenza (con l'introduzione di un nuovo art. 29) e viene meglio precisato il requisito di professionalità richiesto per la nomina a componente dell'organo di controllo (art. 28).

Infine, Vi viene sottoposto un aggiornamento delle norme statutarie relative alla rappresentanza sociale e all'uso della firma sociale (artt. 31 e 32 nella nuova numerazione) al fine di adeguarle all'organizzazione, anche gerarchica, della Società secondo i tradizionali criteri di rigore e di contestuale flessibilità operativa.

Se d'accordo con tutto quanto sopra, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente testo di delibera:

L'assemblea straordinaria degli azionisti della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ Società per azioni, udita e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione, delibera:

- *di modificare gli articoli 5, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 22, 24, 28, 30, 31, dello Statuto sociale e di inserire un nuovo articolo in tema di riunioni del Collegio Sindacale, con conseguente rinumerazione degli articoli, il tutto come segue:*

**STATUTO SOCIALE RAS
TESTO ATTUALE**

Art. 5

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2238 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea generale, escluso il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

Art. 10

1. La qualità di azionista comporta l'osservanza delle norme dello Statuto sociale e delle deliberazioni dell'Assemblea prese in conformità alla legge ed allo Statuto sociale.

**STATUTO SOCIALE RAS
TESTO PROPOSTO**

Art. 5

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre **2038** e **può** essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea generale, escluso il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

Art. 10

1. La qualità di azionista comporta l'osservanza delle norme dello Statuto sociale e delle deliberazioni dell'Assemblea prese in conformità alla legge ed allo Statuto sociale.



2. Il diritto di recesso è esercitato nei termini e con le modalità previste dalla legge mediante lettera raccomandata a.r. inviata alla Società.
3. Il diritto di recesso ha effetto nei confronti della Società il quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta la raccomandata a.r. inviata dal socio recedente, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2437 bis del Codice Civile.

Art. 11

1. Le Assemblee sono convocate presso la sede legale o in altra località, purché in Italia.
2. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria o speciale dei possessori di azioni di risparmio ai sensi di legge.
3. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro il 30 aprile di ogni anno. Tale termine può essere prorogato sino al 30 giugno quando particolari esigenze lo richiedano ovvero quando la Compagnia, autorizzata anche all'attività riassicurativa, eserciti quest'ultima in misura rilevante.

Art. 12

1. Per la convocazione delle Assemblee si osservano le disposizioni di legge e di Statuto sociale.

Art. 11

1. Le Assemblee sono convocate presso la sede legale o in altra località, purché in Italia.
2. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria o speciale dei possessori di azioni di risparmio ai sensi di legge.
3. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata **almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni.**

Art. 12

1. Per la convocazione delle Assemblee si osservano le disposizioni di legge e di Statuto sociale.
2. L'avviso di convocazione è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica nei termini di legge.
3. L'avviso di convocazione può essere altresì diffuso sul sito web della Società nonché pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale.
4. Nell'avviso di convocazione possono essere indicati, qualora siano stati predisposti dalla Società, i luoghi collegati con mezzi audiovisivi nei quali i soci potranno partecipare all'Assemblea; in tal caso la riunione si ritiene svolta nel luogo di convocazione dell'Assemblea, ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.
5. Nell'avviso di convocazione può essere prevista la possibilità per chiunque vi

2. I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto di chiedere la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

Art. 13

1. Per l'intervento dei Soci in Assemblea valgono le disposizioni di legge e dello Statuto sociale.

2. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare nel rispetto delle disposizioni di legge.
3. I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto di intervento né di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

abbia interesse di assistere in via telematica ai lavori dell'assemblea, senza diritto di intervento né di voto.

6. I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto di chiedere la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

Art. 13

1. Per l'intervento dei Soci in Assemblea valgono le disposizioni di legge e dello Statuto sociale.

2. Il diritto di intervento all'Assemblea è esercitabile, ai sensi di legge, previa presentazione alla Società, almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea, della comunicazione degli intermediari abilitati, prevista dalla legge, relativa alle azioni possedute. La comunicazione di cui sopra relativa alla prima convocazione vale anche per le successive.

3. Le azioni per le quali è stata inviata la comunicazione di cui al comma precedente sono indisponibili finché l'assemblea abbia avuto luogo.

4. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare nel rispetto delle disposizioni di legge.

5. I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto di intervento né di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

6. È possibile partecipare all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con intervenuti dislocati in più luoghi predisposti dalla Società, contigui o distanti, collegati con mezzi audiovisivi, alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nel luogo di convocazione dell'Assemblea il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- b) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, accertare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamen-



te gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 15

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da un Vice Presidente o, in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea.
2. Il Presidente fa eleggere dall'Assemblea un Segretario che può essere scelto anche tra i non azionisti e, ove lo ritenga necessario, nomina due scrutatori fra gli Azionisti o fra i Sindaci presenti.

Art. 17

1. Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese.

Art. 19

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di non meno di 10 e non più di 20 membri eletti dall'Assemblea. Prima di procedere alla nomina dei Consiglieri l'Assemblea ne determina il numero entro i limiti anzidetti.
2. Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea - durante il triennio di permanenza in carica del Consiglio - potrà aumentare tale numero. I nuovi Consiglieri così nominati scadranno con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 15

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da un Vice Presidente o, in mancanza, da altra persona **eletta a maggioranza**.
2. Il Presidente fa eleggere dall'Assemblea, **con le modalità di cui sopra**, un Segretario che può essere scelto anche tra i non azionisti e, ove lo ritenga necessario, nomina due scrutatori fra gli Azionisti o fra i Sindaci presenti.

Art. 17

1. Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e **l'identità dei partecipanti**, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, **accertando infine i risultati delle votazioni**.

Art. 19

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di non meno di 10 e non più di 20 membri eletti dall'Assemblea. Prima di procedere alla nomina dei Consiglieri l'Assemblea ne determina il numero entro i limiti anzidetti.
2. Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea - durante il triennio di permanenza in carica del Consiglio - potrà aumentare tale numero. I nuovi Consiglieri così nominati scadranno con quelli in carica all'atto della loro nomina.
3. **L'assunzione ed il mantenimento della carica sono subordinate al possesso, documentato dagli interessati, dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili.**

Art. 22

1. Al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.
2. Gli amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri riferiscono al Collegio sindacale, tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale, anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.
3. Allo scopo di assicurare al rappresentante comune degli azionisti di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei rappresentanti legali, le comunicazioni relative alle predette materie.

Art. 22

1. Al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge non è espressamente riservato all'Assemblea.
2. **È attribuita al Consiglio la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e la scissione ai sensi degli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.**
3. **Gli amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa. Al Consiglio di amministrazione ed al Collegio Sindacale viene fornita, anche verbalmente, l'informativa prevista dalla legge, tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale, anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.**
4. Allo scopo di assicurare al rappresentante comune degli azionisti di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei rappresentanti legali, le comunicazioni relative alle predette materie.



Art. 24

1. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere.
2. Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 28

1. L'Assemblea provvede a norma di legge alla nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti ed alla determinazione dei loro emolumenti.
2. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. La nomina del Collegio Sindacale, salvo quanto previsto nei commi 15 e seguenti del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.
3. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.
4. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo - per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate dal medesimo soggetto controllante - e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un patto parasociale di cui all'art. 122 del decreto legislativo n. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una li-

Art. 24

1. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche **con mezzi di telecomunicazione**, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati, **sia loro consentito di essere compiutamente informati** e di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.
2. Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 28

1. L'Assemblea provvede a norma di legge alla nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti ed alla determinazione dei loro emolumenti.
2. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.
3. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.
4. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo - per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate dal medesimo soggetto controllante - e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un patto parasociale di cui all'art. 122 del decreto legislativo n. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una li-

sta né possono votare liste diverse. In caso di violazione di tale ultimo divieto il voto è invalido relativamente a tutte le liste votate.

5. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista, a pena di ineleggibilità.
6. Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società italiane emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllanti e controllate della Ras. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.
Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del D. M. 30 marzo 2000 n. 162, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti all'attività della Società sono quelli relativi all'attività dei settori assicurativo, creditizio e finanziario.
7. Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono essere depositate presso la sede della società, a disposizione dei soci, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.
8. Unitamente al deposito di ciascuna lista gli azionisti devono presentare copia della documentazione richiesta dalla normativa vigente per l'ammissione all'Assemblea attestante il possesso azionario minimo di cui al 3° comma del presente articolo, nonché una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti.
9. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

sta né possono votare liste diverse. In caso di violazione di tale ultimo divieto il voto è invalido relativamente a tutte le liste votate.

5. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista, a pena di ineleggibilità.
6. Non possono essere inseriti nelle liste **né eletti** candidati **che non siano Revisori contabili** o per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società italiane emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllanti e controllate della Ras. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.
Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del D. M. 30 marzo 2000 n. 162, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti all'attività della Società sono quelli relativi all'attività dei settori assicurativo, creditizio e finanziario.
7. Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono essere depositate presso la sede della società, a disposizione dei soci, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.
8. Unitamente al deposito di ciascuna lista gli azionisti devono presentare copia della documentazione richiesta dalla normativa vigente per l'ammissione all'Assemblea attestante il possesso azionario minimo di cui al 3° comma del presente articolo, nonché una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti.
9. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.



10. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

11. In caso di parità di voti tra più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

12. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

13. Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

10. Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

Elezione del Collegio Sindacale

Presentazione di una pluralità di liste

11. **Nel caso di presentazione di una pluralità di liste**, all'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

12. In caso di parità di voti tra più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

13. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

comma spostato al nuovo comma 10

Presentazione di un'unica lista

14. **Nel caso di presentazione di un'unica lista** l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di Sindaco effettivo.

Mancata presentazione di liste

15. **Nel caso non venga presentata alcuna lista**, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'Assemblea delibera a

maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. I candidati dovranno rendere disponibili, entro la data dell'Assemblea, le dichiarazioni di cui al precedente comma 8.

Reintegro del Collegio Sindacale

Nel caso di Collegio Sindacale tratto da una pluralità di liste

14. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla prossima assemblea, dall'altro membro effettivo e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il presidente cessato.
15. Qualora l'Assemblea debba provvedere alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione, si procede nel modo seguente:
 - qualora occorra provvedere alla sostituzione del Presidente o del Sindaco o dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti;
 - qualora occorra provvedere alla sostituzione del Sindaco effettivo e/o del sindaco supplente tratti dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente - non eletti - elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di nominativi da proporre, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti;
 - possono essere proposti candidati esclusivamente coloro che abbiano reso disponibili, entro la data dell'assemblea, le dichiarazioni di cui al precedente comma 8.
16. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla prossima assemblea, dall'altro membro effettivo e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il presidente cessato.
17. Qualora l'Assemblea debba provvedere alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione, si procede nel modo seguente:
 - qualora occorra provvedere alla sostituzione del Presidente o del Sindaco o dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti;
 - qualora occorra provvedere alla sostituzione del Sindaco effettivo e/o del sindaco supplente tratti dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente - non eletti - elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di nominativi da proporre, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti;
 - possono essere proposti candidati esclusivamente coloro che abbiano reso disponibili, entro la data dell'assemblea, le dichiarazioni di cui al precedente comma 8.



16. Nel caso di presentazione di un'unica lista l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di Sindaco effettivo.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla prossima Assemblea, rispettivamente, il Sindaco supplente ed il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dall'elencazione nella corrispondente sezione della lista. Qualora l'Assemblea debba provvedere alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. I candidati dovranno rendere disponibili, entro la data dell'Assemblea, le dichiarazioni di cui al precedente comma 8.

17. Le norme del comma precedente si applicano anche nel caso che una sola lista abbia ottenuto voti in Assemblea.

paragrafo spostato al nuovo comma 14

Nel caso di Collegio Sindacale tratto da un'unica lista

18. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo o del Presidente, subentrano, fino alla prossima Assemblea, il Sindaco supplente ed il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dall'elencazione nella corrispondente sezione della lista.

L'Assemblea di cui sopra provvede alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale riservando alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e/o di un sindaco supplente, sulla base di liste di candidati.

Il Sindaco supplente eletto dalla minoranza subentra all'eventuale Sindaco effettivo cessato nel solo caso in cui non vi sia già un Sindaco effettivo eletto dalla minoranza.

Ove nell'Assemblea di cui sopra non venga presentata alcuna lista, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. I candidati dovranno rendere disponibili, entro la data dell'Assemblea, le dichiarazioni di cui al precedente comma 8.

Ove vengano presentate più liste, si applicano i commi da 2 a 9 e dalla lista di minoranza che otterrà il maggior numero di voti saranno tratti il sindaco effettivo e/o il sindaco supplente necessari alla integrazione del Collegio sindacale. In caso di parità di voti, si applica il comma 11.

comma abrogato

Nel caso di Collegio Sindacale eletto senza liste

19. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo e/o supplente o del Presidente, si applicano le disposizioni del Codice civile e l'Assemblea delibera a maggio-

18. Nel caso non venga presentata alcuna lista, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. I candidati dovranno rendere disponibili, entro la data dell'Assemblea, le dichiarazioni di cui al precedente comma 8.

Art. 29

Art. 30

- Hanno la rappresentanza legale della Società, da esercitarsi con le modalità descritte dal successivo art. 31:
 - il Presidente;
 - il o i Vicepresidenti;
 - gli Amministratori Delegati;
 - i Direttori Generali;
 - gli altri Dirigenti.
- La rappresentanza legale viene esercitata mediante l'apposizione delle firme di due delle persone sopra indicate, sotto la denominazione della Società stampata, impressa o manoscritta.

Art. 31

- Il Presidente, il o i Vicepresidenti, gli Amministratori Delegati, i Direttori Generali possono firmare per tutti gli affari sociali con firma abbinata fra loro e con uno dei Dirigenti di cui alla lettera e) del precedente articolo, mentre questi ultimi, con firma abbinata fra loro, hanno la legale rappresentanza limitatamente all'ordinaria gestione della Società, con facoltà di

ranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. I candidati dovranno rendere disponibili, entro la data dell'Assemblea, le dichiarazioni di cui al precedente comma 8.

comma spostato al nuovo comma 15

Art. 29 (nuovo articolo)

- Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.
- Ai Sindaci spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

Art. 30 (rinumerato)

Invariato il testo

Art. 31

- Hanno la rappresentanza legale della Società, da esercitarsi con le modalità **e nei limiti di cui al successivo art. 32**:
 - il Presidente;
 - il o i Vicepresidenti;
 - lo o gli Amministratori Delegati**;
 - i Direttori Generali;
 - i **Direttori Centrali**;
 - gli altri Dirigenti.
- La rappresentanza viene esercitata mediante l'apposizione delle firme di due delle persone sopra indicate, sotto la denominazione della Società stampata, impressa o manoscritta.

Art. 32

- Il Presidente, il o i Vicepresidenti, **lo o gli Amministratori Delegati**, i Direttori Generali **hanno la rappresentanza generale** per tutti gli affari sociali con firma abbinata **fra due di loro o tra ciascuno di loro con uno dei Direttori Centrali di cui alla lettera e)** del precedente articolo.



- 1.1) rappresentare la Società in giudizio ad ogni effetto di legge e quindi di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in qualunque grado di giurisdizione, anche in sede di revisione e cassazione, e di difendere la Società dalle azioni giudiziarie che fossero proposte contro di essa, nominando all'uopo avvocati e procuratori alle liti; compromettere in arbitri o in amichevoli compositori; transigere;
- 1.2) compiere qualsiasi operazione di incasso e ritiro, deposito e vincolo, tramutamento e svincolo di titoli e valori presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, delle Ferrovie ed in genere presso ogni amministrazione pubblica governativa, provinciale o comunale, presso enti ed istituti privati, nonché presso ditte o persone singole;
- 1.3) consentire ed accordare iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari;
- 1.4) comprare e vendere autoveicoli;
- 1.5) rilasciare, nei limiti dei propri poteri, mandati speciali per determinate operazioni ed anche procure generali.

2. I Direttori Centrali, con firma abbinata fra due di loro o tra ciascuno di loro con un procuratore a ciò facoltizzato anche ai sensi del successivo comma 4, possono firmare per gli affari di ordinaria gestione della società. Gli altri Dirigenti, di cui alla lettera f) del precedente articolo, con firma abbinata di ciascuno di loro con uno dei soggetti di cui alle lettere c), d), e), del precedente articolo possono firmare per gli affari di ordinaria gestione della società relativamente alla Direzione/Unità di appartenenza. I Dirigenti, di cui alla lettera f) del precedente articolo, con firma abbinata fra due di loro o tra ciascuno di loro con un procuratore a ciò facoltizzato anche ai sensi del successivo comma 4, possono firmare per gli affari di ordinaria gestione della società relativamente alla Direzione/Unità di appartenenza.

3. I poteri di ordinaria gestione di cui sopra si estendono alle seguenti facoltà:

- 3.1) rappresentare la Società in giudizio ad ogni effetto di legge e quindi di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in qualunque grado di giurisdizione, anche in sede di revisione e cassazione, e di difendere la Società dalle azioni giudiziarie che fossero proposte contro di essa, nominando all'uopo avvocati e procuratori alle liti; compromettere in arbitri o in amichevoli compositori; transigere;
- 3.2) compiere qualsiasi operazione di incasso e ritiro, deposito e vincolo, tramutamento e svincolo di titoli e valori presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, delle Ferrovie ed in genere presso ogni amministrazione pubblica governativa, provinciale o comunale, presso enti ed istituti privati, nonché presso ditte o persone singole;
- 3.3) consentire ed accordare iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari;
- 3.4) comprare e vendere autoveicoli;
- 3.5) **abrogato**

2. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre conferire a Funzionari della Società il potere di rappresentanza, in qualità di Procuratori Speciali per il Ramo, Servizio o Ufficio cui sono addetti, limitatamente agli atti correnti relativi, con firma abbinata ad uno dei Dirigenti di cui alla lettera e) del precedente articolo.

3. La facoltà di rappresentare la Società nelle Assemblee di altre Società, Istituti o Enti potrà essere esercitata anche singolarmente dalle persone di cui all'articolo precedente.

4. Sul modo di esercitare i poteri di rappresentanza per le altre Direzioni, Sedi, Rappresentanze delle Società anche all'Estero, delibera di volta in volta il Consiglio di Amministrazione.

Art. 32

Art. 33

Art. 34

Art. 35

Art. 36

comma abrogato

4. Rientra nelle competenze del o degli Amministratori Delegati la facoltà di conferire:

a) deleghe e poteri di rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, procure generali e mandati speciali a dipendenti della Società e a terzi, anche con facoltà di subdelega. Le modalità di esercizio dei poteri e l'uso della firma sociale saranno indicate nell'atto di conferimento;

b) la rappresentanza a firma singola a Dirigenti e/o Funzionari, limitatamente alla Direzione/Unità a cui sono addetti, per gli atti di corrispondenza ordinaria che non impegnano economicamente e giuridicamente la Società. I conferimenti esplicheranno le modalità e le operazioni per le quali è consentito l'uso della firma singola. Le suddette procure saranno conferite dal o dagli Amministratori Delegati con firma abbinata con uno dei soggetti di cui al precedente articolo 31.

5. La facoltà di rappresentare la Società nelle Assemblee di altre Società, Istituti o Enti potrà essere esercitata anche singolarmente dalle persone di cui all'articolo precedente.

6. Sul modo di esercitare i poteri di rappresentanza per le altre Direzioni, Sedi, Rappresentanze delle Società anche all'Estero, delibera di volta in volta il Consiglio di Amministrazione.

Art. 33 (rinumerato)

Invariato il testo

Art. 34 (rinumerato)

Invariato il testo

Art. 35 (rinumerato)

Invariato il testo

Art. 36 (rinumerato)

Invariato il testo

Art. 37 (rinumerato)

Invariato il testo



- *di modificare gli articoli 1, 2, 3, 4 e 9 del Regolamento di Assemblea il tutto come segue:*

REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA RAS TESTO ATTUALE	REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA RAS TESTO AGGIORNATO
Premessa	Premessa
<u>Lo Statuto sociale della Ras non prevede alcun regolamento assembleare.</u>	
Per contro, lo stesso Statuto Ras prevede che "spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese" (art. 17).	Lo Statuto sociale Ras prevede che "spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei partecipanti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni " (art. 17).
In ragione dei poteri di direzione e di controllo che lo Statuto gli riserva, il Presidente ha esclusiva competenza in materia.	In ragione dei poteri di direzione e di controllo che lo Statuto gli riserva, il Presidente ha esclusiva competenza in materia.
Fermo quanto precede, <u>in considerazione delle attese e delle prassi di mercato, il Presidente ritiene opportuno predeterminare – chiedendo l'approvazione del Consiglio di amministrazione e, quindi, dell'Assemblea ordinaria – le principali modalità di esercizio dei propri poteri nel dirigere e regolare i lavori assembleari.</u>	Fermo quanto precede, in seguito alle modifiche dello Statuto sociale deliberate dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2004, la stessa Assemblea – anche ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile – aggiorna come segue il Regolamento dei lavori assembleari della Ras.
Capo I DISPOSIZIONI PRELIMINARI	Capo I DISPOSIZIONI PRELIMINARI
Art. 1 Ambito di applicazione	Art. 1 Ambito di applicazione
1.1 Ferma le disposizioni di legge e di Statuto sociale, il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria ed, in quanto compatibile, delle assemblee speciali di categoria e degli obbligazionisti della società, se esistenti.	1.1 invariato
1.2 Il presente Regolamento è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale della società e presso i luoghi in cui si svolgono le assemblee.	1.2 Il presente Regolamento è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale della società, sul sito web della società e presso i luoghi in cui si svolgono le assemblee.

Capo II
COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Art. 2

Intervento, partecipazione e assistenza
in Assemblea

2.1
Possono intervenire in Assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritti di voto o i loro rappresentanti.

2.2
Possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, dirigenti o dipendenti della società ed amministratori, dirigenti o dipendenti di società del gruppo nonché altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

2.3
Oltre ai soggetti a cui è consentito per legge, possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, i rappresentanti la società di revisione.

2.4
Con il consenso del Presidente, possono assistere all'Assemblea, senza diritto di intervento e di voto, analisti finanziari e giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie, previa loro identificazione.

Art. 3

Verifica della legittimazione all'intervento in
Assemblea e accesso ai locali della riunione

3.1
Le operazioni di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea vengono effettuate dal personale incaricato dal Presidente con congruo anticipo sull'ora stabilita per l'Assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa.

Capo II
COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Art. 2

Intervento, partecipazione e assistenza
in Assemblea

2.1
Possono intervenire in Assemblea, **ai sensi dello Statuto sociale, nei luoghi indicati nell'Avviso di convocazione**, gli azionisti e gli altri titolari di diritti di voto o i loro rappresentanti.

2.2
invariato

2.3
invariato

2.4
Con il consenso del Presidente, possono assistere all'Assemblea, senza diritto di intervento e di voto, analisti finanziari, giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie, previa loro identificazione.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista la possibilità per chiunque vi abbia interesse di assistere in via telematica ai lavori dell'assemblea, senza diritto di intervento né di voto.

Art. 3

Verifica della legittimazione all'intervento in
Assemblea e accesso ai locali della riunione

3.1
invariato



3.2

Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in Assemblea, gli azionisti, i titolari di diritti di voto o i loro rappresentanti possono far pervenire alla società la documentazione comprovante tale legittimazione in anticipo rispetto all'Assemblea.

3.3

Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e simili, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di detta apparecchiatura, ne determina condizioni e limiti.

Art. 4

Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori

4.1

All'ora fissata nell'avviso di convocazione, assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, un Vice Presidente, i quali potranno ritardare l'inizio dei lavori per non più di un'ora.

In mancanza del Presidente o di un Vice Presidente, il Presidente dell'Assemblea viene designato dalla maggioranza del capitale rappresentato.

4.2

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, nominato, su proposta del Presidente stesso, dalla maggioranza del capitale rappresentato.

Nei casi di legge la redazione del verbale è affidata ad un notaio scelto dal Presidente.

Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia.

4.3

I lavori dell'Assemblea possono essere oggetto di ripresa e/o registrazione audio o audiovisiva esclusivamente per la trasmissione o la proiezione nei locali dell'Assemblea o di servizio, nonché per fornire supporto alla verbalizzazione ed alla predisposizione delle risposte ai soci.

3.2

invariato

3.3

Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, **e fermo quanto previsto al successivo art. 4.3**, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e simili, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

Art. 4

Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori

4.1

All'ora **e nel luogo di convocazione dell'assemblea fissati** nell'avviso di convocazione, assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, un Vice Presidente, i quali potranno ritardare l'inizio dei lavori per non più di un'ora.

invariato

4.2

invariato

4.3

I lavori dell'Assemblea possono essere oggetto di ripresa e/o registrazione audio o audiovisiva per la trasmissione o la proiezione nei locali dell'Assemblea o di servizio, per fornire supporto alla verbalizzazione ed alla predisposizione delle risposte ai soci **nonché per la trasmissione dell'Assemblea in via telematica ove previsto**.
Il Presidente comunica agli intervenuti in As-

sembra le procedure da seguire per tutelare il loro diritto alla riservatezza.

4.4
Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea, inclusi esperti esterni appositamente invitati.

4.4
invariato

4.5
Spetta al Presidente di accertare, anche a mezzo di propri incaricati, la legittimazione all'intervento all'Assemblea.

4.5
invariato

4.6
Il Presidente comunica il numero complessivo dei soggetti legittimati all'esercizio del voto presenti e delle azioni da loro rappresentate nonché la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti.
Il Presidente, accertato che l'Assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori Assembleari.

4.6
invariato

4.7
Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e può rinviare i lavori Assembleari per non più di un'ora, prima di dichiarare l'Assemblea deserta.

4.7
invariato

4.8
Coloro che intendono abbandonare l'Assemblea prima del termine o comunque prima di una votazione devono comunicarlo al personale incaricato per l'aggiornamento dei voti presenti.
Essi possono farsi rappresentare da altro azionista o titolare di diritto di voto o loro rappresentante mediante il rilascio di delega scritta, previa verifica ed annotazione, ai fini del verbale dell'Assemblea, da parte del personale incaricato.

4.8
invariato

Capo III
DISCUSSIONE

Art. 5
Ordine del giorno

Capo III
DISCUSSIONE

Art. 5
Ordine del giorno

5.1
Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'Assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente può seguire un ordine diverso da quello risultante

5.1
invariato



dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

5.2

Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta, approvata dall'Assemblea, non viene data lettura della documentazione che sia stata previamente depositata, a disposizione degli interessati, ai sensi di legge.

5.2

invariato

Art. 6

Interventi e repliche

Art. 6

Interventi e repliche

6.1

Il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

6.1

invariato

6.2

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

6.2

invariato

6.3

Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.

6.3

invariato

6.4

Il Presidente o le persone da lui designate rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.

6.4

invariato

6.5

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

6.5

invariato

Art. 7

Sospensione e rinvio dell'Assemblea

Art. 7

Sospensione e rinvio dell'Assemblea

7.1

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere temporaneamente i lavori, motivando la decisione.

7.1

invariato



Art. 8
Poteri del Presidente

Art. 8
Poteri del Presidente

8.1
Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo eventualmente assegnato dal Presidente.

8.1
invariato

8.2
Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.

8.2
invariato

8.3
Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.

8.3
invariato

8.4
Qualora uno o più intervenuti provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del Regolamento ed adotta i provvedimenti ritenuti opportuni.

8.4
invariato

Capo IV
VOTAZIONE

Capo IV
VOTAZIONE

Art. 9
Votazione

Art. 9
Votazione

9.1
Le votazioni hanno luogo con il sistema dello scrutinio palese.
Il Presidente stabilisce l'ordine e le modalità delle votazioni nonchè delle rilevazioni e dei computi dei voti.

9.1
invariato

9.2
Il Presidente, ove lo ritenga necessario, nomina due scrutatori fra gli azionisti o fra i sindaci presenti.

9.2
invariato

9.3
Ciascun legittimato al voto può dichiarare la motivazione del proprio voto nel tempo strettamente necessario.

9.3
invariato



9.4
Nel caso di votazioni per liste per la nomina del Collegio sindacale, si applicano le disposizioni dello Statuto sociale.

9.5
Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.

CAPO V
CHIUSURA

Art. 10
Chiusura dei lavori e verbale

10.1
Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea.

10.2
Il verbale dell'Assemblea riporta, direttamente o in allegato le deliberazioni messe in votazione; la sintesi degli interventi e delle risposte fornite; l'elenco dei titolari di diritto di voto che hanno partecipato all'Assemblea ed alle votazioni; l'esito delle votazioni.

CAPO VI
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11

11.1
In esecuzione dei poteri riservati dallo Statuto sociale al Presidente, spetta a quest'ultimo adottare ogni provvedimento integrativo, interpretativo o di eccezione al presente Regolamento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori Assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.

- *di conferire al Presidente, al Vicepresidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, ogni necessario potere per apportare alla presente deliberazione le modifiche, soppressioni ed aggiunte di carattere formale che fossero richieste dalle competenti autorità ai fini dell'iscrizione ai sensi di legge.*

9.4
invariato

9.5
Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, **accerta e dichiara** all'Assemblea i risultati delle votazioni.

CAPO V
CHIUSURA

Art. 10
Chiusura dei lavori e verbale

10.1
invariato

10.2
invariato

CAPO VI
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11

11.1
invariato

Ras nell'ultimo triennio (in migliaia di euro)

Premi complessivi	2001	2002	2003
Rami Danni	2.630.309	2.830.301	2.874.910
Ramo Vita	1.002.751	1.250.858	1.373.619
Totale	3.633.060	4.081.159	4.248.529

Sinistri, scadenze, rendite e riscatti			
Rami Danni	1.987.564	1.985.103	2.039.405
Ramo Vita	709.387	775.219	825.436
Totale	2.696.951	2.760.322	2.864.841

Riserve tecniche			
Rami Danni	4.548.203	4.775.337	4.772.751
Ramo Vita	6.340.045	6.769.824	7.403.360
Totale	10.888.248	11.545.161	12.176.111

Patrimonio netto			
Capitale sociale	376.567	437.770	403.336
Riserve patrimoniali	3.451.950	3.703.582	3.701.861
Utile d'esercizio	581.135	1.059.121	456.787
Totale	4.409.652	5.200.473	4.561.984

Margini di solvibilità			
Richiesti dalla legge	672.378	729.147	754.401
Effettivamente posseduti	4.123.974	4.803.709	4.148.377

Signori Azionisti,

il 2003 si è chiuso con una profonda ferita alla credibilità delle imprese del nostro paese, coinvolgendo il sistema bancario e quello dei controlli delle attività aziendali. Ne è emerso che per assicurare trasparenza e correttezza sul mercato occorrono norme sempre più rigorose, sia all'interno delle aziende che a livello di sistema.

Questo Consiglio di amministrazione ha voluto dare un segnale forte, adottando sin dal gennaio 2004 un nuovo Codice di Corporate Governance in linea con le più recenti e avanzate disposizioni italiane e internazionali. Tra le maggiori innovazioni accolte nel nuovo codice rientrano la valorizzazione del ruolo del Consiglio e dei consiglieri indipendenti; un rafforzamento dei divieti di comportamenti in conflitto d'interesse; l'istituzione di un comitato rischi; disposizioni specifiche per l'operatività delle società del Gruppo in strumenti finanziari derivati; nuove regole in tema di trasparenza degli incarichi attribuiti alla società di revisione; un aumento dell'informazione al mercato e agli azionisti attraverso il web per consentire a tutti una partecipazione più attiva e consapevole alla vita della società; una maggiore tutela delle minoranze azionarie. Oggi voi sarete, fra le altre cose, chiamati a deliberare sull'abbassamento dal 3 al 2 per cento della soglia necessaria per presentare liste di minoranza per la nomina del collegio sindacale, al fine di favorire una rappresentatività più ampia in questo organo di controllo.

In un 2003 contrassegnato dai primi segnali di ripresa delle principali economie internazionali, il mercato assicurativo italiano ha registrato una significativa espansione, anche se a un tasso inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel comparto RC Auto, la conferma dei miglioramenti tecnici che già avevano caratterizzato il 2002, insieme ad alcune positive iniziative legislative, culminate con il Protocollo d'intesa fra Governo, Ania e Associazioni di consumatori, hanno prodotto un sensibile e generalizzato raffreddamento della dinamica tariffaria. Le conseguenze in termini di raccolta, data la sostanziale stabilità del parco auto circolante, sono emerse con particolare evidenza nella seconda parte dell'anno.

Anche per quanto riguarda gli altri rami Danni il mercato è stato caratterizzato, nel 2003, da un progressivo ridimensionamento delle dinamiche tariffarie che avevano contraddistinto l'esercizio precedente, in conseguenza delle condizioni del mercato riassicurativo. Inoltre, molti operatori hanno portato a termine, nel corso dell'anno, rilevanti azioni di risanamento nei settori caratterizzati da andamenti tecnici non positivi. Ciononostante, la crescita della raccolta premi di questi rami ha superato quella dei rami Auto, grazie in particolare al trend registrato dai rischi industriali e della responsabilità civile.

La raccolta Vita si è sviluppata a ritmi sostenuti anche nel 2003, seppur a tassi inferiori rispetto a quanto fatto registrare nell'anno precedente. Il rallentamento è risultato particolarmente evidente nella componente individuale, mentre si è accentuata rispetto al 2002 la crescita della componente collettiva. Sul fronte previdenziale, il 2003 si è chiuso senza che si possano rilevare significativi segnali di riavvio del comparto, complice anche la mancata definizione degli interventi normativi in materia.

Dopo un triennio di contrazione, il mercato dei servizi finanziari ha visto nel 2003 una crescita degli stock, dovuta anche all'effetto positivo legato al miglioramento dei mercati finanziari. I fondi, in particolare, hanno fatto registrare una forte accelerazione nei flussi di raccolta specie nei trimestri centrali dell'anno, con una graduale ripresa della fiducia verso prodotti a maggiore contenuto azionario e un risveglio d'interesse per tipologie quali i fondi di fondi e i fondi flessibili.

Per quanto riguarda Ras, con il 2003 si è chiuso con successo un capitolo importante nella storia della Compagnia e se ne è aperto un altro di sfide e di prospettive ugualmente ambiziose. Abbiamo infatti registrato con soddisfazione il raggiungimento e, in taluni casi, il superamento degli obiettivi prefissi nel piano industriale 2001-2003 e abbiamo presentato alla comunità finanziaria la nostra nuova tabella di marcia per il triennio 2004-2006.

Nel corso del 2003 i premi lordi consolidati si sono attestati a 16.570 milioni di euro (+10 per cento rispetto al 2002).

I premi Vita sono stati pari a 9.553 milioni (+14,5 per cento), con una crescita particolarmente sostenuta (+18,0 per cento) sul mercato italiano, che ha fatto segnare 7.461 milioni di raccolta.

La raccolta complessiva effettuata in Italia da agenti e promotori finanziari, in termini sia di nuovi premi Vita che di risparmio gestito e amministrato, nel 2003 ha raggiunto 1.646 milioni, (+29 per cento), con una fortissima accelerazione specie nel quarto trimestre dell'anno.

Questi risultati sono stati conseguiti grazie anche a nuovi prodotti che hanno permesso di integrare l'offerta assicurativa e quella finanziaria, quali *Ras Bank Philosophy*, una polizza unit-linked con filosofia total return messa a punto da Darta Saving, la compagnia Vita di diritto irlandese che è stata istituita nell'aprile 2003.

L'esercizio che si è concluso è stato inoltre molto importante sotto il profilo del progressivo rafforzamento di RasBank; sono state infatti concluse l'acquisizione e l'integrazione di Commerzbank Asset Management Italia, BPVi Suisse (Lugano) ed è stato sottoscritto l'accordo preliminare per l'acquisizione di Banca Bnl Investimenti. Queste operazioni porteranno RasBank a essere la terza rete in Italia per numero di promotori e masse gestite.

Costante e sostenuta (+22 per cento) la crescita realizzata attraverso la bancassurance, con premi Vita di nuova produzione per 5.221 milioni di euro.

Per quanto riguarda la raccolta Danni, si sono raggiunti i 7.017 milioni di euro (+4,8 per cento). In Italia, in particolare, i premi hanno totalizzato 3.794 milioni di euro (+4,2 per cento), grazie ad un buon andamento di tutte le linee di business. Da segnalare la performance di Genialloyd, la compagnia di vendita diretta del Gruppo, che ha messo a segno una crescita pari al 54 per cento, raccogliendo premi per 170 milioni di euro.

Sotto il profilo della redditività, nel corso dell'esercizio 2003, si è conclusa con successo l'operazione di buy back di azioni proprie, che ha comportato la distribuzione di circa 800 milioni di euro agli azionisti di minoranza, con successiva cancellazione di azioni. Come dichiarato nel nostro piano industriale per il 2004-2006, anche nei prossimi anni intendiamo sfruttare la competenza acquisita nel campo dell'ottimizzazione del capitale di rischio, oltre che per autofinanziare la nostra crescita, per creare valore per gli azionisti. Per intanto, Ras spa ha chiuso il 2003 con un utile netto di 457 milioni di euro. In un anno non certo felice per i risparmiatori, Ras è lieta di proporre ai propri azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,60 euro per le azioni ordinarie e di 0,62 per quelle di risparmio.

Ras nel 2003

I prospetti contabili del bilancio civilistico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la Nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Conto economico

Il risultato ordinario della gestione ha raggiunto i 590 milioni di euro (321 milioni al termine dell'esercizio 2002). La crescita di tale risultato (+83,8 per cento) è dovuta all'effetto congiunto di un positivo andamento dei premi di competenza (+4,9 per cento), di una sostanziale stabilità della sinistralità e di un sensibile miglioramento dei risultati della gestione finanziaria attribuiti al settore tecnico (+72 per cento). L'utile prima delle imposte è stato di 653 milioni di euro (1.410 milioni nel 2002), mentre l'utile netto si è attestato a 457 milioni di euro (1.059 milioni al termine dell'esercizio 2002, che aveva beneficiato degli utili netti da realizzo derivanti dall'operazione di spin-off immobiliare, i cui dettagli sono stati forniti nel relativo documento di bilancio). I redditi degli investimenti, nel quadro di una positiva ripresa dei mercati finanziari, sono passati da 594 a 736 milioni di euro (+23,9 per cento).

Conto economico (in milioni di euro)

	2003	2002
Premi emessi nel ramo Vita	1.374	1.251
Premi emessi nei rami Danni	2.875	2.830
Premi emessi totali	4.249	4.081
Cessioni in riassicurazione	-354	-347
Premi netti	3.895	3.734
Variazione delle riserve premi	-29	-50
Premi netti di competenza	3.866	3.684
Sinistri, scadenze, rendite e riscatti	-2.514	-2.400
Variazione delle riserve sinistri e matematica	-862	-712
Provvigioni, spese di acquisiz. e altre spese di amministrazione, altre partite tecniche (*)	-715	-747
Redditi attribuiti al settore tecnico	547	318
Risultato tecnico della gestione	322	143
Altri proventi e oneri ordinari (*) (°°)	30	1
Redditi ordinari da investimenti	736	594
Riprese e rettifiche di valore	10	-151
Utili netti da realizzi investimenti non durevoli	39	52
Redditi attribuiti al settore tecnico	-547	-318
Risultato ordinario della gestione	590	321
Utili netti da realizzo di immobili	-	-
Utili netti da realizzi investimenti durevoli	77	1.109
Altre partite straordinarie (°°)	-10	-16
Contributo a Fondazione Umana Mente	-4	-4
Utile prima delle imposte	653	1.410
Imposte sul reddito	-196	-351
Utile netto	457	1.059

(*) Nella riclassificazione delle voci si è tenuto conto dell'effetto dei recuperi infragruppo.
 (°°) Nella riclassificazione delle voci per il 2002 si è proceduto a riallocare 20 milioni di euro, relativi ad accantonamenti a fondo rischi per polizze emesse prima e durante l'ultima guerra mondiale, da oneri ordinari ad oneri straordinari.

Premi

L'analisi dei premi per ciascun ramo di bilancio del comparto Danni e per il comparto Vita è illustrata in tabella. I premi del lavoro diretto sono ammontati a 4.101 milioni di euro, dei quali 2.800 milioni raccolti nei rami Danni (+2,5 per cento) e 1.301 nei rami Vita (+10,9 per cento). L'incremento complessivo è stato del 5 per cento.

tab. 1

Raccolta premi nei vari rami, lavoro italiano ed estero (in migliaia di euro)

Rami	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Infortuni	216.668	3.598	220.266
Malattia	120.560	146	120.706
Corpi di veicoli terrestri	290.369	3.113	293.482
Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi di veicoli aerei	8.708	100	8.808
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	7.881	497	8.378
Merci trasportate	18.810	791	19.601
Incendio ed elementi naturali	210.629	39.781	250.410
Altri danni ai beni	202.243	10.220	212.463
RC Autoveicoli terrestri	1.407.699	9.681	1.417.381
RC Aeromobili	4.016	0	4.016
RC Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	2.551	0	2.551
RC Generale	252.858	4.833	257.691
Credito	881	0	881
Cauzione	24.400	793	25.193
Perdite pecuniarie di vario genere	8.855	1.190	10.045
Tutela Giudiziaria	2.639	210	2.850
Assistenza	20.190	0	20.190
Totale rami Danni	2.799.957	74.954	2.874.912
Totale Vita e Capitalizzazione	1.301.083	72.536	1.373.619
Totale generale	4.101.040	147.490	4.248.532
Incremento % su 2002	4,98%	-15,51%	4,10%
Premi ceduti in riassicurazione	313.492	40.135	353.626
Premi netti conservati	3.787.548	107.355	3.894.905

Sinistri

I pagamenti tecnici del lavoro diretto dei rami Vita sono complessivamente aumentati, attestandosi a 770,8 milioni di euro (+6,6 per cento). In dettaglio, sono aumentati gli esborsi per riscatti e partecipazioni agli utili contrattuali (347,2 milioni di euro, pari a +32,4 per cento), e per rendite (8,2 milioni di euro, +27,7 per cento). Sono leggermente aumentate le spese di liquidazione, pari a 846 milioni di euro (+3,9 per cento). Sono in diminuzione i pagamenti per sinistri, passati da 31 a 28 milioni di euro (-9,8 per cento) e per scadenze, passati da 422,9 a 386,6 milioni di euro (-8,6 per cento).

Nei rami Danni il numero dei sinistri denunciati nel corso del 2003 è stato di 1.231.459, con una diminuzione del 3,7 per cento, per un importo totale pari a 1.710,5 milioni di euro (1.753 milioni nel 2002). La velocità di eliminazione dei sinistri ha raggiunto l'84,5 per cento rispetto all'83 per cento dello scorso esercizio. Nel ramo RC Autoveicoli, il numero dei sinistri liquidati o chiusi senza seguito durante il 2002 è stato del 78,7 per cento (77,8 per cento nel 2002) e la percentuale dei sinistri eliminati rispetto ai sinistri a riserva è stata pari a 74,6 per cento (80 per cento nel 2002).

Riserve tecniche

Le riserve tecniche lorde sono passate da 11.545 milioni di euro nel 2002 a 12.176 milioni di euro nel 2003 (+5,5 per cento). Nei rami Danni, la riserva premi è cresciuta complessivamente da 1.103 a 1.130 milioni di euro, pressoché integralmente riconducibili alla riserva per frazioni di premio (1.091 milioni nel 2002). La riserva sinistri è passata da 3.652 milioni di euro nel 2002 a 3.620 milioni di euro nell'esercizio appena chiuso (-0,9 per cento). Le riserve dei rami Vita sono aumentate, passando dai 6.770 milioni di euro del 2002 ai 7.404 milioni del 2003 (+9,4 per cento). Le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati, nonché le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono ammontate a 737 milioni di euro, rispetto ai 520 milioni del 2002.

Provvigioni, spese di acquisizione e altre spese di amministrazione, altre partite tecniche

L'ammontare delle provvigioni e partecipazioni agli utili è in leggero aumento, essendo passato dai 443 milioni di euro del 2002 ai 457 milioni del 2003. L'incidenza sui premi netti conservati è pari all'11,7 per cento (11,9 per cento nel 2002).

Le spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione, al netto delle prestazioni verso società del Gruppo, sono passate da 280 a 273 milioni di euro (-2,5 per cento), con un'incidenza sui premi netti pari al 6,4 per cento (7,5 per cento nel 2002).

Le altre partite tecniche sono state pari complessivamente a 16 milioni di euro (-24 milioni nel 2002), di cui 32 milioni relativi al comparto Vita, -16 milioni al comparto Danni (-24 milioni nel 2002).

Prodotti e attività commerciale

Vita: sviluppo commerciale e nuovi prodotti

In un contesto economico e competitivo progressivamente inaspritosi, l'accoglimento riservato ai prodotti Vita ha mostrato un andamento positivo, registrando un'accelerazione soprattutto negli ultimi mesi dell'anno. In particolare, i prodotti a premio annuo di più ampio riscontro sono stati *Rassicura Plan* ed *Euras Plan*. Grazie all'introduzione di un software che analizza il fabbisogno previdenziale del cliente e a una campagna di sensibilizzazione che ha riscosso il favore della clientela, è da segnalare l'incremento di vendite di *IntegRas*, il prodotto previdenziale dotato di buon appeal fiscale. Nei premi unici, positivo il gradimento da parte della clientela dell'offerta di prodotti a tassi garantiti. Per quanto riguarda le soluzioni di investimento collegate a fondi o indici di borsa, i prodotti che hanno incontrato il maggior successo sono stati *Quota Massima* e due tranches di index-linked che prevedevano, oltre alla protezione del capitale, anche una garanzia di rendimento. Sul fronte capitali Vita in scadenza, l'azione di recupero e fidelizzazione si è concentrata sul prodotto *Quota Massima Serie Speciale Clienti Fedeli*. Nella seconda metà dell'anno sono state impostate azioni di marketing per intensificare la frequenza di contatto col cliente, al fine di incrementarne la propensione al reinvestimento.

Nel mese di ottobre è iniziata la commercializzazione di *Cento per Cento*, il primo prodotto Ras che, in un unico contratto, unisce la componente di risparmio e garanzie a protezione dagli infortuni. Nel mese di dicembre 2003, è stato realizzato e commercializzato *Rassicura Plus*, un nuovo prodotto rivalutabile a premio unico, costituito da una struttura finanziaria innovativa in grado di garantire un rendimento minimo tra i più favorevoli del mercato.

Danni: sviluppo commerciale e nuovi prodotti

Il 2003 è stato caratterizzato dal positivo andamento del prodotto *Instrada*. Ha avuto buon esito l'azione commerciale di sostituzione del portafoglio e la crescita delle vendite. Nell'ultimo periodo dell'anno è stato lanciato un nuovo prodotto, dedicato ai giovani: *Generazione Sicurezza*, con specifiche agevolazioni tariffarie per la fascia di clienti d'età compresa tra i 18 e i 26 anni, che non abbiano provocato sinistri nel biennio precedente, anche alla guida di un motociclo. Nel comparto degli altri rami Danni, sono state intraprese nuove iniziative a sostegno di alcuni prodotti, puntando sul cross-selling e sulle riforme di portafoglio, in particolare sul prodotto *Full Casa* (globale abitazione) e *Futuras* (infortuni), finalizzate a una rapida sostituzione del portafoglio. È stata inoltre lanciata *Guido Io*, una nuova polizza a copertura degli infortuni del conducente.

Attività a supporto delle agenzie

Iniziativa di marketing

Per supportare le agenzie nella gestione delle relazioni con i propri clienti, nel corso del 2003 sono state realizzate alcune campagne di marketing con l'obiettivo di incrementare i valori di spesa dei clienti già in portafoglio, attraverso il cross selling, la politica di fidelizzazione e le riforme di portafoglio. Tra le iniziative principali, l'attività di segmentazione della clientela, il mailing promozionale sia massivo che selettivo, l'implementazione di strumenti informatici di campaign management. Le campagne realizzate nel 2003 hanno coinvolto oltre 200.000 clienti e sono state di supporto alla rete di vendita nel comparto dei prodotti relativi ai comparti salute, previdenza, vita e finanza.

Informazione e recruitment

Nel corso del 2003, Ras Business School ha ampliato la propria offerta formativa, con l'obiettivo di accompagnare nel loro ciclo di vita professionale tutte le figure che operano nella rete di vendita di agenzia. In particolare, sono stati inseriti 8 nuovi corsi dedicati alla gestione del cliente, al cross selling e alla formazione sui contenuti di prodotto. Con il contributo delle direzioni tecniche, sono stati organizzati seminari dedicati agli agenti e, a completamento del "Progetto di Reclutamento" realizzato dalla direzione vendite, Ras Business School ha implementato un percorso di formazione per consulenti assicurativi junior e team manager neoinserti. Nel gennaio 2004 si è conclusa la seconda edizione del Master Professione Agente, al termine del quale 44 collaboratori di agenzia hanno ricevuto il Diploma. La scuola ha inoltre coordinato l'organizzazione dei corsi rivolti alla rete di Promotori Finanziari Indipendenti di (PFI) RasBank.

Nel 2003 è stato avviato il "Progetto di Reclutamento", un'iniziativa rivolta alla ricerca, selezione e inserimento di nuovi collaboratori dedicati allo sviluppo delle vendite. A supporto, è stato inoltre costruito, all'interno del portale Agenti, un sito ad hoc. Complessivamente, nel 2003, sono state inserite 1.399 nuove unità produttive. Nell'attività di ricerca e sviluppo è stato considerato prioritario l'inserimento in agenzia di team manager professionisti, in grado di supportare la struttura di vendita. Nel corso dell'anno sono stati nominati team manager 109 collaboratori. Altra figura professionale alla quale si è data particolare attenzione nella ricerca è quella del collaboratore assicurativo e del promotore previdenziale. Nel 2003 sono stati inseriti 852 nuovi consulenti, focalizzati sul comparto Vita. Nel contempo, sono stati realizzati nuovi strumenti di analisi della produzione Vita, dai quali è possibile monitorare pervasivamente l'andamento della produzione media.

Internet

Nel corso del 2003 il canale Internet è stato ampliato nei contenuti, con l'obiettivo di fornire in modo efficace informazioni complete sul prodotto e orientare l'attenzione della clientela su particolari prodotti attraverso la presenza sui principali portali nazionali. *Full Casa* è stato il primo prodotto al centro di tali iniziative, volte ad accrescerne la visibilità, sia sul sito Ras che sui principali siti esterni (motori di ricerca, siti economici, di entertainment ecc.). Il canale Internet è stato utilizzato anche a supporto del lancio di due nuovi prodotti: *Cento per Cento* e *Generazione Sicurezza*. Dati i buoni risultati, iniziative simili verranno sviluppate in modo più intensivo su diversi prodotti nel corso del 2004.

Struttura

Nel corso del 2003 è proseguita l'azione di razionalizzazione e rafforzamento della rete agenziale. Al 31 dicembre 2003 la struttura commerciale della Ras, al centro di ulteriori interventi di razionalizzazione e integrazione, è formata da 882 agenzie (918 nel 2002), gestite da 1.438 agenti e 4.511 sub-agenti. È stata pressoché completata l'opera di sostituzione delle insegne presso le agenzie Ras, che oggi espongono il nuovo logo.

Vertenze in corso

Antitrust

A seguito della conferma da parte del Consiglio di Stato del provvedimento sanzionatorio dell'Autorità Garante nei confronti di 17 compagnie assicurative, tra cui Ras, a partire dal giugno 2002 su sollecitazione delle Associazioni dei Consumatori un numero sempre crescente di contraenti ha iniziato a proporre, di fronte ai Giudici di Pace, richieste di rimborso di una quota dei premi (a vario titolo: risarcimento del danno, ingiustificato arricchimento, ripetizione dell'indebito, ecc.), ritenendo di aver pagato una somma maggiorata di una percentuale pari a circa il 20 per cento sui premi RC Auto versati dal 1995 al 2000, periodo in cui si sarebbe verificata la condotta sanzionata dall'Autorità. Ciò sulla base dell'errato assunto che le Compagnie avrebbero costituito un cartello per la determinazione concordata delle tariffe RC Auto a prezzi maggiorati. Il fenomeno continua a interessare, con assoluta prevalenza, le regioni Campania e Calabria, in particolare le zone del Salernitano e del Catanzarese. All'8 marzo 2004 risultano notificati alla Compagnia 6.199 atti di citazione e, alla stessa data, Ras è risultata soccombente in 1.456 cause e vittoriosa in 206. Con l'entrata in vigore della Legge del 7 aprile 2003, n. 63, che ha convertito con modificazioni il

Decreto Legge 8 febbraio 2003, n.18 (Disposizioni urgenti in materia di giudizio secondo equità), il fenomeno si è ridimensionato con la conseguente riduzione delle iniziative giudiziarie. La citata Legge ha infatti disposto che tali giudizi devono essere decisi secondo diritto e non più secondo equità. Questo comporta che i Giudici devono accertare in concreto un danno (l'aumento del premio), quale effetto specifico dell'asserito scambio di informazioni e a oggi, in applicazione di tale principio, sono state pronunciate sentenze sia favorevoli che sfavorevoli, pur rimanendo prevalente la percentuale di queste ultime.

Audit Guardia di Finanza

A seguito di contestazione fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Trieste, inerente il periodo d'imposta 1996 e concretizzata nei primi mesi del 2003, il 27 giugno la Compagnia ha presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale. L'ultima udienza si è tenuta il 18 novembre, allorché è stata emessa sentenza favorevole alla compagnia. Tale sentenza è stata depositata il 16 dicembre scorso. Non è noto, al momento, se l'Agenzia proporrà a sua volta ricorso. Infine, in data 18 dicembre 2003, è pervenuto avviso di accertamento da parte della medesima Agenzia delle Entrate, per i periodi d'imposta 1997 e 1998. Gli ammontari in contestazione risultano significativi, ma si ritiene corretto il comportamento tenuto dalla Società nel passato; conseguentemente la stessa si riserva di presentare gli opportuni ricorsi nelle sedi competenti; pur tuttavia, si è prudenzialmente tenuto conto, negli stanziamenti di fondi del passivo, dei costi di difesa e di eventuali passività potenziali.

Condono

Nel corso del 2003 la Compagnia ha aderito al condono fiscale, in base alla Legge 27 dicembre 2002, n. 289. Ha provveduto all'integrazione e definizione per gli anni pregressi (cosiddetta integrativa semplice) per le imposte dirette per il periodo 1997-2001, e alla definizione automatica per gli anni pregressi (cosiddetto condono tombale) per le imposte indirette per il periodo 1998-2001. Il Decreto Legge n. 269/2003 (convertito con Legge 24 novembre 2003, n. 326), ha esteso i termini di adesione relativi a entrambe le tipologie di condono anche al periodo d'imposta 2002; in relazione ad esso la Compagnia intende aderire al condono, nei tempi prescritti, nel corso del 2004.

Cessioni legali

Come riportato in occasione della relazione semestrale 2003, Ras e Consap hanno raggiunto un'intesa transattiva il 6 giugno per la definitiva soluzione della controversia relativa all'abolizione, nel gennaio del 1994, del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni sulla Vita. In base a tale accordo, valido per tutto il gruppo Ras, Consap ha riconosciuto a Ras la cifra di 159,5 milioni di euro. L'accordo ha comportato per Ras un effetto economico positivo sull'esercizio per 3,6 milioni di euro. L'incasso dell'importo stabilito è pervenuto in data 4 luglio 2003, pertanto al 31 dicembre 2003 non sussistono più nel bilancio della Compagnia partite riferibili alle ex cessioni legali.

Blocco tariffe Auto

La Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 25 febbraio 2003, ha accolto il ricorso della Commissione Europea contro il blocco delle Tariffe RC Auto stabilito dalla Repubblica Italiana con Decreto Legge n. 70/2000, convertito con Legge n. 137/2000, statuendo che lo Stato Italiano è venuto meno agli obblighi che a esso incombono in forza delle direttive in materia assicurativa, che impediscono agli stati membri di imporre condizioni contrattuali alle compagnie e di fissare i prezzi.

Polizze emesse prima e durante l'ultima guerra mondiale

Prosegue l'attività della International Commission on Holocaust Era Insurance Claims (ICHEIC) in merito alle richieste di risarcimento. La Commissione opera dall'ottobre 2002, di concerto con la German Foundation e con il GDV (associazione delle imprese di assicurazione tedesche). Al principio del 2004 l'ICHEIC ha inviato alle compagnie 57.269 richieste d'indennizzo. La claims filing deadline è spirata al 31 dicembre 2003 e questo ha provocato un picco nell'afflusso dei reclami (l'ICHEIC ha dichiarato di averne in giacenza circa 13.000, in attesa di trattazione e inoltrati alle compagnie di pertinenza). Al principio del 2004, l'ICHEIC ha inviato alle compagnie 57.269 richieste di indennizzo. Al 28 febbraio 2004 Ras ha ricevuto 39.948 richieste e ne ha esaminate 38.233, effettuando offerte pari a 6.215.064,64 dollari statunitensi, per 554 polizze. I richiedenti hanno sinora accettato le

offerte relative a 463 polizze, per un importo di 5.216.382,03 dollari statunitensi. A partire dal maggio 2003, in conseguenza dell'accordo operativo tra la German Foundation, l'ICHEIC e il GDV dell'ottobre 2002, tutti i pagamenti a beneficio dei claimants sono effettuati – per conto delle cosiddette "German Companies", tra cui Ras (in quanto facente parte del Gruppo Allianz) – dal GDV, utilizzando fondi trasmessigli dalla Foundation con l'avallo dell'ICHEIC. Allianz ag ha sinora contribuito in nome di tutto il Gruppo alla dotazione di fondi della German Foundation, e procederà ai dovuti riaddebiti a carico di Ras. La Commissione sta ultimando la definizione di un'ulteriore fase di audit, prevista dal citato accordo del 2002 e tesa a verificare il continuativo rispetto, da parte delle German Companies, delle regole fissate dall'ICHEIC per la trattazione e decisione dei claims. Ciò comporterà per Ras, nel prossimo futuro, una nuova visita degli auditors di Price WaterhouseCoopers, e il loro esame di un campione di circa 350 casi. Peraltro – sulla base della dichiarazione di audit compliance già ottenuta – le decisioni di Ras sui claims sono ormai da un anno definitive e suscettibili di appello dinanzi agli organi indipendenti istituiti dall'ICHEIC e dalla German Foundation. Al 31 dicembre 2003 si contavano 184 appelli proposti contro decisioni di Ras, 49 dei quali già decisi (in 25 casi confermando la decisione di primo grado della Compagnia, mentre negli altri 24 il verdetto è stato a favore dei claimants, determinando la formulazione di un'offerta di pagamento sulla base di mere allegazioni di parte e riscontri puramente aneddotici). Per quanto concerne il fronte giudiziario statunitense, resiste la "legal peace" garantita dall'accordo istitutivo della German Foundation, sicchè non vi sono al momento cause pendenti nei confronti di Ras. La Compagnia ha tenuto conto delle passività potenziali relative a tali polizze negli accantonamenti stanziati ai fondi del passivo.

Privacy

In relazione a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato redatto e aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza che, se del caso, verrà ulteriormente aggiornato entro il 30 giugno 2004, termine fissato dalla legge per l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza che non erano già previste dal DPR n. 318/99.

Responsabilità amministrativa

Con riguardo alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato, in data 14 novembre 2003 e 30 gennaio 2004 il consiglio di amministrazione ha adottato il modello di organizzazione e di gestione della Società di cui all'art. 6 del citato decreto (cosiddetto Mog), predisposto in esito ad un processo di analisi delle aree ed attività aziendali a rischio di commissione dei reati interessati, e ha altresì nominato, in forma collegiale, l'organismo preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Mog e alla cura del suo aggiornamento. Il Mog così adottato sulla base anche delle linee guida dettate da Ania è attualmente in corso di parziale revisione a seguito dei rilievi formulati dal Ministero della Giustizia sulle predette linee guida.

Capitale e capitalizzazione di Borsa

In esecuzione della Delibera del 28 ottobre 2002, relativa al piano di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti, in data 17 febbraio 2003 sono state annullate complessivamente n. 57.778.318 azioni proprie (di cui n. 49.483.389 azioni ordinarie e n. 8.294.929 azioni di risparmio), già detenute o acquistate a seguito di OPA. In conseguenza di tale annullamento, con effetto dal 17 febbraio 2003, il capitale sociale di Ras è venuto a ridursi a 403.102.758 euro, suddiviso in:

- n. 670.497.920 azioni ordinarie;
- n. 1.340.010 azioni di risparmio;

tutte del valore nominale di 0,60 euro. Successivamente, in data 1° luglio 2003, in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione del 30 aprile 2003, il capitale sociale di Ras è stato aumentato a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di nominali 233.444,40 euro, mediante emissione di n. 389.074 azioni ordinarie da 0,60 euro cadauna, aventi godimento 1° gennaio 2003. Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2003, il capitale sociale della Ras è di 403.336.202,40 euro, così suddiviso:

- n. 670.886.994 azioni ordinarie;
- n. 1.340.010 azioni di risparmio;

per un totale di n. 672.227.004 azioni complessive tutte del valore nominale di 0,60 euro.

Al 31 dicembre 2003 il patrimonio netto risultava pari a 4.561.983.909,36 euro e la capitalizzazione di borsa dei titoli Ras, nell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno, ammontava complessivamente a 9.012,8 milioni di euro ai corsi ufficiali della Borsa Valori di Milano.

Rapporti con le società controllate, consociate, collegate, controllanti e con parti correlate

Ras è controllata in via diretta da Acif (Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti) spa di Milano, holding finanziaria controllata da Allianz ag di Monaco di Baviera, società quotata al New York Stock Exchange, cui fa capo uno dei primi Gruppi assicurativi e di risparmio gestito a livello mondiale. Al 31 dicembre 2003 Allianz ag controllava indirettamente Ras attraverso il 55,51 per cento circa delle azioni ordinarie. Con le proprie controllate e collegate (nonché con le consociate che siano anche collegate) e con la controllante Acif, Ras ha intrattenuto nel corso del 2003 normali relazioni di Gruppo, costituite fra l'altro da prestazioni di servizi con addebito del costo sostenuto, determinato in base ai prezzi di mercato. Gli altri rapporti con tali società o con persone giuridiche correlate si sono concretati in locazioni immobiliari, intermediazioni mobiliari, rapporti di conto corrente e di finanziamento e, con le società appartenenti al comparto assicurativo, in operazioni di riassicurazione e di coassicurazione, il tutto a normali condizioni di mercato. Anche con il Gruppo Allianz, Ras ha rapporti connessi principalmente con l'attività di riassicurazione, a condizioni di mercato, in ottemperanza alla delibera Consob inerente le operazioni con parti correlate, del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche.

Con le parti correlate rappresentate da persone fisiche sono in corso alcuni contratti di locazione immobiliare alle condizioni previste per il personale dipendente e in quiescenza. La situazione creditoria e debitoria al 31 dicembre 2003 con le controllanti Allianz ag e Acif, nonché con le altre imprese del gruppo e collegate, è esposta nell'apposita sezione della Nota integrativa (Parte B - Sezione 15). Inoltre, l'Allegato 16, incluso tra i moduli di vigilanza allegati al bilancio, mostra il dettaglio delle attività e passività relative alle stesse imprese, raggruppate per categoria.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Secondo quanto disposto da Consob con Deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971, la relazione si conclude con l'elenco delle partecipazioni detenute in Ras e nelle società dalla stessa controllate dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori degli stessi, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni provenienti dagli interessati.

Ras per il sociale – Umana Mente

Ras è socio fondatore di Umana Mente e il suo contributo si concretizza, oltre che nella disponibilità dei mezzi operativi (quali locali, strutture di supporto, ecc.), in un contributo finanziario annuo contenuto entro i limiti della detraibilità fiscale, per un ammontare non superiore al 2 per cento del reddito d'impresa. In linea con il 2002, primo anno di operatività della fondazione, per il 2003 sono stati messi a disposizione della fondazione circa 3,6 milioni di euro, per finanziare iniziative rivolte al sociale e al mondo del non-profit. ■

Rami di attività

Rami Vita

I premi complessivi sono ammontati a 1.373,6 milioni di euro, con un aumento del 9,8 per cento.

Le riserve tecniche hanno raggiunto l'importo di 7.403,3 milioni di euro con un aumento del 9,4 per cento e i capitali assicurati e rendite si attestano a 18,3 milioni di euro (21,3 milioni nel 2002).

Tale risultato è da ricondursi principalmente all'andamento positivo della raccolta premi delle polizze collegate a fondi di investimento (+26,0 per cento) e delle polizze di capitalizzazione (+10,3 per cento), nonché allo sviluppo delle tradizionali (+7,7 per cento). Sebbene contenuti in valore assoluto, si sono registrati risultati positivi anche per i fondi pensione aperti (+20,7 per cento) e le assicurazioni malattia (+28,1 per cento).

Struttura dei premi e dei pagamenti del ramo Vita

tab. 2

Premi (in migliaia di euro)	2003	2002	Increment. %	Distribuz. % 2003	Distribuz. % 2002
<i>Diretti Italia</i>					
<i>Assicurazioni individuali</i>					
Premi di prima annualità	68.305	68.194	0,2	5,0	5,5
Premi di annualità successive	473.080	490.930	-3,6	34,4	39,2
Premi unici	217.856	194.484	12,0	15,9	15,5
Totale	759.241	753.608	0,7	55,3	60,2
<i>Assicurazioni collettive</i>					
Assicurazioni complementari					
Infortuni	4.062	4.765	-14,8	0,3	0,4
Totale	1.301.083	1.173.656	10,9	94,7	93,8
<i>Indiretti Italia</i>					
Totale Italia	1.308.599	1.181.594	10,7	95,3	94,5
<i>Diretti Estero</i>					
	0	0	n/s	0,0	0,0
<i>Indiretti Estero</i>					
	65.020	69.264	-6,1	4,7	5,5
Totale Estero	65.020	69.264	-6,1	4,7	5,5
Totale complessivo	1.373.619	1.250.858	9,8	100,0	100,0

Pagamenti tecnici (in migliaia di euro)					
<i>Diretti Italia</i>					
Sinistri	27.918	30.945	-9,8	3,4	4,0
Riscatti e Partecipazione agli utili contrattuali	347.200	262.207	32,4	42,1	33,8
Scadenze	386.609	422.875	-8,6	46,8	54,5
Rendite	8.200	6.420	27,7	1,0	0,8
Spese di liquidazione	846	814	3,9	0,1	0,1
Totale	770.773	723.261	6,6	93,4	92,2
<i>Diretti Estero</i>					
	102	175	-41,7	0,0	0,0
Totale diretti	770.875	723.436	6,6	93,4	92,2
<i>Indiretti</i>					
	54.561	51.783	5,4	6,6	6,7
Totale	825.436	775.219	6,5	100,0	100,0

A livello di composizione di portafoglio, si osserva la minore incidenza delle polizze tradizionali, che coprono il 57,2 per cento del portafoglio complessivo (il 58,5 per cento nel 2002); sostanzialmente stabile la quota delle polizze di capitalizzazione (passata dal 27,3 al 27,2 per cento). Si evidenzia la maggiore incidenza delle polizze collegate a fondi di investimento, che si attestano al 14,1 per cento, rispetto al 12,4 dello scorso esercizio. Invariata l'incidenza della raccolta premi collegati a polizze degli altri rami di attività.

A livello di nuova produzione individuale, si nota una consistente crescita delle polizze a premio unico connesse a fondi di investimento (+232,0 per cento), accompagnata da una significativa diminuzione delle operazioni di capitalizzazione a premio unico (-60,2 per cento). Tali andamenti sono da attribuire alla diversa classificazione per ramo adottata per le emissioni di tipo index-linked (ore classificate, in base ai requisiti tecnico-assicurativi, nel ramo V anziché nel ramo III). A conferma della tendenza già manifestata nel corso del 2002, la richiesta delle forme assicurative tradizionali che offrono una forma di garanzia finanziaria ha registrato un incremento pari all'83 per cento per la tipologia a premio unico, al 12,6 per cento per le polizze a premio annuo. D'altro lato, le forme assicurative senza garanzia finanziaria di tipo unit-linked hanno subito una contrazione rispetto al 2002, pari a 11,9 punti percentuali.

Gli oneri di acquisizione, pari a 80,2 milioni di euro, sono diminuiti di circa 10 milioni rispetto allo scorso esercizio e hanno inciso sui premi diretti raccolti in Italia per il 6,2 per cento, con una flessione rispetto al dato omologo del 2002 (7,7 per cento, pari a 90,8 milioni di euro). In dettaglio, hanno mostrato un incremento le provvigioni di acquisizione (+8,2 per cento), mentre si è registrato un decremento delle provvigioni di incasso (-5,8 per cento). Tale dinamica è dovuta all'effetto congiunto di un maggior orientamento della nuova produzione a favore dei prodotti a premio unico, e dell'introduzione di politiche di remunerazione della rete tese a privilegiare le provvigioni d'acquisto. In diminuzione le altre spese di acquisizione (-34,4 per cento). Le altre spese di amministrazione hanno registrato un aumento (+31,5 per cento), con un'incidenza sui premi pari 4,7 per cento (3,9 per cento nel 2002).

L'andamento tecnico del ramo è stato positivo anche per gli assicurati: le gestioni speciali separate hanno conseguito nel 2003 rendimenti mediamente in crescita, i quali verranno retrocessi agli assicurati in accordo con le rispettive condizioni contrattuali. Le assicurazioni prive di clausole di rivalutazione hanno beneficiato delle tradizionali maggiorazioni gratuite del capitale.

Rami Danni

Il risultato tecnico dei singoli rami è stato considerato al lordo della riassicurazione e al netto dell'attribuzione dei redditi prevista dalla struttura di Conto economico.

Infortunati

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 216,7 milioni di euro (-0,9 per cento). I sinistri denunciati sono stati 61.191, per un importo di 162 milioni di euro (-5,1 per cento).

Il lieve decremento dei premi contabilizzati è riconducibile al mancato rinnovo di un importante contratto nel settore Grandi Clienti. Nel settore Imprese, peraltro, permane un andamento riflessivo della domanda, derivante da una difficile congiuntura economica per le aziende, le quali si limitano in gran parte a richiedere coperture a favore dei dipendenti, ove sussistano obblighi derivanti dai contratti collettivi. Positivo lo sviluppo dei premi nel segmento Persone, per il buon andamento delle garanzie dedicate agli infortuni del guidatore, nonché per le azioni di riforma in corso.

Il risultato tecnico, in flessione rispetto all'anno precedente principalmente per lo sfavorevole andamento della sinistralità di competenza, ha raggiunto i 36,4 milioni di euro (47,2 milioni di euro nel 2002).

Malattie

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 120,6 milioni di euro (-7 per cento). I sinistri denunciati sono stati 373.633, per un importo di 99,8 milioni di euro (-5,1 per cento).

La riduzione dei premi contabilizzati è dovuta alla perdita di un importante contratto stipulato da un ente pubblico. Nel corso dell'esercizio è aumentata la raccolta premi nel segmento Persone (in parte determinato dall'incremento delle coperture stipulate con enti mutualistici), incidendo positivamente sull'andamento tecnico. Apprezzabile anche lo sviluppo dei premi nei segmenti Imprese.

Il risultato tecnico lordo è lievemente peggiorato, passando da -2,8 a -3 milioni di euro.

Corpi di veicoli terrestri

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 290,4 milioni di euro (+0,1 per cento). I sinistri denunciati sono stati 97.534, per un importo di 172,3 milioni di euro (+15,5 per cento).

Il mancato sviluppo dei premi rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dalla contrazione del numero di immatricolazione di auto nuove, cui è rivolta in via principale l'offerta di questo tipo di copertura. Il risultato è stato influenzato anche dalle azioni di riforma finalizzate al riequilibrio del portafoglio RC Autoveicoli.

Il risultato tecnico lordo è in crescita, passando da 95,7 a 97 milioni di euro.

Incendio ed elementi naturali

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 210,7 milioni di euro (+1,9 per cento). I sinistri denunciati sono stati 46.785, per un importo di 121,1 milioni di euro (-25,0 per cento).

Lo sviluppo dei premi è stato più pronunciato nel settore Persone, nel quale hanno avuto positivi riscontri il prodotto plurigaranzia *Full Casa*, destinato alla tutela del patrimonio familiare, e le azioni di riforma del portafoglio; e nei settori delle Piccole e Medie Imprese (che hanno conseguito buoni risultati con i prodotti *Universo Impresa* e *Universo Albergo*). Più contenuto lo sviluppo dei premi per i segmenti Imprese e Grandi Clienti, coerentemente con la politica di selezione dei rischi e di eliminazione delle punte di perdita, in un mercato tuttora caratterizzato da forme di concorrenza tecnica. Nell'ultima parte dell'esercizio sono stati lanciati sul mercato due nuovi prodotti multigaranzia: *Orario Continuato* (destinato agli esercizi commerciali del settore persone) e *Universo Agricoltura* (destinato al mondo agricolo).

Il risultato tecnico lordo è in aumento, pari a 5,3 milioni di euro (-1,5 milioni di euro nel 2002).

Altri danni ai beni

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 202,2 milioni di euro (+2,8 per cento). I sinistri denunciati sono stati 83.504, per un importo di 132,6 milioni di euro (-12,1 per cento).

Per quanto riguarda la componente "furto", lo sviluppo dei premi è stato positivo nei settori Persone, Piccole e Medie Imprese e Imprese. In linea generale, si è registrato un buon andamento tecnico in tutti i segmenti di attività, inclusa la componente "engineering". Nel comparto "grandine" si è avuto un leggero decremento dei premi, determinato da un'attenta politica di distribuzione territoriale dei rischi assunti, che ha determinato il risultato tecnico migliore degli ultimi dieci anni.

Nel complesso del ramo il risultato tecnico lordo è in leggera flessione, principalmente per l'andamento della sinistralità di competenza, passando da 35,2 a 28,8 milioni di euro nel 2002.

RC Autoveicoli terrestri

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 1.407,7 milioni di euro, in crescita rispetto ai 1.358,8 milioni del 2002 (+3,6 per cento). I sinistri denunciati sono stati 456.482, per un importo di 773,8 milioni di euro (+3,9 per cento).

Lo sviluppo complessivo dei premi è stato influenzato dal mancato rinnovo di alcune polizze collettive, caratterizzate da andamenti tecnici negativi. Per quanto riguarda le polizze individuali, è continuato il positivo riscontro commerciale del prodotto *Instrada*, che prevede alcune

formule tariffarie particolarmente innovative (guida esclusiva, sconto per nucleo familiare). Nel corso dell'anno si è avuto un contenimento della frequenza sinistri, parzialmente compensata da un incremento del costo medio, soprattutto relativamente ai danni a cose. La Compagnia ha peraltro introdotto ulteriori innovazioni, destinate a consentire una maggior trasparenza della normativa di polizza e una maggiore tutela del consumatore (ad esempio, valorizzando l'esperienza di guida dell'assicurato anche nel caso di passaggio da motoveicolo ad autovettura, ovvero prevedendo sconti tariffari per guidatori giovani che non abbiano provocato incidenti).

Il risultato tecnico lordo, sebbene negativo, è in sensibile miglioramento, passando da -99 a -19,8 milioni di euro.

RC Generale

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 252,9 milioni di euro (+12,8 per cento). I sinistri denunciati sono stati 63.581, per un importo di 189,6 milioni di euro (-12,5 per cento).

Il positivo incremento dei premi si è concentrato nei settori Persone (con un buono sviluppo del prodotto plurigaranzia *Full Casa*, destinato alle famiglie, e con buon esito delle azioni di riforma del portafoglio) e Piccole e Medie Imprese (con un apprezzabile sviluppo dei prodotti plurigaranzia *Universo Impresa* e *Universo Albergo*). Nei settori degli Enti pubblici, delle Imprese e dei Grandi Clienti sono state portate avanti azioni di riforma del portafoglio dirette a eliminare le punte di perdita e a migliorare le condizioni tecniche e contrattuali. Tali azioni (accompagnate da offerte più calibrate per i rischi nuovi) hanno inciso positivamente sull'andamento del ramo. Si prevede che il lancio di due nuovi prodotti multigaranzia, *Orario Continuato* (destinato agli esercizi commerciali del settore Persone) e *Universo Agricoltura* (destinato al mondo agricolo), influiranno positivamente nel corso del 2004.

Il risultato tecnico lordo, sebbene negativo, si è mostrato in miglioramento, passando da -131,8 a -40,1 milioni di euro, in virtù di un positivo contenimento della sinistralità.

Assistenza

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 20,1 milioni di euro (+11,1 per cento). I sinistri denunciati sono stati 31.834, per un importo di 3,5 milioni di euro (-2,9 per cento).

L'incremento dei premi è stato determinato in parte dal buon riscontro commerciale delle polizze relative ai rischi dell'abitazione, anche se la porzione principale del ramo resta legata alle coperture accessorie degli autoveicoli.

Il risultato tecnico lordo si mostra in miglioramento, passando da 8,7 a 10,3 milioni di euro.

Cauzioni

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 24,4 milioni di euro (+4,2 per cento). I sinistri denunciati sono stati 596, per un importo di 15,2 milioni di euro (+29,7 per cento).

Lo sviluppo dei premi si è ottenuto in presenza di un'attenta politica di selezione dei rischi, perseguita da diversi anni, al fine di evitare picchi di sinistralità legati alle vicende di società attualmente in situazioni economiche fallimentari.

Il risultato tecnico lordo si è attestato a 7 milioni di euro, in flessione rispetto allo scorso esercizio (18,8 milioni di euro), principalmente in relazione al negativo andamento della raccolta e della sinistralità.

Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto i 7,9 milioni di euro (-37,8 per cento). I sinistri denunciati sono stati 823, per un importo di 9,7 milioni di euro (+8,6 per cento).



Il decremento dei premi è concentrato nei Corpi marittimi non da diporto, per i quali è proseguita ed è arrivata a conclusione l'azione di selezione diretta a escludere dall'offerta le polizze relative a navi estranee alla bandiera nazionale. Si è invece realizzato anche in questo esercizio un buon incremento dei premi per le coperture connesse alla nautica da diporto.

Il risultato tecnico lordo ha mostrato una flessione, passando da 12,8 a -4,9 milioni di euro, principalmente per il negativo andamento della sinistralità.

Merci trasportate

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 18,9 milioni di euro (-15,6 per cento). I sinistri denunciati sono stati 6.617, per un importo di 13,1 milioni di euro (-15,3 per cento).

Il decremento dei premi è stato determinato dal mancato rinnovo di alcuni importanti contratti, dai parametri tecnici negativi. Da segnalare che in questo settore la concorrenza ha assunto negli ultimi anni un atteggiamento particolarmente aggressivo, il che ha progressivamente acuito le tensioni competitive incidendo, per tale via, sull'andamento tecnico del ramo.

Il risultato tecnico lordo ha registrato un miglioramento, passando da 7,5 a 10,3 milioni di euro, principalmente in virtù dell'andamento della sinistralità.

Perdite pecuniarie di vario genere

I premi del lavoro diretto hanno raggiunto 8,9 milioni di euro (-25,8 per cento). I sinistri denunciati sono stati 6.778, per un importo di 5,6 milioni di euro (-40,1 per cento).

Il decremento dei premi è stato determinato prevalentemente dall'eliminazione di alcuni contratti, in attuazione della politica di selezione in corso, diretta a escludere dall'offerta navi estranee alla bandiera nazionale.

Il risultato tecnico lordo ha registrato una crescita, passando da -2,1 a 6,2 milioni di euro, principalmente in virtù del positivo andamento della sinistralità, parzialmente compensato da una flessione della raccolta.

Rami minori

Fra i rami di minori dimensioni, il ramo Corpi di veicoli aerei ha portato premi per 8,7 milioni di euro, il ramo Credito premi per 1 milioni, il ramo RC Aeromobili premi per 4 milioni e il ramo Tutela Giudiziaria premi per 2,7 milioni.

Riassicurazione attiva e passiva

Riassicurazione attiva

Rami Danni

Il totale dei premi accettati ammonta a 74 milioni di euro (97 milioni nel 2002). Il 90 per cento si riferisce a premi dell'anno di competenza 2002. La compagnia ha ridotto le attività della riassicurazione attiva dall'1 gennaio 2003 a pochi affari, provenienti da compagnie del Gruppo. Il risultato tecnico complessivo è influenzato in larga parte dalla flessione dei risultati tecnici relativi ad accettazioni contrattuali chiuse in anni precedenti.

Rami Vita

Il totale dei premi accettati ha raggiunto 73 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 77 milioni di euro nel 2002. Sono provenuti da compagnie del Gruppo per 36 milioni, da compagnie terze per 37 milioni. Il risultato tecnico è positivo per 6 milioni di euro.

Riassicurazione passiva

La riassicurazione passiva protegge la Compagnia da anomali incrementi di sinistralità e dai rischi

di natura catastrofale derivanti dal lavoro diretto, alle migliori condizioni ottenibili sul mercato. Sono state utilizzate forme riassicurative proporzionali e non proporzionali. Si è fatto ricorso a riassicuratori di provata stabilità finanziaria.

Rami Danni

La Compagnia è protetta da trattati non proporzionali, integrati da trattati proporzionali per le garanzie Incendio ed Eventi naturali, Rischi Tecnologici, Cauzioni, Grandine, Invalidità Permanente da Malattia e da polizze collegate al ramo infortuni, nonché da contratti facoltativi per rischi particolari. Sono stati ceduti premi per 262 milioni di euro.

Ramo Vita

La Compagnia è protetta da una struttura proporzionale integrata da un programma non proporzionale a tutela di eventuali cumuli di rischio in seguito a eventi catastrofici. Il totale dei premi ceduti ha raggiunto 52 milioni di euro (55 milioni nel 2002). Il 72 per cento dei premi ceduti (37 milioni di euro) è relativo al run-off del trattato relativo al portafoglio Vitariv.

Attività finanziaria e immobiliare

Mercato mobiliare

Il 2003 è stato caratterizzato, a livello internazionale, da molteplici tensioni, che ne hanno moderato il tasso di crescita, pur in ripresa. Gli Stati Uniti, grazie all'effetto combinato dei provvedimenti monetari e fiscali, hanno registrato un'apprezzabile ripresa economica nel corso dell'anno, il cui tasso di crescita ha raggiunto il 3,1 per cento. Nell'ultimo trimestre, l'aumento del Pil statunitense è stato sostenuto dal buon andamento dei consumi, dall'incremento degli investimenti e dal miglioramento della domanda estera. In Asia il 2003 è stato caratterizzato dalla forte espansione dell'economia cinese, grazie non solo al forte incremento delle esportazioni, ma anche all'andamento della domanda interna. Nei paesi dell'area dell'euro si è registrata una crescita molto contenuta, con una parziale ripresa nel secondo semestre che ha permesso di evitare un tasso di crescita negativo. La ripresa dell'economia è stata trainata dalle esportazioni e dai consumi individuali, pur in un contesto riflessivo e incerto per la debolezza del mercato del lavoro e di un tasso d'inflazione al di sopra del 2 per cento.

La politica di investimento del portafoglio mobiliare destinato alla copertura delle gestioni speciali Vita è stata improntata a un attento controllo del rischio relativo delle varie asset classes, in presenza di un livello dei tassi di interesse di norma riflessivo; ciò ha indotto a privilegiare, già nel corso del primo semestre, la diversificazione in obbligazioni di selezionati emittenti corporate, piuttosto che aumentare la componente azionaria. Analoga politica è stata seguita nel corso dell'intero esercizio sul portafoglio obbligazionario Danni.

Composizione degli investimenti e proventi relativi

Beni immobili

Durante l'esercizio 2003, nell'ambito della gestione ordinaria del portafoglio di proprietà, per lo più strumentale, Ras ha continuato gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come sul portafoglio posseduto tramite la controllata Ras Immobiliare srl. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate alienazioni. Relativamente alla politica di investimento di lungo periodo nel settore, procede la partecipazione di Ras, in cordata con Generali Properties (Gruppo Generali), Progestim (Gruppo Fondiaria-Sai), Gruppo Lamaro e Grupo Lar Desarrollos Residenciales, alla gara di acquisizione delle aree della Fiera di Milano poste in vendita dall'ente Fiera. La relativa manifestazione di interesse è stata presentata in data 30 giugno 2003 e la cordata è stata ammessa alla fase successiva, che culminerà con la presentazione delle offerte in data 31 marzo 2004, con l'aggiudicazione finale prevista per il successivo mese di luglio. Rispetto allo scorso esercizio, il valore netto di libro del patrimonio immobiliare rimasto in proprietà della compagnia ha evidenziato una diminuzione di 5 milioni di euro. In particolare si sono registrati:



- incrementi per costi capitalizzati per circa 0,5 milioni di euro, relativi principalmente a lavori di ristrutturazione e miglioramento di alcuni edifici: a Milano, in Corso Italia; a Trieste, in Piazza della Repubblica; a Roma, in Piazza S. Silvestro;
- ammortamenti per complessivi 5,5 milioni di euro.

Settore agricolo

Con riferimento alle partecipazioni nel settore agrituristico, è in corso un processo di razionalizzazione e concentrazione della struttura societaria, che ha portato in data 15 luglio 2003 alla delibera di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Perolla srl in Agricola San Felice spa

Titoli obbligazionari

Complessivamente gli investimenti obbligazionari, immobilizzati e non, sono ammontati a fine 2003 a 10.025 milioni di euro, con un incremento di 872 milioni rispetto all'inizio dell'anno. La durata media finanziaria è aumentata in misura significativa sul portafoglio Danni, mentre è rimasta sostanzialmente inalterata sul portafoglio Vita. Su entrambi i portafogli, in maniera più marcata sul Danni, è stata accresciuta la diversificazione in titoli emessi da emittenti non governativi. Il valore complessivo di questa categoria tiene conto di 3,6 milioni di euro per allineamenti di valore e di 6 milioni per ripristino valori. Le plusvalenze latenti nette dei titoli obbligazionari sono ammontate a 334 milioni di euro. I titoli obbligazionari immobilizzati a fine 2003 ammontavano a 4.842 milioni di euro. Nell'ambito delle delibere-quadro del consiglio di amministrazione, si è provveduto a riallocare alcuni titoli obbligazionari dal comparto non durevole al comparto durevole, per complessivi 7,8 milioni di euro. Inoltre, sono stati trasferiti alla classe D.I. titoli obbligazionari, inseriti nel portafoglio di attività relativo a prodotti index-linked, per complessivi 33,3 milioni di euro. Le relative indicazioni di dettaglio, come da Circolare Isvap 27 febbraio 2002, n. 475/D, sono espresse in Nota integrativa.

I proventi lordi sui titoli obbligazionari ordinari hanno raggiunto i 485 milioni di euro, con una variazione positiva del 15,5 per cento rispetto al 2002.

Partecipazioni in imprese del Gruppo e in altre partecipate

A fine 2003 l'investimento totale in questa categoria ammonta a 3.990 milioni di euro, con un incremento di 109 milioni. Si sono avute inoltre le seguenti operazioni:

- acquisto e vendita di azioni Unicredito per un controvalore rispettivamente di 290 e 198 milioni di euro, nell'ambito di un'apposita operazione di copertura del valore del titolo da oscillazioni del valore di mercato. L'operazione, nel suo complesso, non ha mutato la quantità di azioni possedute da Ras;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale della società irlandese Darta Saving Life Assurance, per circa 3 milioni di euro. Ras ha versato ulteriori 3 milioni di euro a titolo di contribuzione non rimborsabile;
- cessione della partecipazione in Ras Investimenti Sim, per circa 1,3 milioni di euro;
- sottoscrizione aumento di capitale di Ras Tutela Giudiziaria, per 1,5 milioni di euro;
- finanziamento in conto aumento di capitale di Ge.S.I., per 11 milioni di euro;
- svalutazioni partecipazioni in Consortium srl e Solvet srl, per 7,6 milioni di euro;
- svalutazione della partecipazione nell'Istituto Oncologico per 0,9 milioni di euro.

I proventi ordinari da partecipazioni in società controllate e collegate e in altre partecipate sono ammontati, compreso il credito d'imposta, a 241 milioni di euro, rispetto ai 201 milioni del 2002. Le plusvalenze latenti nette, calcolate sulla media dei prezzi degli ultimi sei mesi di quotazione – la media dei prezzi di dicembre per la parte di attivo circolante – sono ammontate pressoché a zero per le società controllate e collegate, a 418 milioni di euro per le altre partecipazioni, principalmente in Unicredito.

Fondi comuni d'investimento

Il valore complessivo di questa categoria di investimenti è stato di 120 milioni di euro, con una variazione negativa di 45 milioni rispetto al 2002, tenuto conto di 1,3 milioni di euro di allineamenti e di 3,6 milioni di euro per riprese di rettifiche di valore. I maggiori realizzi hanno interessato il fondo

geografico specializzato sull'Europa e sull'America, mentre gli investimenti hanno riguardato fondi monetari e il fondo geografico specializzato sull'America. Le plusvalenze latenti nette sono ammontate a 1 milione di euro. Il reddito netto da negoziazione è risultato di 3,8 milioni di euro.

Altri investimenti finanziari in capitali di rischio

L'ammontare complessivo degli investimenti è stato di 596 milioni di euro, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto al 2002. Questa categoria ha incluso:

1. azioni sindacate per 202 milioni di euro, con plusvalenze latenti nette (sulla base della media dei prezzi degli ultimi sei mesi) di 21 milioni di euro. Il reddito ordinario, incluso il credito d'imposta, è ammontato a 7,8 milioni di euro;
2. azioni di trading per una somma pari a 368 milioni di euro, con un aumento di circa 17 milioni rispetto al dato omologo del 2002, tenendo conto di allineamenti di valore per 19 milioni di euro. Le plusvalenze latenti (sulla base della media dei prezzi dell'ultimo mese) ammontavano a 19 milioni di euro e i proventi da negoziazione a 14 milioni. I dividendi percepiti in questo comparto sono ammontati a 67 milioni di euro, incluso il credito d'imposta.
3. altre azioni non di trading per 26 milioni di euro, con un decremento di 4 milioni rispetto al dato del 2002. I dividendi percepiti in questo comparto sono ammontati a 1 milione di euro, incluso il credito d'imposta.

Investimenti finanziari diversi

Gli impieghi relativi a questa voce sono passati da 371 a 725 milioni di euro. Tale variazione è da ricondurre all'estinzione delle precedenti posizioni di finanziamento e a un'operazione di prestito titoli attuata con una primaria controparte, della durata di 18 mesi, al fine di ottimizzare il profilo di redditività di tale categoria di investimenti.

Investimenti con rischio a carico degli assicurati e fondi pensione

A fine 2003 l'ammontare complessivo degli investimenti in questa categoria risultava di 736 milioni di euro, articolati secondo le seguenti componenti principali:

- relativamente a collocamenti delle diciannove linee di prodotti unit-linked, gli investimenti risultavano pari a 588,4 milioni di euro;
- relativamente a collocamenti di sei linee di prodotti index-linked e alla gestione ex art. 30, gli investimenti risultavano pari a 91,8 milioni di euro;
- relativamente a sottoscrizioni delle otto linee dei 2 fondi pensione aperti, l'importo degli investimenti è stato di 56 milioni di euro.

Finanziamenti verso il Gruppo, finanziamenti diversi, depositi netti verso compagnie

Sono aumentati i finanziamenti diversi, passati da 25 a 26 milioni di euro. I depositi presso imprese cedenti si sono attestati a 295 milioni di euro (311 milioni nel 2002). I depositi da riassicuratori hanno raggiunto 439 milioni di euro (533 milioni nel 2002). I finanziamenti a imprese del Gruppo sono ammontati a 14 milioni di euro (26 milioni nel 2002).

Operazioni in strumenti derivati

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisto e alla vendita di opzioni put e call, per un controvalore acquistato complessivo di 49,2 milioni di euro, relativi ad operazioni inerenti principalmente titoli Unicredit, Eni ed Enel, e un controvalore venduto pari a 120,6 milioni di euro. Ulteriori dettagli sono forniti nella sezione 17, parte B della Nota integrativa.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate, in successive distinte operazioni frazionate, 42.676.389 azioni ordinarie Ras, con un esborso di 597 milioni di euro. In data 17 febbraio 2003,

contestualmente alla riduzione del capitale sociale, sono state annullate 49.483.389 azioni ordinarie, per un controvalore di 685 milioni di euro, e 7.973.929 azioni di risparmio, per un controvalore di 112 milioni di euro. Con le stesse modalità, sono state ridotte 8.294.929 azioni di risparmio, per un controvalore di 111,6 milioni di euro. Ulteriori notizie si trovano nel paragrafo dedicato al capitale sociale.

Proventi degli investimenti

A fine esercizio il valore degli investimenti netti è risultato pari a 14.776,5 milioni di euro, evidenziando così un aumento del 7 per cento rispetto al 2002. I corrispondenti redditi ordinari netti, in ripresa a seguito della migliorata congiuntura dei mercati finanziari, si sono attestati a 755,9 milioni di euro (+33,0 per cento rispetto allo scorso esercizio).

tab. 3

Struttura degli investimenti (in migliaia di euro)

	2003	Com. %	2002	Com. %
Beni immobili al netto dei fondi di ammortamento	138.196	0,9	143.238	1,0
Titoli obbligazionari	10.025.190	67,9	9.152.927	66,3
Partecipazioni in imprese del Gruppo e in altre partecipate	3.990.396	27,0	3.880.888	28,1
Fondi comuni di investimento	120.438	0,8	164.644	1,2
Altri investimenti finanziari in capitali di rischio	596.539	4,0	534.376	3,9
Finanziamenti diversi, depositi netti verso compagnie	-104.430	-0,7	-171.016	-1,2
Azioni proprie	10.178	0,1	100.461	0,7
Totale investimenti	14.776.507	100	13.805.518	100

tab. 4

Redditi ordinari da investimenti al netto dei relativi oneri (in migliaia di euro)

	2003	Com. %	2002	Com. %
Beni immobili	4.760	0,6	3.815	0,7
Titoli obbligazionari	387.822	51,3	395.239	69,5
Partecipazioni in imprese del Gruppo e in altre partecipate	240.195	31,8	200.305	35,2
Altri investimenti finanziari in capitali di rischio	75.608	10,0	61.716	10,9
Fondi comuni di investimento	2.703	0,4	464	0,1
Altri investimenti	-3.521	-0,5	6.370	1,1
Riprese e rettifiche di valore	9.600	1,3	-151.270	-26,6
Utili netti da realizzi investimenti non durevoli	38.729	5,1	51.836	9,1
Redditi ordinari netti	755.896	100,0	568.475	100,0

NOTE
I dati non includono i valori relativi alle classi D.I e D.II dell'attivo di Stato patrimoniale.

Notizie sulla gestione dopo la chiusura dell'esercizio

Il 25 marzo 2004 è stato perfezionato l'acquisto di Banca Bnl Investimenti da parte di Ras, a seguito delle intervenute autorizzazioni di Banca d'Italia e dell'Autorità Antitrust. Dopo l'operazione, Banca Bnl Investimenti si affiancherà a RasBank: il Gruppo Ras potrà così contare su un network di circa 3.400 promotori finanziari, divenendo il terzo operatore del mercato reti italiano per numero di professionisti e masse in gestione (oltre 19 miliardi di euro).

Nel comparto Vita, vista la tendenza all'aumento della nuova produzione di tipo tradizionale, il primo semestre 2004 si sta focalizzando sul restyling dell'intera offerta, al fine di ottimizzare i parametri di risk management da parte della Compagnia. Stabili i parametri relativi all'andamento del comparto Danni e le linee seguite nella politica riassicurativa. ■

Gruppo Ras

Al 31 dicembre 2003 le società controllate direttamente o indirettamente da Ras erano 84. La composizione del Gruppo per settore di attività era la seguente: 28 compagnie di assicurazione, 29 società operanti nel settore finanziario, fiduciario, bancario e di gestione dei fondi e 28 società immobiliari, agricole e di servizi diversi. Sotto il profilo della localizzazione geografica, 32 società avevano sede in Italia, 34 in altri stati dell'Unione Europea, 16 in altri paesi europei, 3 in paesi extra-europei.

Società holding e finanziarie diverse

Ras International nv

Al 31 dicembre 2003, il capitale sociale autorizzato della società era pari a 453.781.000 di euro, di cui 342.650.000 sottoscritti e versati. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammontava a complessivi 2.394 milioni di euro, contro i 2.427 milioni di fine 2002. Nel corso dell'esercizio, non vi sono state variazioni di rilievo nella struttura del portafoglio di partecipazioni.

Agf Ras Holding bv, Amsterdam

La società ha un capitale sociale autorizzato di 500 milioni di euro. Al 31 dicembre 2003 il capitale sottoscritto e versato era pari a 236.450.544 euro ed era detenuto al 50 per cento da Ras International nv e al 50 per cento da alcune società del Gruppo Agf. La società rappresenta il centro di controllo congiunto delle attività spagnole dei Gruppi Ras e Agf. Essa possiede, in particolare, il 96,46 per cento del capitale sociale di Allianz Seguros y Reaseguros il 51 per cento di Eurovida e il 49 per cento di Europensiones.

Società holding e finanziarie diverse (valori in migliaia)

tab. 5

Denominazione sociale	Sede	Valute originali	Totale proventi	Incr. %	Patrimonio netto (*)	Utile dell'esercizio
Bernese Assicurazioni Finanziaria	Roma	Euro	-1	-150,0	3.702	-62
Investitori Holding	Milano	Euro	12	-99,9	12.810	-823
Agf Ras Holding bv ⁽¹⁾	Amsterdam	Euro	35.270	4,5	624.739	36.005
Allianz Sociedad de Valores ⁽¹⁾	Madrid	Euro	1.629	-44,4	2.648	722
Allianz Investmentbank	Vienna	Euro	11.225	-13,4	21.189	-
Allvor (ex Elfitas)	Zurigo	Franco Svizzero	-	-	105	-2
Amaya	Berna	Franco Svizzero	-	-	99	1
El Fénix Español ⁽¹⁾	Madrid	Euro	-	-100,0	751	-5
Elmonda ⁽²⁾	Zurigo	Franco Svizzero	7.808	738%	215.441	16.453
Empresa de Inversiones	Lima	Nuovo Sol	-	-	62	-4
Nereus ⁽²⁾	Monaco	Euro	-	-27,6	20	0
Organisacion Goa	Lima	Nuovo Sol	-	-	-1	-4
Pallas ⁽²⁾	Monaco	Euro	-	-	16	0
Ras International nv	Amsterdam	Euro	56.351	-40,7	2.394.470	57.455
Sabesac Invetimentos ⁽³⁾	San Paolo	Real	-	-	-	-
Société Financière du Lemman	Losanna	Franco Svizzero	13	-27,3	728	54

(*) Incluso l'utile dell'esercizio.

(1) Dati proporzionati alla quota di possesso.

(2) Dati proporzionati alla quota di possesso (50 per cento). Elmonda controlla, attraverso i Gruppi Elvia Reise (incluso il Gruppo americano World Access inc.) e Sacnas, 53 società, incluse nel consolidamento di Ras spa.

(3) Liquidata.

Compagnie assicuratrici

Nella tabella sono indicati i dati più significativi per ciascuna delle principali società del Gruppo: premi, investimenti, redditi patrimoniali e risultato dell'esercizio. I premi aggregati di Gruppo hanno raggiunto i 16.667 milioni di euro, di cui 4.249 milioni riferiti alla Capogruppo, rispetto ai 15.149 milioni di euro del 2002. Per un commento più ampio relativo ai risultati delle principali compagnie assicurative italiane si rimanda ai maggiori dettagli presenti nel bilancio consolidato.

Compagnie assicuratrici (valori in migliaia)

tab. 6

Denominazione sociale	Sede	Valute originali	Premi lordi	Incr. %	Investimenti	Redditi patrim.	Utile dell'esercizio
Allianz Subalpina	Torino	Euro	984.233	7,7	2.650.931	104.662	55.474
Bernese Assicurazioni	Roma	Euro	86.262	11,4	86.545	3.977	-1.791
Bernese Vita	Roma	Euro	23.737	40,9	139.192	4.774	3.547
CreditRas Assicurazioni	Milano	Euro	45.415	49,7	37.071	883	686
CreditRas Vita	Milano	Euro	5.320.092	21,6	3.535.031	157.336	4.928
Genialloyd	Milano	Euro	170.098	53,7	265.801	6.479	3.463
L'Assicuratrice Italiana Danni	Milano	Euro	422	727,5	4.925	144	15
L'Assicuratrice Italiana Vita	Milano	Euro	65.526	-43,8	225.335	10.644	2.045
Ras Tutela Giudiziaria	Milano	Euro	31.137	13,7	23.778	584	1.776
RB Vita	Milano	Euro	367.271	-20,4	2.829.365	137.845	18.353
Alba Allgemeine Versicherung	Basilea	Franco Svizzero	105.836	4,4	284.403	23.827	4.000
Allianz Elementar Lebensversicherung	Vienna	Euro	350.465	0,3	2.677.050	116.891	-
Allianz Elementar Versicherung	Vienna	Euro	906.390	6,2	1.471.973	61.196	30.000
Allianz Pensionskasse	Vienna	Euro	36.587	81,9	7.278	350	0
Allianz Portugal	Lisbona	Euro	393.893	17,4	746.575	36.946	13.076
Allianz Suisse Lebensversicherung	Zurigo	Franco Svizzero	1.766.067	3,2	11.678.423	557.391	21.194
Allianz Suisse Versicherung	Zurigo	Franco Svizzero	1.698.769	2,5	4.723.621	224.065	100.417
Allianz, Compañía de Seguros y Reaseguros ⁽¹⁾	Madrid	Euro	1.016.166	12,0	2.475.076	137.641	60.007
Amaya, Compañía de Seguros y Reaseguros	Madrid	Euro	6.819	-7,0	96.272	5.968	4.644
CAP Protection Juridique	Zug	Franco Svizzero	38.121	3,1	77.257	7.145	2.510
Darta Saving Life Assurance ^(*)	Dublino	Euro	186.255	-	2.832	139	697
Eurovida ⁽¹⁾	Madrid	Euro	37.030	14,1	114.850	6.738	4.340
Fénix Directo ⁽¹⁾	Madrid	Euro	18.552	6,1	48.375	3.009	1.709
Phénix Compagnie d'Assurances ^(**)	Losanna	Franco Svizzero	39.006	-	55.973	3.169	728
Phénix Compagnie d'Assurances sur la Vie ^(**)	Losanna	Franco Svizzero	43.022	-	260.198	13.124	2.763
Unipensao	Lisbona	Euro	221	-6,5	1.040	46	27

(1) Dati proporzionati alla quota di possesso.

(*) Primo esercizio di attività.

(**) Acquistate nel 2003.

Società operanti nel settore dei servizi finanziari

Nel corso del 2003 il settore del risparmio gestito ha risentito positivamente del clima più favorevole dei mercati finanziari, contraddistinti da minore volatilità e incertezza. Il patrimonio dei fondi comuni gestiti da intermediari italiani ha registrato una crescita del 9 per cento rispetto all'anno precedente, attestandosi a quota 508.997 milioni di euro. La raccolta netta registra un risultato positivo per 25.153 milioni di euro determinato complessivamente dai fondi azionari per -1.240 milioni di euro, da quelli bilanciati per -5.759 milioni di euro, dai fondi obbligazionari per 10.692 milioni di euro, dagli investimenti in liquidità per 15.468 milioni di euro e dai fondi flessibili per 5.992 milioni di euro. Questi dati confermano una persistente cautela da parte dei risparmiatori, che indirizzano i propri impieghi su investimenti a breve termine.

La raccolta netta totale sui fondi comuni del Gruppo Ras è stata di 180 milioni di euro e si è indirizzata prevalentemente sui fondi azionari e obbligazionari. Il patrimonio complessivamente gestito dal Gruppo Ras in fondi comuni ha raggiunto a fine anno 9.229 milioni di euro, mentre la quota di mercato si è attestata all'1,8 per cento.

Società operanti nel settore dei servizi finanziari (valori in migliaia)

tab. 7

Denominazione sociale	Sede	Valute originali	Totale proventi	Incr. %	Patrimonio netto (*)	Utile dell'esercizio
Investitori Sgr	Milano	Euro	3.263	165,0	14.323	-425
RasBank	Milano	Euro	297.966	5,7	166.453	-26.596
Allianz Asset Management	Zurigo	Franco Svizzero	7.757	15,2	931	369
Allianz Finanzinvest Beratungs	Vienna	Euro	52	19,5	60	-
Allianz Gestión ⁽¹⁾	Madrid	Euro	1.961	-25,7	1.528	455
Allianz Invest Kapitalanlage	Vienna	Euro	1.187	7,3	831	-
Investitori Suisse	Lugano	Franco Svizzero	10	-	1.214	-256
Ras Asset Management Lux	Lussemburgo	Dollaro U.S.A.	4.243	30,8	3.079	765
RasBank Suisse ^(**)	Lugano	Franco Svizzero	1.622	-	11.157	-1.865
Ras Asset Management Sgr	Milano	Euro	161.634	3,7	31.747	10.317

(*) Incluso l'utile dell'esercizio.
(**) Ex BPVi (Suisse) Bank sa, acquistata nel 2003.
(1) Dati proporzionati alla quota di possesso.

Società immobiliari, agricole, di gestione di servizi e altre

Con atto stipulato in data 20 novembre 2003 è stata attuata, con efficacia civilistica dal 1° dicembre 2003, l'operazione di fusione per incorporazione della società Azienda Agricola Perolla srl in Agricola San Felice spa. In conformità a quanto previsto dal progetto di fusione, le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2003.

La tabella mostra i dati rilevanti (proventi, capitale netto e risultato dell'esercizio) relativi alle principali società del Gruppo, operanti nei settori immobiliare, agricolo, di gestione di servizi e altre.

Società immobiliari, agricole, di gestione di servizi e altre (valori in migliaia)

tab. 8

Denominazione sociale	Sede	Valute originali	Totale proventi	Incr. %	Patrimonio netto (*)	Utile dell'esercizio
Agricola San Felice	Milano	Euro	15.310	5,9	33.336	706
Agrigest	Milano	Euro	42	20,0	161	-
Assimediass	Milano	Euro	3.686	-32,5	30	-
Azienda Agricola Perolla ⁽⁵⁾	Milano	Euro	-	-	-	-
Borgo S. Felice	Siena	Euro	3.284	-6,4	1.069	-191
Solvvet ^(**)	Milano	Euro	11	-99,7	1.646	-116
Ge.S.I.	Milano	Euro	123.459	-0,8	15.768	35
Intermediass	Milano	Euro	473	463,1	35	9
Prevint	Milano	Euro	731	-31,6	818	-32
Preindustria	Milano	Euro	78	-22,0	526	-
Ras Immobiliare	Milano	Euro	11.537	1,5	127.176	1.690
Ras Service	Milano	Euro	104.631	22,1	240	38
Villa La Pagliaia	Siena	Euro	3.416	-13,2	1.120	-22
Allianz Agencia de Seguros ⁽¹⁾	Madrid	Euro	1.189	-12,5	-358	-841
Allianz Elementar Werkküchenbetriebs	Vienna	Euro	1.407	0,4	116	10
Allianz Kundenservice	Vienna	Euro	40.469	21,2	17.731	-
Allianz Risiko Service	Vienna	Euro	2.263	85,0	15.042	-
Allianz Suisse Immobilien	Volketswil	Franco Svizzero	3.941	-10,3	18.158	2.260
Allianz Suisse Personal Financial Services	Zurigo	Franco Svizzero	2.215	75,1	2.098	33
Braun & Co.	Vienna	Euro	795	3,6	5.625	-
Gesellschaft für Vorsorgeberatung ^(****)	Berna	Franco Svizzero	3.264	240,2	1.160	613
Informatica Y Ser. Fin. ⁽¹⁾	Madrid	Euro	173	-34,6	321	99
Inmobiliaria Inverfénix ⁽⁴⁾	Madrid	Euro	-	-	-	-
ITB Immobilientreuhand	Vienna	Euro	1.245	-2,3	36	-
Logistikwerkstatt Assistance ^(****)	Vienna	Euro	2.545	-	25.035	-
MVK Datenmanagement ^(****)	Vienna	Euro	1.341	-	33	6
Operring-Hof-Bau und Betriebs	Vienna	Euro	3.235	-12,2	3.194	0
Pemse ⁽¹⁾	Madrid	Euro	-	-	2.565	70
Providentia Vermögens ⁽³⁾	Vienna	Euro	-	-	-	-
Ras Hellas ⁽²⁾	Atene	Euro	-	-100,0	296	10
SHA Seminarhotel	Unterägeri	Franco Svizzero	6.809	1,5	356	55
TopReport Schadenbesichtigung ^(****)	Vienna	Euro	0	-	35	-

(*) Incluso l'utile dell'esercizio.

(**) Ex Finmatic.

(***) Primo esercizio di attività.

(****) Costituita nel 2003.

(1) Dati proporzionati alla quota di possesso.

(2) In liquidazione.

(3) Incorporata in Operring-Hof-Bau und Betriebs.

(4) Liquidata.

(5) Incorporata dall'Agricola San Felice spa.

Utile dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2003, di 456.786.892 euro, è la risultante:

– dell'utile del ramo Vita di	168.022.386
– dell'utile dei rami Danni di	288.764.507
<hr/>	
che proponiamo di ripartire come segue:	
Utile netto di	456.786.892
Accantonamento alla Riserva Legale fino al raggiungimento del quinto del Capitale Sociale	
Riserva Legale Ramo Vita	0
Riserva Legale Rami Danni	0
<hr/>	
Residuano	456.786.892
Dividendo privilegiato di euro 0,03 a ciascuna delle 1.340.010 (*) azioni di risparmio, pari al 5 per cento del loro valore nominale	40.200
<hr/>	
Residuano	456.746.692
Dividendo di euro 0,60 a ciascuna delle 670.093.994 (*) azioni ordinarie	402.056.396
Ulteriore dividendo di euro 0,59 a ciascuna delle 1.340.010 (*) azioni di risparmio	790.606
<hr/>	
Residuano	53.899.690
<hr/>	
Destinati a Riserva Straordinaria	

(*) In ottemperanza alla normativa vigente, nel calcolo delle azioni aventi diritto al dividendo si è provveduto a escludere le azioni proprie. Alla data di stacco della cedola, considerando il corrispondente numero delle azioni proprie possedute, si procederà al ricalcolo della distribuzione dell'utile attraverso opportuno accantonamento o prelievo da Riserva Straordinaria.

Ai dividendi sopra indicati è attribuito il credito di imposta pieno per i soggetti che ne hanno diritto. Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla gestione, il Bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, la proposta di ripartizione dell'utile netto dell'esercizio. Vi proponiamo inoltre di fissare nel giorno 27 maggio 2004 la data di inizio del pagamento del dividendo, con data di stacco del 24 maggio 2004.

Milano, 11 marzo 2004
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali (ai sensi dell'articolo 79 della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Vita Giuseppe		0	0	0	0
Schulte-Noelle Henning		0	0	0	0
Diekmann Michael		0	0	0	0
Greco Mario	Ras spa (ordinarie)	155	⁽¹⁾ 75	0	230
Arcelli Mario		0	0	0	0
Barilla Guido Maria		0	0	0	0
Bremkamp Detlev		0	0	0	0
Buora Carlo Orazio		0	0	0	0
Colao Vittorio		0	0	0	0
Costa Nicola		0	0	0	0
Dührkop Klaus		0	0	0	0
Falck Alberto		0	0	0	0
Ferrero Pietro		0	0	0	0
Marchiò Angelo		0	0	0	0
Micheli Francesco		0	0	0	0
Orlando Luigi		0	0	0	0
Perlet Helmut		0	0	0	0
Pesenti Giampiero		0	0	0	0
Rocca Gianfelice		0	0	0	0
Rondelli Lucio		0	0	0	0
Salvatori Carlo Sante Antonio		0	0	0	0
Santa Maria Alberto		0	0	0	0
Manzonetto Pietro		0	0	0	0
Hällmayr Adolf		0	0	0	0
Pascot Paolo		0	0	0	0
Stroppiana Giorgio		0	0	0	0
Arrighi Massimo	Ras spa (ordinarie)	155	⁽¹⁾ 75	0	230
Militello Salvatore	Ras spa (ordinarie)	36.155	⁽¹⁾ 75	5.399	30.831
Riches Pierluigi	Ras spa (ordinarie)	15.155	⁽¹⁾ 75	2.250	12.980
Vagnone Paolo	Ras spa (ordinarie)	22.955	⁽¹⁾ 75	0	23.030

In conformità ai criteri di Borsa Italiana spa in materia di internal dealing, nel prospetto non si tiene conto delle azioni immesse in gestioni su base individuale di portafogli di investimento senza facoltà, per gli interessati, di impartire istruzioni.

(1) L'importo indicato si riferisce alle azioni derivanti dal piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Ras offerte alla generalità dei dipendenti della società e di sue controllate in Italia posto in esecuzione in data 1 luglio 2003 per complessive n. 389.074 azioni ordinarie.

Relazioni del consiglio di amministrazione all'assemblea ordinaria

Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nel novembre scorso, in circostanze tragiche è venuto a mancare il consigliere Dott. Alberto Falck, a cui faceva capo l'omonimo importante gruppo industriale e che – sin dal 1984 – ha collaborato fattivamente con Ras, come componente del consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo e dei vari comitati consultivi. La Società tutta si raccoglie, ancora una volta, nel commosso ricordo dello scomparso ed esprime alla famiglia il più profondo cordoglio.

A fine 2003, il consigliere Dott. Luigi Orlando ha rassegnato le proprie dimissioni per ragioni di età e di salute. A lui vanno i più sinceri ringraziamenti della Società per l'opera sempre fattivamente prestata – sin dal 1988 – in seno al consiglio di amministrazione, a favore dello sviluppo e della crescita di Ras e del suo Gruppo.

A inizio 2004 anche il Dott. Angelo Marchiò ha comunicato – per ragioni di età – la sua intenzione di dimettersi dalla carica di consigliere con l'assemblea di approvazione del bilancio 2003. La Società gli esprime il più ampio apprezzamento per il supporto sempre fornito in oltre 30 anni di attività presso il Gruppo Ras, in cui ha ricoperto le più alte cariche, da direttore generale ad amministratore delegato e presidente.

Inoltre, nel gennaio scorso, il consigliere Dott. Guido Maria Barilla ha anch'egli rassegnato le proprie dimissioni a motivo delle crescenti responsabilità nel proprio gruppo industriale. A lui vanno i migliori auguri per l'attività futura.

Infine, il consigliere Prof. Mario Arcelli ha comunicato, nel gennaio scorso, le sue dimissioni da amministratore di Ras, per gravi motivi di salute. La Società formula a lui personalmente ed alla sua famiglia un affettuoso pensiero.

Il congruo lasso di tempo intercorso dalla scomparsa del Dott. Falck e dalle dimissioni del Dott. Orlando ha consentito alla Società di individuare nel Dott. Andrea Pininfarina e nel Dott. Salvatore Orlando i migliori sostituti dei due amministratori cessati, in possesso di elevato standing ed alta professionalità. Essi sono stati cooptati a far parte del consiglio di amministrazione nel gennaio 2004.

Con la presente assemblea i due amministratori vengono a decadere. Siete pertanto invitati a deliberare sulla loro conferma nella carica di consiglieri della Società, con durata in carica sino alla scadenza – per lo spirare del termine triennale – dell'intero consiglio di amministrazione (assemblea dell'aprile 2006).

Entrambi i candidati – rispettivamente esponenti dei primari gruppi industriali Pininfarina e SMI-GIM – risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalle vigenti normative civilistiche e di settore. Essi si qualificano altresì come amministratori indipendenti a norma dell'attuale Codice di Corporate governance Ras e delle raccomandazioni di Borsa Italiana.

Per quanto riguarda le dimissioni degli altri consiglieri, considerato il troppo breve lasso di tempo intercorso, il consiglio di amministrazione ha rinviato alla presente assemblea ogni deliberazione circa la reintegrazione dell'organo amministrativo.

In considerazione di tutto quanto precede, siete pertanto invitati a determinare il numero degli amministratori della Società e ad adottare le conseguenti più opportune deliberazioni, inclusa la fissazione del compenso spettante al consiglio di amministrazione.



Collegio sindacale

Signori Azionisti,

siete invitati a deliberare – in sede di assemblea ordinaria – in merito alla reintegrazione del collegio sindacale, come resosi necessario in seguito alle dimissioni rassegnate dal sindaco supplente Prof. Franco Dalla Sega.

Sul tema del collegio sindacale, Vi è stato illustrato – in sede di assemblea straordinaria – l'orientamento della Società a favorire la nomina di componenti dell'organo di controllo da parte delle minoranze azionarie, a cui il nuovo Statuto sociale – sottopostoVi per l'approvazione – richiede ora il possesso del 2 per cento del capitale ordinario della Società contro la precedente soglia del 3 per cento.

Nell'ambito di tale indirizzo a favore dei soci di minoranza e in coerenza con la nuova norma statutaria sopra citata, il socio di controllo Acif spa ha anticipato che – in caso di candidature da parte dei soci, o gruppi di soci, titolari di almeno il 2 per cento del capitale ordinario della Società – esso si asterrà dal voto, favorendo così la nomina di un sindaco supplente espresso dalle medesime minoranze.

Secondo le proposte di modifica dello Statuto sociale, in caso di cessazione di un sindaco effettivo, a esso subentrerà il sindaco supplente di minoranza così eletto.

Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

Signori Azionisti,

il prossimo 30 ottobre scadrà la facoltà attribuita al consiglio di amministrazione dall'assemblea del 30 aprile 2003 di acquistare un massimo di n. 60.000.000 azioni proprie.

Nell'interesse della Società, riteniamo utile che detta autorizzazione venga rinnovata, nei medesimi termini, anche quantitativi, al fine di consentire alla Società di continuare a disporre – anche nei prossimi 18 mesi – di una facoltà che potrebbe rivelarsi utile ai fini gestionali e di valorizzazione della Società stessa. L'autorizzazione che Vi viene richiesta ricomprende anche la facoltà di destinare azioni proprie in portafoglio alla messa in esecuzione di piani di offerta azionaria a favore di amministratori e dirigenti di Ras e del suo Gruppo in Italia.

Vi viene pertanto sottoposto il seguente testo di deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà Società per Azioni del 28 aprile 2004, preso atto della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione,

delibera di:

- *revocare, per la parte che non ha avuto esecuzione, l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2003;*
- *autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti e dell'art. 2359 bis del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto, entro i prossimi 18 mesi, mediante offerta pubblica ovvero in Borsa secondo le modalità che verranno concordate con la Borsa Italiana S.p.A., di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,60 cadauna, in numero non superiore a n. 60.000.000 azioni. Ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, il valore nominale delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale sociale di Ras, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate. Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva disponibile "Riserva da sovrapprezzo di emissione" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2003, ultimo approvato, ed attualmente di importo pari a 1.202 milioni di euro. In caso di acquisti in Borsa, il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni, sia ordinarie sia di risparmio, sarà non superiore del 10 per cento e non inferiore del 10 per cento al prezzo di riferimento registrato dalle azioni della medesima categoria nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;*
- *autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Codice Civile, a disporre, anche prima del completamento degli acquisti, di tutti o di parte dei titoli acquistati, in una o più volte. In caso di disposizioni di tutte o di parte delle azioni proprie acquistate, la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile riconfluirà, in tutto o in parte, nella riserva disponibile "Riserva da sovrapprezzo di emissione". Il Consiglio di Amministrazione viene altresì autorizzato a cedere azioni a dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori di Ras e di sue controllate in Italia, nell'ambito dei Piani di incentivazione azionaria presenti e futuri deliberati dal Consiglio di Amministrazione.*
- *conferire al Presidente, al Vicepresidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.*

11 marzo 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Valori dell'esercizio

A. Crediti verso soci per capitale sociale

sottoscritto non versato			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		

B. Attivi immateriali

1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

a) Rami vita	3	0		
b) Rami danni	4	0	5	0

2. Altre spese di acquisizione			6	0
--------------------------------	--	--	---	---

3. Costi di impianto e di ampliamento			7	540.280
---------------------------------------	--	--	---	---------

4. Avviamento			8	0
---------------	--	--	---	---

5. Altri costi pluriennali			9	0
			10	540.280

C. Investimenti

I - Terreni e fabbricati

1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	57.172.662
--	--	--	----	------------

2. Immobili ad uso di terzi			12	69.950.400
-----------------------------	--	--	----	------------

3. Altri immobili			13	11.072.878
-------------------	--	--	----	------------

4. Altri diritti reali			14	0
------------------------	--	--	----	---

5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
			16	138.195.940

II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

1. Azioni e quote di imprese:

a) Controllanti	17	0		
-----------------	----	---	--	--

b) Controllate	18	3.107.571.980		
----------------	----	---------------	--	--

c) Consociate	19	0		
---------------	----	---	--	--

d) Collegate	20	4.600.896		
--------------	----	-----------	--	--

e) Altre	21	878.222.932	22	3.990.395.808
----------	----	-------------	----	---------------

2. Obbligazioni emesse da imprese:

a) Controllanti	23	193.884.466		
-----------------	----	-------------	--	--

b) Controllate	24	20.000.000		
----------------	----	------------	--	--

c) Consociate	25	507.237		
---------------	----	---------	--	--

d) Collegate	26	0		
--------------	----	---	--	--

e) Altre	27	72.213.453	28	286.605.156
----------	----	------------	----	-------------

3. Finanziamenti ad imprese:

a) Controllanti	29	0		
-----------------	----	---	--	--

b) Controllate	30	13.886.410		
----------------	----	------------	--	--

c) Consociate	31	0		
---------------	----	---	--	--

d) Consociate	32	0		
---------------	----	---	--	--

e) Altre	33	0	34	13.886.410
			35	4.290.887.374

Valori dell'esercizio precedente

				<u>181</u>	<u>0</u>
	<u>182</u>	<u>0</u>			
<u>183</u>	<u>0</u>				
<u>184</u>	<u>0</u>	<u>185</u>	<u>0</u>		
		<u>186</u>	<u>0</u>		
		<u>187</u>	<u>1.014.289</u>		
		<u>188</u>	<u>0</u>		
		<u>189</u>	<u>0</u>	<u>190</u>	<u>1.014.289</u>
		<u>191</u>	<u>57.613.036</u>		
		<u>192</u>	<u>74.552.421</u>		
		<u>193</u>	<u>11.072.878</u>		
		<u>194</u>	<u>0</u>		
		<u>195</u>	<u>0</u>	<u>196</u>	<u>143.238.335</u>
<u>197</u>	<u>0</u>				
<u>198</u>	<u>3.090.381.390</u>				
<u>199</u>	<u>0</u>				
<u>200</u>	<u>4.346.951</u>				
<u>201</u>	<u>786.159.589</u>	<u>202</u>	<u>3.880.887.930</u>		
<u>203</u>	<u>0</u>				
<u>204</u>	<u>0</u>				
<u>205</u>	<u>506.280</u>				
<u>206</u>	<u>0</u>				
<u>207</u>	<u>72.381.156</u>	<u>208</u>	<u>72.887.436</u>		
<u>209</u>	<u>0</u>				
<u>210</u>	<u>25.927.519</u>				
<u>211</u>	<u>0</u>				
<u>212</u>	<u>0</u>				
<u>213</u>	<u>0</u>	<u>214</u>	<u>25.927.519</u>	<u>215</u>	<u>3.979.702.885</u>

da riportare

1.014.289

Valori dell'esercizio

			riporto		<u>540.280</u>
C. Investimenti (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	570.487.408			
b) Azioni non quotate	37	12.634.847			
c) Quote	38	13.416.826	39	596.539.081	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	120.438.436	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) Quotati	41	8.949.223.319			
b) Non quotati	42	64.192.528			
c) Obbligazioni convertibili	43	161.112	44	9.013.576.959	
4. Finanziamenti					
a) Prestiti con garanzia reale	45	99.226			
b) Prestiti su polizze	46	25.041.321			
c) Altri prestiti	47	607.836	48	25.748.383	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	725.007.811	52
					10.481.310.670
IV - Depositi presso imprese cedenti				53	295.431.522
				54	15.205.825.506
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
				55	680.256.184
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
				56	56.440.361
				57	736.696.545
D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori					
I - Rami Danni					
1. Riserva premi			58	104.112.952	
2. Riserva sinistri			59	397.280.044	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
					501.392.996
II - Rami Vita					
1. Riserve matematiche			63	393.508.256	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0	
3. Riserva per somme da pagare			65	27.465.631	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	386.639	
5. Altre riserve tecniche			67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69
					421.360.526
				70	922.753.522

da riportare

16.865.815.853

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		<u>1.014.289</u>
216	<u>504.783.572</u>		
217	<u>10.294.827</u>		
218	<u>19.297.478</u>	219	<u>534.375.877</u>
		220	<u>164.643.664</u>
221	<u>8.614.982.246</u>		
222	<u>94.117.030</u>		
223	<u>116.205</u>	224	<u>8.709.215.481</u>
225	<u>153.715</u>		
226	<u>24.188.586</u>		
227	<u>813.976</u>	228	<u>25.156.277</u>
		229	<u>0</u>
		230	<u>0</u>
		231	<u>370.825.454</u>
		232	<u>9.804.216.753</u>
		233	<u>310.774.690</u>
		234	<u>14.237.932.663</u>
		235	<u>481.661.122</u>
		236	<u>38.235.136</u>
		237	<u>519.896.258</u>
238	<u>99.170.151</u>		
239	<u>466.747.529</u>		
240	<u>0</u>		
241	<u>0</u>	242	<u>565.917.680</u>
243	<u>497.005.985</u>		
244	<u>0</u>		
245	<u>76.976.191</u>		
246	<u>782.495</u>		
247	<u>0</u>		
248	<u>24.757</u>	249	<u>574.789.428</u>
		250	<u>1.140.707.108</u>

da riportare

15.899.550.318

Valori dell'esercizio

			riporto		16.865.815.853	
E. Crediti						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta,						
nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) Per premi dell'esercizio	71	456.109.019				
b) Per premi degli es. precedenti	72	12.216.929	73	468.325.948		
2. Intermediari di assicurazione			74	381.667.768		
3. Compagnie conti correnti			75	60.144.245		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	12.748.564	77	922.886.525
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione,						
nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	59.872.682		
2. Intermediari di riassicurazione			79	23.365.883	80	83.238.565
III - Altri Crediti					81	364.094.150
					82	1.370.219.240
F. Altri elementi dell'attivo						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	15.323.920		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	228.547		
3. Impianti e attrezzature			85	423.808		
4. Scorte e beni diversi			86	1.719.355	87	17.695.630
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali			88	66.458.009		
2. Assegni e consistenza di cassa			89	26.791	90	66.484.800
III - Azioni o quote proprie					91	10.178.184
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	37.585.286		
2. Attività diverse			93	254.759.064	94	292.344.350
					95	386.702.964
G. Ratei e risconti						
1. Per interessi				96	165.699.624	
2. Per canoni di locazione				97	85.763	
3. Altri ratei e risconti				98	205.989	
					99	165.991.376

TOTALE ATTIVO

100 18.788.729.433

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		<u>15.899.550.318</u>
251	<u>450.396.452</u>		
252	<u>11.130.079</u>	253	461.526.531
		254	<u>338.663.819</u>
		255	<u>61.364.512</u>
		256	<u>15.979.242</u>
		257	<u>877.534.104</u>
		258	<u>215.853.590</u>
		259	<u>30.833.449</u>
		260	<u>246.687.039</u>
		261	<u>383.570.480</u>
		262	<u>1.507.791.623</u>
		263	<u>16.742.158</u>
		264	<u>243.200</u>
		265	<u>568.938</u>
		266	<u>1.748.243</u>
		267	<u>19.302.539</u>
		268	<u>455.382.203</u>
		269	<u>69.909</u>
		270	<u>455.452.112</u>
		271	<u>100.460.459</u>
		272	<u>47.632.743</u>
		273	<u>279.179.936</u>
		274	<u>326.812.679</u>
		275	<u>902.027.789</u>
		276	<u>146.576.268</u>
		277	<u>18.574</u>
		278	<u>180.326</u>
		279	<u>146.775.168</u>

Valori dell'esercizio

A. Patrimonio netto

I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	403.336.202		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	1.202.731.352		
III - Riserve di rivalutazione	103	377.189.243		
IV - Riserva legale	104	87.553.950		
V - Riserve statutarie	105	0		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	10.178.184		
VII - Altre riserve	107	2.024.208.086		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	456.786.892	110	4.561.983.909

B. Passività subordinate

111 0

C. Riserve tecniche

I - Rami Danni

1. Riserva premi	112	1.129.868.018		
2. Riserva sinistri	113	3.619.726.881		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
4. Altre riserve tecniche	115	897.647		
5. Riserve di perequazione	116	22.258.734	117	4.772.751.280

II - Rami Vita

1. Riserve matematiche	118	6.413.930.676		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.786.809		
3. Riserva per somme da pagare	120	183.405.128		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	5.958.469		
5. Altre riserve tecniche	122	61.583.608	123	6.666.664.690
			124	11.439.415.970

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

125 680.256.186

II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

126 56.438.840 127 736.695.026

Valori dell'esercizio precedente

		<u>281</u>	437.769.749		
		<u>282</u>	1.877.771.258		
		<u>283</u>	377.189.243		
		<u>284</u>	75.313.496		
		<u>285</u>	0		
		<u>286</u>	100.460.459		
		<u>287</u>	1.272.847.515		
		<u>288</u>	0		
		<u>289</u>	1.059.121.039	<u>290</u>	5.200.472.759
				<u>291</u>	0
<u>292</u>	1.102.795.467				
<u>293</u>	3.652.335.082				
<u>294</u>	0				
<u>295</u>	913.397				
<u>296</u>	19.292.717	<u>297</u>	4.775.336.663		
<u>298</u>	5.984.320.655				
<u>299</u>	1.896.109				
<u>300</u>	199.153.829				
<u>301</u>	9.281.499				
<u>302</u>	55.274.834	<u>303</u>	6.249.926.926	<u>304</u>	11.025.263.589
		<u>305</u>	481.661.122		
		<u>306</u>	38.236.301	<u>307</u>	519.897.423

Valori dell'esercizio

		riporto		<u>16.738.094.905</u>
E. Fondi per rischi e oneri				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili		128	<u>7.594.719</u>	
2. Fondi per imposte		129	<u>250.889.204</u>	
3. Altri accantonamenti		130	<u>62.879.708</u>	131 <u>321.363.631</u>
F. Depositi ricevuti da riassicuratori				132 <u>439.496.755</u>
G. Debiti e altre passività				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	<u>24.288.174</u>		
2. Compagnie conti correnti	134	<u>14.918.608</u>		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	<u>10.234.927</u>		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	<u>4.414.280</u>	137 <u>53.855.989</u>	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	<u>69.717.231</u>		
2. Intermediari di riassicurazione	139	<u>1.570.629</u>	140 <u>71.287.860</u>	
III - Prestiti obbligazionari			141 <u>0</u>	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 <u>0</u>	
V - Debiti con garanzia reale			143 <u>0</u>	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 <u>725.000.000</u>	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 <u>31.855.726</u>	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	<u>52.330.025</u>		
2. Per oneri tributari diversi	147	<u>15.381.094</u>		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	<u>12.299.240</u>		
4. Debiti diversi	149	<u>70.939.680</u>	150 <u>150.950.039</u>	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	<u>33.327.287</u>		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	<u>58.220.341</u>		
3. Passività diverse	153	<u>163.574.104</u>	154 <u>255.121.732</u>	155 <u>1.288.071.346</u>

da riportare

18.787.026.637

Valori dell'esercizio precedente

riporto			<u>16.745.633.771</u>
		<u>308</u>	<u>7.564.778</u>
		<u>309</u>	<u>409.053.004</u>
		<u>310</u>	<u>86.714.756</u>
			<u>311</u>
			<u>503.332.538</u>
			<u>312</u>
			<u>532.874.755</u>
<u>313</u>	<u>26.048.808</u>		
<u>314</u>	<u>18.170.904</u>		
<u>315</u>	<u>10.547.822</u>		
<u>316</u>	<u>6.348.357</u>	<u>317</u>	<u>61.115.891</u>
<u>318</u>	<u>69.012.206</u>		
<u>319</u>	<u>2.968.095</u>	<u>320</u>	<u>71.980.301</u>
		<u>321</u>	<u>0</u>
		<u>322</u>	<u>0</u>
		<u>323</u>	<u>0</u>
		<u>324</u>	<u>71.650.500</u>
		<u>325</u>	<u>31.700.649</u>
<u>326</u>	<u>51.649.758</u>		
<u>327</u>	<u>19.942.064</u>		
<u>328</u>	<u>11.465.688</u>		
<u>329</u>	<u>67.753.103</u>	<u>330</u>	<u>150.810.613</u>
<u>331</u>	<u>44.522.631</u>		
<u>332</u>	<u>56.637.340</u>		
<u>333</u>	<u>185.819.028</u>	<u>334</u>	<u>286.978.999</u>
		<u>335</u>	<u>674.236.953</u>

da riportare

18.456.078.017

Valori dell'esercizio

	riporto		<u>18.787.026.637</u>
H. Ratei e risconti			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	56.861	
3. Altri ratei e risconti	158	1.645.935	159 <u>1.702.796</u>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 <u>18.788.729.433</u>

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Valori dell'esercizio

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

I - Garanzie prestate

1. Fidejussioni	161	3.970.815
2. Avalli	162	0
3. Altre garanzie personali	163	0
4. Garanzie reali	164	53.320.152

II - Garanzie ricevute

1. Fidejussioni	165	317.525
2. Avalli	166	0
3. Altre garanzie personali	167	0
4. Garanzie reali	168	0

III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa

	169	60.814.692
--	-----	------------

IV - Impegni	170	107.209.007
--------------	-----	-------------

V - Beni di terzi	171	17.557.312
-------------------	-----	------------

VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	51.739.067
---	-----	------------

VII - Titoli depositati presso terzi	173	13.971.610.722
--------------------------------------	-----	----------------

VIII - Altri conti d'ordine	174	340.591.959
-----------------------------	-----	-------------

Valori dell'esercizio precedente

riporto		<u>18.456.078.017</u>
	<u>336</u>	<u>0</u>
	<u>337</u>	<u>66.881</u>
	<u>338</u>	<u>0</u>
	<u>339</u>	<u>66.881</u>
	<u>340</u>	<u>18.456.144.898</u>

Valori dell'esercizio precedente

<u>341</u>	<u>1.754.547</u>
<u>342</u>	<u>0</u>
<u>343</u>	<u>0</u>
<u>344</u>	<u>47.291.596</u>
<u>345</u>	<u>268.170</u>
<u>346</u>	<u>0</u>
<u>347</u>	<u>0</u>
<u>348</u>	<u>0</u>
<u>349</u>	<u>66.334.115</u>
<u>350</u>	<u>2.768.535.439</u>
<u>351</u>	<u>595.924</u>
<u>352</u>	<u>8.679.822</u>
<u>353</u>	<u>13.537.208.919</u>
<u>354</u>	<u>2.180.539</u>

Valori dell'esercizio

I. Conto Tecnico dei rami Danni

1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione				
a) Premi lordi contabilizzati		1	2.874.910.263	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	287.163.835	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	29.998.975	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	3.877.500	5 2.561.624.953
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III.6)				6 192.686.966
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				7 8.932.979
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	2.039.405.208		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	9	176.105.581	10 1.863.299.627	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	22.005.176		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	12	2.326.965	13 19.678.211	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	7.980.033		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	15	-48.099.633	16 56.079.666	17 1.899.701.082
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione				18 -15.750
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione				19 0
7. Spese di gestione:				
a) Provvigioni di acquisizione		20	352.481.638	
b) Altre spese di acquisizione		21	107.160.838	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22		
d) Provvigioni di incasso		23	88.749.075	
e) Altre spese di amministrazione		24	126.440.556	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	44.427.688	26 630.404.419
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				27 25.451.084
9. Variazione delle riserve di perequazione				28 2.966.018
10. Risultato del conto tecnico dei rami Danni (voce III.1)				29 204.738.045

	<u>111</u>	2.830.301.172			
	<u>112</u>	273.520.301			
	<u>113</u>	57.414.100			
	<u>114</u>	9.912.530	<u>115</u>	2.509.279.301	
			<u>116</u>	141.385.124	
			<u>117</u>	4.010.029	
<u>118</u>	1.985.103.016				
<u>119</u>	205.143.767	<u>120</u>	1.779.959.249		
<u>121</u>	34.584.159				
<u>122</u>	2.505.199	<u>123</u>	32.078.960		
<u>124</u>	164.603.372				
<u>125</u>	-34.167.217	<u>126</u>	198.770.589	<u>127</u>	1.946.650.878
				<u>128</u>	-141.063
				<u>129</u>	0
		<u>130</u>	346.739.492		
		<u>131</u>	116.291.674		
		<u>132</u>	0		
		<u>133</u>	86.717.255		
		<u>134</u>	120.253.847		
		<u>135</u>	47.148.447	<u>136</u>	622.853.821
				<u>137</u>	29.574.516
				<u>138</u>	2.980.248
				<u>139</u>	52.756.054

Valori dell'esercizio

II. Conto tecnico dei rami Vita

1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione:

a) Premi lordi contabilizzati	30	1.373.619.267	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31	66.462.275	32 1.307.156.992

2. Proventi da investimenti:

a) Proventi derivanti da azioni e quote			33 114.397.160
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	101.149.256)	

b) Proventi derivanti da altri investimenti:

aa) da terreni e fabbricati	35	7.915.060	
bb) da altri investimenti	36	299.896.122	37 307.811.182
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	11.742.168)	

c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti

39 19.968.731

d) Profitti sul realizzo di investimenti

40 33.786.499

(di cui: provenienti da imprese del gruppo) 41 129.151) 42 475.963.572

3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			43 44.436.396
--	--	--	---------------

4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			44 33.511.392
---	--	--	---------------

5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione:

a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	825.436.092	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	154.926.209	47 670.509.883
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	-12.873.098	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-49.382.102	50 36.509.004 51 707.018.887

6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	451.288.258	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-98.393.313	54 549.681.571
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	-109.300	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -109.300
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	6.320.124	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 6.320.124
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	216.797.602	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 216.797.602 64 772.689.997

Valori dell'esercizio precedente

	<u>140</u>	1.250.858.252		
	<u>141</u>	73.653.168	<u>142</u>	1.177.205.084
	<u>143</u>	127.980.043		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>144</u>	100.361.453)		
	<u>145</u>	8.147.823		
	<u>146</u>	280.751.384	<u>147</u>	288.899.207
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>148</u>	13.801.125)		
	<u>149</u>	1.055.142		
	<u>150</u>	38.140.647		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>151</u>	1.151)	<u>152</u>	456.075.039
			<u>153</u>	19.865.232
			<u>154</u>	6.143.928
	<u>155</u>	775.219.382		
	<u>156</u>	122.272.401	<u>157</u>	652.946.981
	<u>158</u>	-26.468.811		
	<u>159</u>	6.705.476	<u>160</u>	-33.174.287
			<u>161</u>	619.772.694
	<u>162</u>	316.701.188		
	<u>163</u>	-76.211.394	<u>164</u>	392.912.582
	<u>165</u>	53.519		
	<u>166</u>	0	<u>167</u>	53.519
	<u>168</u>	7.832.704		
	<u>169</u>	0	<u>170</u>	7.832.704
	<u>171</u>	143.954.010		
	<u>172</u>	-16.500	<u>173</u>	143.970.510
			<u>174</u>	544.769.315

Valori dell'esercizio

7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			65	<u>-2.972.173</u>
8. Spese di gestione:				
a) Provvigioni di acquisizione		66	<u>49.576.130</u>	
b) Altre spese di acquisizione		67	<u>24.200.623</u>	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		68	<u>0</u>	
d) Provvigioni di incasso		69	<u>19.188.937</u>	
e) Altre spese di amministrazione		70	<u>61.595.564</u>	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		71	<u>9.353.456</u>	72 <u>145.207.798</u>
9. Oneri patrimoniali e finanziari:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		73	<u>27.468.232</u>	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		74	<u>16.833.032</u>	
c) Perdite sul realizzo di investimenti		75	<u>11.847.053</u>	76 <u>56.148.317</u>
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				77 <u>16.020.815</u>
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				78 <u>1.990.169</u>
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4)				79 <u>94.256.543</u>
13. Risultato del conto tecnico dei rami Vita (voce III.2)				80 <u>70.707.999</u>
III. Conto non tecnico				
1. Risultato del conto tecnico dei rami Danni (voce I.10)				81 <u>204.738.045</u>
2. Risultato del conto tecnico dei rami Vita (voce II.13)				82 <u>70.707.999</u>
3. Proventi da investimenti dei rami Danni:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83	<u>203.071.089</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		84	<u>139.903.526</u>	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) Da terreni e fabbricati		85	<u>7.023.063</u>	
bb) Da altri investimenti		86	<u>203.870.301</u>	87 <u>210.893.364</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		88	<u>4.306.544</u>	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89	<u>12.287.885</u>	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90	<u>88.174.474</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		91	<u>76.681</u>	92 <u>514.426.812</u>

Valori dell'esercizio precedente

		<u>175</u>	<u>1.049.682</u>
	<u>176</u>	<u>45.047.794</u>	
	<u>177</u>	<u>36.911.711</u>	
	<u>178</u>	<u>0</u>	
	<u>179</u>	<u>20.563.981</u>	
	<u>180</u>	<u>46.822.861</u>	
	<u>181</u>	<u>9.408.176</u>	<u>182</u> <u>139.938.171</u>
	<u>183</u>	<u>24.362.830</u>	
	<u>184</u>	<u>87.429.679</u>	
	<u>185</u>	<u>24.964.362</u>	<u>186</u> <u>136.756.871</u>
			<u>187</u> <u>93.613.616</u>
			<u>188</u> <u>4.349.722</u>
			<u>189</u> <u>68.101.599</u>
			<u>190</u> <u>50.937.613</u>
			<u>191</u> <u>52.756.054</u>
			<u>192</u> <u>50.937.613</u>
	<u>193</u>	<u>135.982.108</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>194</u>	<u>77.579.719)</u>	
	<u>195</u>	<u>6.492.482</u>	
	<u>196</u>	<u>152.680.017</u>	<u>197</u> <u>159.172.499</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>198</u>	<u>5.080.080)</u>	
	<u>199</u>	<u>3.304.246</u>	
	<u>200</u>	<u>82.660.400</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>201</u>	<u>22.486)</u>	<u>202</u> <u>381.119.253</u>

Valori dell'esercizio

4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami Vita (voce II.12)		<u>93</u>	<u>94.256.543</u>
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	<u>94</u>	<u>101.137.128</u>	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	<u>95</u>	<u>5.824.013</u>	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	<u>96</u>	<u>71.385.201</u>	<u>97</u> <u>178.346.342</u>
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Danni (voce I.2)		<u>98</u>	<u>192.686.966</u>
7. Altri proventi		<u>99</u>	<u>132.662.844</u>
8. Altri oneri		<u>100</u>	<u>56.220.749</u>
9. Risultato dell'attività ordinaria		<u>101</u>	<u>589.538.186</u>
10. Proventi straordinari		<u>102</u>	<u>113.177.138</u>
11. Oneri straordinari		<u>103</u>	<u>50.086.858</u>
12. Risultato dell'attività straordinaria		<u>104</u>	<u>63.090.280</u>
13. Risultato prima delle imposte		<u>105</u>	<u>652.628.466</u>
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		<u>106</u>	<u>195.841.574</u>
15. Utile (perdita) d'esercizio		<u>107</u>	<u>456.786.892</u>

		<u>203</u>	<u>68.101.599</u>
<u>204</u>	<u>19.760.934</u>		
<u>205</u>	<u>68.200.219</u>		
<u>206</u>	<u>43.999.761</u>	<u>207</u>	<u>131.960.914</u>
		<u>208</u>	<u>141.385.124</u>
		<u>209</u>	<u>162.838.263</u>
		<u>210</u>	<u>141.571.989</u>
		<u>211</u>	<u>300.834.755</u>
		<u>212</u>	<u>1.119.212.517</u>
		<u>213</u>	<u>10.212.083</u>
		<u>214</u>	<u>1.109.000.434</u>
		<u>215</u>	<u>1.409.835.189</u>
		<u>216</u>	<u>350.714.150</u>
		<u>217</u>	<u>1.059.121.039</u>

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Il presente bilancio, che si compone degli schemi di Stato patrimoniale, Conto economico, nonché della Nota integrativa con i relativi allegati, corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori della Società, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 173/97 ed è conforme alle disposizioni contenute nel Provvedimento Isvap 1 dicembre 1997, n. 735, relativo al Piano dei conti delle compagnie di assicurazione. Al fine di integrare l'informativa fornita dagli schemi obbligatori sopra richiamati, è presentato il Rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione esposti di seguito, adottati per la valutazione delle poste più significative al bilancio, sono aderenti alle disposizioni emanate in materia dagli organi competenti.

Portafoglio titoli

Criteri di classificazione del portafoglio titoli

In attuazione del Provvedimento Isvap n. 893 G. del 18 giugno 1998, integrato dalla circolare n. 475/D del 27 febbraio 2002, "Disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli", il consiglio di amministrazione della Società ha adottato – in data 30 gennaio 2002 – una deliberazione nella quale ha stabilito i criteri generali per l'identificazione dei due comparti: investimenti a utilizzo durevole; investimenti a utilizzo non durevole. Detta deliberazione ha sostituito la precedente del 24 settembre 1998.

I criteri, adottati a partire dal bilancio 1998, sono sostanzialmente un'applicazione del criterio della destinazione – durevole o non durevole – dei titoli; essi sono di seguito sintetizzati.

A. Comparto investimenti a utilizzo durevole

La destinazione durevole è identificata – salvo diversa specificazione – nei rapporti con la società/ente emittente i titoli di capitale e/o di debito. È richiesto che le suddette società, quotate e non, svolgano un'attività funzionale a quella assicurativa ovvero siano definite strategiche a prescindere dalla quota di partecipazione. Rientrano, inoltre, in tale comparto i titoli a reddito fisso fino a un massimo del 65 per cento del portafoglio investimenti e le azioni e quote OICR fino al 15 per cento del portafoglio investimenti. Il portafoglio investimenti si calcola eccettuando le azioni strategiche e gli investimenti di classe D.I. e D.II.

B. Comparto investimenti a utilizzo non durevole

Tale comparto viene identificato in via residuale, includendo tutti i titoli che, indipendentemente dalla loro assegnazione alle gestioni separate collegate a polizze vita, non presentano le caratteristiche per essere compresi nel comparto "durevole" e sono dunque destinati alla negoziazione. Si considerano esclusi dal suddetto comparto i titoli relativi alla classe D.I e D.II.

L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Provvedimento Isvap sopracitato. In particolare, esso avviene sulla base del valore contabile del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento, i titoli vengono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione. Risultano vietate le operazioni di compravendita sistematiche nel comparto "Investimenti a utilizzo durevole" (sono concessi solo smobilizzi temporanei come operazioni di "pronti contro termine" o cessione sotto forma di "prestito"), come recepito dalla delibera del 30 gennaio 2002.

Criteri di valutazione

A. Comparto investimenti a utilizzo durevole

Azioni e quote

Le partecipazioni in società controllate e collegate, le altre partecipazioni, nonché gli altri investimenti a titolo di capitale classificati come appartenenti al comparto "investimenti a utilizzo durevole" sono iscritti al valore di carico al 31 dicembre 1992, se già posseduti a tale data, o al costo di acquisto per le acquisizioni successive.

Nel caso di perdite permanenti di valore si procede all'iscrizione del minor valore, come previsto dall'art. 16, comma 3 del D. Lgs. 173/97; tali riduzioni saranno ripristinate nell'esercizio nel quale saranno venuti meno i motivi che le avevano originate.

Altri titoli

I titoli obbligazionari a reddito fisso classificati come appartenenti al comparto "investimenti a utilizzo durevole" sono iscritti in base al valore di carico alla fine dell'esercizio precedente. Le acquisizioni successive sono registrate al costo. Per tutti i titoli il valore di carico è espresso con il metodo del costo medio continuo, comprese le quote maturate degli eventuali scarti di negoziazione. Nel caso di perdite permanenti di valore si procede all'iscrizione del minor valore, come previsto dall'art. 16, comma 3 del D. Lgs. 173/97; tali riduzioni saranno ripristinate nell'esercizio nel quale saranno venuti meno i motivi che le avevano originate, qualora il titolo sia classificato ancora nel comparto "durevole". A tale fine il valore di carico è confrontato con il valore di mercato, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi rilevati negli ultimi sei mesi. Nel caso di titoli non quotati si fa riferimento alle quotazioni disponibili di titoli aventi caratteristiche analoghe o, in mancanza, a criteri di valutazione basati sul presumibile valore di realizzo.

B. Comparto investimenti a utilizzo non durevole

Tutti i titoli azionari, obbligazionari e a reddito fisso classificati come appartenenti al comparto "investimenti a utilizzo non durevole" sono iscritti in base al valore di carico alla fine dell'esercizio precedente. Le acquisizioni successive sono registrate al costo. Per tutti i titoli il valore di carico è espresso con il metodo del costo medio continuo. Tali titoli sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e il valore di mercato, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese. Per i titoli azionari non trattati in mercati regolamentati si procede a rettificare in diminuzione sulla base della situazione patrimoniale della partecipata. Ai sensi della Legge 8 agosto 1995, n. 349, per le obbligazioni e i titoli a reddito fisso sono comprese nel valore di carico, o dedotte dallo stesso, le quote maturate degli eventuali scarti di emissione. Le svalutazioni effettuate in esercizi precedenti di titoli già classificati nel comparto "non durevole" vengono ripristinate, in qualità di riprese di valore, nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che le avevano originate.

Trasferimento di quota dell'utile

Il trasferimento di quota dell'utile degli investimenti dal Conto tecnico Vita al Conto non tecnico e dal Conto non tecnico al Conto tecnico Danni segue le disposizioni del Provvedimento Isvap 8 marzo 1999, n. 1140/G.

Operatività in strumenti derivati

L'operatività in strumenti derivati approvata dal consiglio di amministrazione con delibera del 21 ottobre 1996, ai sensi del Provvedimento Isvap 19 luglio 1996, e successivamente integrata con l'approvazione del Regolamento Interno sull'Operatività in Strumenti Derivati, adottato con delibera consiliare del 14 novembre 2003, è strettamente finalizzata a diminuire il rischio legato agli investimenti nelle diverse categorie di attivi finanziari e/o a un'efficace gestione del portafoglio.

In funzione della finalità degli strumenti derivati, copertura o gestione efficace del portafoglio, nel primo caso, dovendosi proteggere il valore degli investimenti coperti da fluttuazioni avverse di tasso o di valore corrente, si imputano a Conto economico le plus e minusvalenze derivanti da valutazione, sia relative al titolo che allo strumento derivato; nel secondo caso, intendendosi raggiungere maggiori livelli di redditività, pur nei limiti di una prudente gestione degli attivi, gli strumenti derivati sono valutati al valore di mercato, imputando le variazioni di valore registrate nell'esercizio al Conto economico. Nei Conti d'ordine, secondo la tipologia di strumento finanziario, sono date le opportune indicazioni relative ai valori e/o agli impegni collegati agli strumenti derivati, in accordo con le istruzioni contenute nel citato Provvedimento Isvap sul Piano dei conti delle compagnie.

Attivi immateriali

Sono costituiti interamente da costi pluriennali rappresentati da oneri relativi agli aumenti di capitale, ammortizzati a quote costanti in cinque annualità, a decorrere dall'esercizio in cui sono sostenuti.

Investimenti in terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti al costo rettificato dalle rivalutazioni di legge obbligatorie e facoltative. Le nuove acquisizioni e i lavori effettuati sono iscritti al costo. I beni immobili a uso strumentale per l'attività della Compagnia vengono ammortizzati secondo criteri economico-tecnici, adottando aliquote costanti nel tempo (3 per cento). I beni immobili a uso di terzi (strumentali e abitativi) sono sottoposti a manutenzioni ordinarie e di ripristino, i cui costi sono equamente ripartiti negli anni mediante l'adozione di piani di intervento preordinati che prolungano nel tempo il periodo di utilizzazione e mantengono costante il loro valore (comunque inferiore a quello di mercato). In considerazione della deducibilità fiscale degli ammortamenti sugli immobili strumentali a uso di terzi, si è proceduto a effettuare gli ammortamenti applicando le aliquote ordinarie fiscalmente ammesse. In accordo con la Circolare Isvap 5 marzo 2001, n. 438/D, le quote di ammortamento di terreni e fabbricati sono iscritte alle voci II.9.b e III.5.b, relative alle "Rettifiche di valore sugli investimenti".

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tale macroclasse si compone di due classi. La prima comprende gli investimenti che fanno parte del patrimonio dei fondi assicurativi unit-linked, gli investimenti nelle polizze unit e index-linked, nonché le quote di fondi comuni di investimento collegati alle polizze Vita di cui all'art. 30 del D. Lgs. 174/95. Nella seconda sono invece iscritti gli investimenti dei fondi pensione aperti gestiti dalla Compagnia.

La valutazione è al valore corrente, che equivale, nel caso di titoli negoziati in mercati regolamentati, al valore di mercato dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio; le differenze rispetto al valore di carico sono imputate direttamente a Conto economico. Nel caso di titoli non quotati, tali differenze sono calcolate rispetto a un valore corrente stimato sulla base del valore di titoli analoghi quotati o del presumibile valore di realizzo.

Altre voci dell'attivo

Crediti e altre esposizioni in genere

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo. In particolare la svalutazione dei crediti verso assicurati per premi è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singolo ramo di garanzia.

Attivi materiali e scorte

I mobili e le macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri, sono evidenziati al costo effettivamente sostenuto. I relativi ammortamenti sono determinati tenendo conto delle aliquote ordinarie e anticipate, fiscalmente ammesse, che si ritengono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni. Esse sono:

- attrezzature diverse 12%;
- mobili e macchine 12%;
- macchine ed elaboratori elettronici 40%;
- autovetture 25%-50%.

Le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in uso del bene.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base alla competenza temporale, ai sensi dell'art. 2424 bis, quinto comma, del Codice Civile.



Conversioni in euro

Conversioni in euro delle operazioni in valute di Paesi extra-Uem

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono mantenute ai cambi di formazione senza rilevare la differenza netta che sarebbe emersa dalla conversione ai cambi correnti, salvo il caso di perdita permanente di valore e tenuto conto del valore reale del bene. Sono imputati a Conto economico i valori relativi alle differenze su cambi realizzate nel periodo. Le differenze positive nette, derivanti dalla conversione dei saldi di riapertura del bilancio di poste patrimoniali attive e passive, denominate in valute estere, sono attribuite a un apposito Fondo Oscillazione Valori, separatamente tra sezione Vita e Danni. I saldi negativi eccedenti la riserva all'uopo accantonata sono addebitati al Conto economico.

Premi e relativi oneri

I premi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 173/97, e sono al netto degli annullamenti motivati da storni tecnici relativi a titoli emessi nell'esercizio; la competenza di periodo è effettuata attraverso l'appostazione della riserva premi. I costi di acquisizione dei contratti relativi al ramo Vita del portafoglio italiano diretto sono imputati direttamente a carico del Conto economico. Quelli dei contratti assunti direttamente all'estero sono differiti tramite lo zillmeraggio delle riserve matematiche, ove previsto dalla legislazione locale. Per il lavoro accettato in riassicurazione i costi sono differiti tramite lo zillmeraggio qualora tale metodo venga adottato dalla compagnia cedente. Le provvigioni di acquisizione dei rami Danni sono a carico dell'esercizio in cui sono sostenute con differimento, in proporzione ai relativi premi, attraverso l'appostazione della riserva premi.

Riassicurazione attiva

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello di competenza, ogniqualvolta le informazioni pervenute da parte delle imprese cedenti non siano sufficienti a rappresentare in modo corretto il risultato economico di competenza.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche del lavoro diretto dei rami Danni e dei rami Vita, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione e in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte agli impegni prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione. Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione seguiti per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Riserve matematiche

Le riserve matematiche sono calcolate analiticamente sulla base di appropriate assunzioni attuariali per quanto riguarda mortalità e interessi tecnici la cui adozione conduce ad appostazioni che tengono conto di eventuali sfavorevoli scostamenti. La riserva matematica è sempre uguale o superiore al valore di riscatto. Le riserve cedute sono conteggiate a carico dei riassicuratori adottando gli stessi parametri usati dalla Compagnia per il lavoro diretto. Le riserve della riassicurazione attiva sono computate sulla base di quelle comunicate dalle compagnie cedenti e da queste calcolate in riferimento alle loro condizioni di formazione tariffaria. L'accantonamento delle spettanze per la partecipazione agli utili in favore degli assicurati è compreso fra le riserve tecniche. Infine, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 25, comma 12 del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e alle indicazioni fornite dal Provvedimento Isvap 21 febbraio 2001 n. 1801/G, le riserve matematiche sono state integrate da un'apposita componente relativa ai possibili scostamenti tra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve stesse e gli impegni assunti verso gli assicurati. I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve e l'attestazione della loro sufficienza risultano dalla relazione dell'attuario, come disposto dal D. Lgs. n. 174/95.

Riserva per somme da pagare nei rami Vita

Le riserve per somme da pagare sono l'ammontare degli importi necessari per far fronte al pagamento dei capitali e rendite maturati, dei riscatti e sinistri da pagare, comprese le spese che

verranno sostenute per la liquidazione degli stessi. Le riserve cedute sono conteggiate a carico dei riassicuratori adottando gli stessi principi impiegati dalla Società per il calcolo del lavoro diretto mentre le riserve della riassicurazione attiva sono calcolate secondo quanto comunicato dalle cedenti.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve tecniche per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono calcolate sulla base di appropriate assunzioni attuariali, considerando il valore delle quote del fondo a cui le prestazioni sono collegate.

Riserva premi dei rami Danni

La riserva premi dei rami Danni per i rischi non estinti del portafoglio italiano comprende sia la riserva per frazioni di premi sia la riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premi è costituita dagli importi dei premi lordi contabilizzati di competenza degli esercizi successivi. Il calcolo viene effettuato ramo per ramo secondo il metodo pro rata temporis, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione di cui all'art. 51 del D. Lgs. 173/97 e le altre spese di acquisizione di cui al successivo art. 52, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Per rami particolari e in relazione al grado di rischio, la riserva per frazioni di premi comprende inoltre l'integrazione determinata secondo i parametri prudenziali stabiliti dalla legge o da provvedimenti dell'Isvap. La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi e i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Il calcolo viene effettuato per ramo di garanzia prendendo a base il rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente, valutandolo tenendo anche conto del rapporto stesso negli esercizi precedenti. Le riserve premi del lavoro assunto in riassicurazione sono iscritte secondo quanto comunicato dalle cedenti, effettuando gli opportuni aggiustamenti affinché queste risultino congrue per fronteggiare gli impegni assunti. Le riserve premi del lavoro ceduto e retroceduto sono computate adottando gli stessi criteri seguiti per il lavoro diretto.

Riserva sinistri dei rami Danni

Le riserve sinistri relative al lavoro diretto comprendono i costi per sinistri avvenuti, denunciati e non, in tutto o in parte non ancora liquidati alla data di bilancio. Sono determinate valutando separatamente le singole pratiche. A integrazione di tale stima si tiene altresì conto, in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun ramo, degli elementi obiettivi noti al momento della stima, degli aumenti di costo prevedibili durante i tempi di liquidazione nonché delle spese di liquidazione direttamente imputabili (cosiddetto metodo del "costo ultimo"). Le spese di liquidazione sinistri non direttamente imputabili al singolo sinistro sono calcolate, in via presuntiva e forfettaria, tenendo conto dell'incidenza delle spese di liquidazione sui singoli rami. Per i rami RC Autoveicoli e RC Generale, tenuto conto del più lungo periodo di liquidazione, la valutazione della riserva è integrata da una metodologia statistico-attuariale che ne supporta la stima. Le riserve sinistri della riassicurazione attiva sono quelle comunicate dalle cedenti, rettificata, ove ne ricorrano i presupposti, in base all'esperienza, per far fronte ai sinistri tardivi. Le riserve sinistri del lavoro ceduto e retroceduto sono computate adottando gli stessi criteri seguiti per il lavoro diretto e per la riassicurazione attiva.

Altre riserve tecniche

Sono costituite dalla riserva di senescenza di cui all'art. 25 del D. Lgs. 175/95, relativamente ai contratti di assicurazione del ramo Malattia con durata poliennale o con obbligo di rinnovo a scadenza.

Riserve di perequazione

Comprendono tutte le somme accantonate conformemente alle disposizioni legislative vigenti allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. Esse sono costituite dalla riserva compensazione del ramo Credito di cui all'art. 24 del D. Lgs. 175/95 e successive modificazioni, nonché dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale

di cui all'art. 12 del D. L. 19 dicembre 1994, n. 691, convertito – con modificazioni – dalla Legge 16 febbraio 1995, n. 35.

Altri oneri tecnici

Sono esposti nel Conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. Per i rami Danni comprendono, tra l'altro: le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate alla chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per la parte eccedente l'apposito fondo. Per i rami Vita comprendono, tra l'altro: le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità dell'esercizio effettuate alla chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti e gli annullamenti di crediti verso assicurati per premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti, per la parte eccedente l'apposito fondo.

Altri proventi tecnici

Per i rami Danni i proventi comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, precedentemente svalutati. Per i rami Vita tali proventi comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità precedentemente svalutati o annullati.

Trattamento di fine rapporto

Tale posta, compresa tra i Debiti e altre passività, accoglie l'ammontare delle quote accantonate dall'impresa a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Fondi rischi e oneri

Fondo per trattamento di quiescenza e altri obblighi simili

Tale posta comprende accantonamenti per trattamento di quiescenza a favore di amministratori, iscritti secondo quanto previsto dall'art. 70, comma 3, del D.P.R. 917/86. Comprende inoltre il Fondo Agenti, costituito per far fronte alla corresponsione di indennità per la cessazione di rapporti di agenzia per la parte non soggetta a rivalsa, a norma del Provvedimento Isvap 1 dicembre 1997, n. 735.

Fondo imposte

Il fondo accoglie gli accantonamenti per le imposte dell'esercizio (in quanto determinate sulla base di stime congrue) e per le imposte differite. In applicazione del Principio Contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri, sono rilevate le imposte differite e le imposte anticipate relative alle differenze temporanee sorte o scaricate nell'esercizio.

Altri accantonamenti

Fondo rischi

È costituito a fronte dell'insieme dei complessi rapporti che la Compagnia intrattiene con dipendenti, agenti, broker, assicurati, compagnie di riassicurazione e coassicurazione e pubblica amministrazione ed è considerato congruo a fronte dei potenziali rischi specifici.

Fondo oscillazione valori

A tale fondo sono imputate le differenze positive derivanti dalla conversione dei saldi patrimoniali attivi e passivi denominati in valute estere, ai cambi di fine esercizio; sono attribuite separatamente alle sezioni Vita e Danni.

Imposte

Le imposte, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi di esercizio. Rappresentano:

- gli accantonamenti da liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Sezione 2 – Rettifiche e accantonamenti fiscali

Immobili a uso di terzi

In considerazione della deducibilità fiscale degli ammortamenti sugli immobili strumentali a uso di terzi, si è proceduto a effettuare gli ammortamenti applicando le aliquote ordinarie fiscalmente ammesse (3 per cento) per un importo complessivo pari a 3.030 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2002 il relativo fondo ammortamento ammonta a 31.297 migliaia di euro. ■

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

Sono presentate qui di seguito le informazioni sulle variazioni delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2003, nonché i relativi Allegati previsti ai sensi del D. Lgs. 173/97.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro ai sensi del Provvedimento Isvap n. 1008 G. del 5 ottobre 1998.

Stato patrimoniale attivo

Negli Allegati 1 e 2 sono illustrati rispettivamente lo Stato patrimoniale relativo alla gestione Danni e alla gestione Vita, mentre nell'Allegato 3 viene riportata la ripartizione del risultato d'esercizio tra rami Danni e rami Vita.

SEZIONE 1 – Attivi immateriali (VOCE B)

540

L'unica voce presente nella classe B riguarda i costi di impianto e di ampliamento (voce 3), interamente costituita da costi relativi a spese di aumento del capitale sociale non ancora ammortizzate.

Le variazioni dell'esercizio relative agli attivi immateriali (voce B) sono riportate nell'Allegato 4.

SEZIONE 2 – Investimenti (VOCE C)

15.205.826

Terreni e fabbricati – VOCE C.I – Allegato 4

138.196

Risultano così costituiti:

	Immobili uso proprio	Immobili uso terzi	Tenute agricole	Totale
Esistenze iniziali lorde:	80.932	103.521	11.073	195.526
Variazioni in aumento:				
Costi incrementativi	367	132		499
Riclassificazioni	2.406			2.406
Variazioni in diminuzione:				
Riclassificazioni		-2.406		-2.406
Esistenze finali lorde	83.705	101.247	11.073	196.025
Fondo ammortamento				
Esistenza iniziale	23.319	28.969	–	52.288
Riclassificazioni	702	-702		–
Stanziamento dell'esercizio in relazione all'utilizzo del bene	2.511	3.030		5.541
Esistenza finale	26.532	31.297	–	57.829
Valore di bilancio	57.173	69.950	11.073	138.196
Valore corrente al 31.12.2003				264.310

Come stabilito dall'art. 18, comma 5 del D. L. del 26 maggio 1997, n. 173, a partire dall'esercizio 2000 viene indicato il valore corrente di terreni e fabbricati.

Tale valore è stato determinato, ai sensi del Provvedimento Isvap n. 1915 G del 20 luglio 2001 sulla base di una perizia effettuata da esperti indipendenti.

I criteri di valutazione adottati per determinare tale valore sono i seguenti:

- metodo del mercato o comparativo (applicato a tutti gli immobili);
- metodo della capitalizzazione del reddito (applicato solo per gli immobili non prevalentemente residenziali).

Nel caso in cui vi sia uno scostamento inferiore al 10 per cento fra i due valori determinati con le metodologie sopra indicate, il valore attribuito al cespite è pari alla media aritmetica dei due valori.

Nel caso invece di scostamento superiore al 10 per cento, il valore attribuito è il risultato di una media ponderata tra i valori generati dai due criteri. I coefficienti di ponderazione sono scelti sulla base delle caratteristiche dell'immobile.

Le variazioni dell'esercizio relative ai Terreni e Fabbricati (voce C.I) sono riportate nell'Allegato 4.

La tabella contenente l'elenco analitico di tutte le unità immobiliari con l'indicazione delle rivalutazioni effettuate è riportata in calce alla Nota integrativa.

Le informazioni relative alle imprese del Gruppo e a altre partecipate, nonché la relativa movimentazione, sono dettagliate rispettivamente negli Allegati 5, 6 e 7.

In sintesi:

	Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3	Totale
Esistenze iniziali:	3.880.888	72.887	25.928	3.979.703
Variazioni in aumento:				
- Acquisti	291.740	252.892		544.632
- Riprese di rettifiche di valore	628			628
- Altre variazioni	25.093	18	737	25.848
Variazioni in diminuzione:				
- Vendite o rimborsi	-199.073	-39.189	-1.518	-239.780
- Rettifiche di valore	-1.426			-1.426
- Altre variazioni	-7.454	-3	-11.261	-18.718
Esistenze finali	3.990.396	286.605	13.886	4.290.887
Valore corrente	7.156.549	289.734	13.886	7.460.169
Plusvalenze nette	3.166.153	3.129	-	3.169.282

Per il calcolo del valore corrente i criteri utilizzati sono i seguenti:

- Investimenti trattati in mercati regolamentati: è stata utilizzata la media dei prezzi di borsa dell'ultimo mese (portafoglio non durevole) e degli ultimi sei mesi (portafoglio durevole);
- Titoli non quotati: è stata utilizzata una stima prudente del probabile valore di realizzo, in particolare il valore corrente delle partecipazioni in società controllate, consociate e collegate è stato stimato considerando il patrimonio netto comprensivo del risultato dell'esercizio, tenuto conto delle plusvalenze latenti nette su titoli e immobili (al netto dei prevedibili effetti fiscali differenziati per paese), nonché – ove riscontrabile – di un valore di avviamento. L'avviamento delle società assicurative si riferisce essenzialmente al valore del portafoglio ed è stato determinato applicando aliquote differenziate per rami Danni e per rami Vita, mentre l'avviamento delle società operanti nel settore dei servizi finanziari è stato calcolato principalmente sulla base del valore della raccolta e della struttura organizzativa.

La classificazione di tali investimenti in base alla destinazione "durevole" e "non durevole" è stata effettuata in attuazione dei criteri generali stabiliti dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 30 gennaio 2002.

Relativamente alla voce C.II.2 non vengono classificate come "Investimenti durevoli" le obbligazioni emesse da Unicredito Italiano per nominali 57.817 migliaia di euro in quanto considerati titoli di trading. Si segnala inoltre che tale voce comprende un titolo subordinato per 20.000 migliaia di euro, le cui caratteristiche sono riportate in calce alla Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D. Lgs. 173/1997, si precisa che le partecipazioni nelle seguenti società controllate e collegate sono state mantenute al valore di carico, che risulta superiore, per l'importo sotto indicato, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio tenuto conto dell'eventuale perdita d'esercizio:

- Ram Sgr 375 migliaia di euro; Allianz Subalpina 144.615 migliaia di euro: trattasi di società il cui valore intrinseco risulta superiore alla quota di patrimonio netto;
- Ras T.G. 5.415 migliaia di euro; Koç Allianz Sigorta 99 migliaia di euro: trattasi di società per le quali si generano utili;
- Emittenti Titoli 6 migliaia di euro: trattasi di società da cui si prevedono utili futuri;
- Ras Immobiliare 9.248 migliaia di euro, Investitori Sgr 14.199 migliaia di euro, Carisma 2.967 migliaia di euro, Equinox Investment Company 743 migliaia di euro; Dart Saving Assurance 527 migliaia di euro; RAS Alternative Investments 11 migliaia di euro; trattasi di società di recente costituzione/acquisizione o in fase di avviamento;
- Creditras Vita 11.276 migliaia di euro, L'Assicuratrice Italiana Vita 2.030 migliaia di euro: trattasi di società affermate sul mercato, in forte espansione;
- Cestar 2 migliaia di euro: trattasi di società per le quali non si è provveduto a svalutare in quanto gli importi sono irrilevanti.

Di seguito si segnalano le operazioni più significative degli attivi durevoli di classe C.II.1, relativamente a:

Acquisti, erogazioni:

- acquisto da terzi sul mercato Unicredito Italiano (289.843 migliaia di euro);
- sottoscrizione dell'aumento di capitale di Ras Tutela Giudiziaria (1.500 migliaia di euro);

- acquisto da terzi Previndustria (300 migliaia di euro);
- acquisto da terzi e sottoscrizione dell'aumento di capitale di Dart Saving Life Assurance (50 migliaia di euro);
- acquisto dello 0,50% Azienda Agricola Perolla da L'Assicuratrice Italiana Danni (45 migliaia di euro);
- sottoscrizione società di nuova costituzione Giulio Cesare (2 migliaia di euro).

Vendite, rimborsi:

- cessione a terzi sul mercato di Unicredito Italiano (197.779 migliaia di euro);
- cessione dell'intera quota di Ras Investimenti Sim (1.294 migliaia di euro);

L'acquisto e vendita di azioni Unicredito si riconducono a un'operazione di copertura del valore del titolo da oscillazioni del valore di mercato. L'operazione, nel suo complesso, non ha mutato la quantità di azioni possedute da Ras.

Altre variazioni in aumento e in diminuzione:

- versamento in conto futuro aumento di capitale di GE.SI. Gestione Sistemi Informatici (11.260 migliaia di euro);
- carico del valore di Azienda Agricola Perolla nell'Agricola San Felice a seguito fusione (7.454 migliaia di euro);
- versamento in capital contribution di Dart Saving Life Assurance (5.950 migliaia di euro);
- versamento a copertura perdite Prevint (367 migliaia di euro);
- versamento a copertura perdite esercizi 2002 e 2003 Previndustria (62 migliaia di euro);
- scarico del valore di Azienda Agricola Perolla a seguito della fusione in Agricola San Felice (7.454 migliaia di euro).

Come prescritto dall'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, si fornisce in calce alla Nota integrativa l'elenco analitico dei titoli indicante le rivalutazioni monetarie di legge effettuate.

La tabella seguente riporta analiticamente le posizioni, di importo significativo, delle voci "Obbligazioni emesse da imprese" e "Finanziamenti a imprese", con evidenza rispettivamente del soggetto emittente e del soggetto beneficiario:

Obbligazioni emesse da imprese - VOCE C.II.2	Ente emittente	Importo
Obbl. Allianz ag 4,1% 19 12 2003-21 12 2009	Allianz ag	105.173
Obbl. Allianz ag 4,7% 11 12 2003-13	Allianz ag	88.712
Obbl. Credito Italiano 5% 27 11 2001-11	Unicredito	28.561
Obbl. Credito Italiano TV 27 11 2001-11	Unicredito	28.548
Obbl. Creditras TV 30 12 2003-49	Creditras Vita	20.000
Obbl. Unicredito Italiano 6,1% 28 2 2002-12	Unicredito	14.487
Obbl. Allianz Finance 5% 25 3 1998-08	Allianz Finance	507
Obbl. Credito Italiano 5% 1996-11	Unicredito	398
Obbl. Credito Italiano 5% 1996-16	Unicredito	219
Totale		286.605

Finanziamenti a imprese - VOCE C.II.3	Anno di estinzione	Importo
Ge.SI.	2004	12.185
Investitori Holding	2004	1.701
Totale		13.886

Le variazioni rispetto il precedente esercizio riguardano:

- l'estinzione del finanziamento nei confronti di Finmatic;
- la parziale rinuncia di RAS del finanziamento nei confronti di GE.S.I. in conto versamento per un futuro aumento di capitale sociale della controllata;
- la capitalizzazione degli interessi di competenza.

La movimentazione nel corso dell'anno è sintetizzata nella seguente tabella:

	Azioni e quote C.III.1	Fondi comuni C.III.2	Obbligazioni C.III.3	Finanziamenti C.III.4	Inv. fin. diversi C.III.7	Totale
Esistenza iniziale	534.376	164.644	8.709.216	25.156	370.825	9.804.217
Variazioni in aumento:						
- Acquisti, erogazioni	1.033.582	26.840	4.687.163	12.007	1.172.062	6.931.654
- Riprese di valore	21.938	3.647	6.041			31.626
- Altre variazioni		1.255	8.814		305	10.374
Variazioni in diminuzione:						
- Vendite, rimborsi	-981.138	-73.902	-4.324.377	-11.415	-746.141	-6.136.973
- Svalutazioni	-10.756	-1.259	-3.646		-4	-15.665
- Altre variazioni	-1.463	-786	-69.634		-72.039	-143.922
Esistenza finale	596.539	120.439	9.013.577	25.748	725.008	10.481.311
Valore corrente	682.389	121.368	9.344.445	25.748	725.008	10.898.958
Plusvalenze nette	85.850	929	330.868	-	-	417.647

Per il calcolo del valore corrente, sono stati utilizzati i criteri, precedentemente dettagliati, riguardanti il calcolo del suddetto valore, relativamente agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate.

Le altre variazioni in aumento indicate alla voce C.III.2 si riferiscono a operazioni relative ai patrimoni di vari fondi d'investimento (970 migliaia di euro) e al giro per eccedenza quote dalla Classe DI del fondo Ras Obbligazionario Europa (285 migliaia di euro); alla voce C.III.3 si riferiscono all'ammontare degli scarti di emissione e negoziazione su titoli obbligazionari (8.814 migliaia di euro).

Le altre variazioni in diminuzione indicate alla voce C.III.1 si riferiscono alle differenze cambi negative (1.461 migliaia di euro) e alla liquidazione della Banca Popolare di Trieste (2 migliaia di euro); alla voce C.III.2 si riferiscono a operazioni relative ai patrimoni di vari fondi d'investimento (786 migliaia di euro); alla voce C.III.3 si riferiscono al trasferimento alla classe DI di titoli destinati alla copertura di polizze index-linked denominate *Ras Equity World 110*, *Ras Equity World 112 New* (33.266 migliaia di euro), alle differenze cambi negative (24.506 migliaia di euro) e agli scarti di emissione e da negoziazione su titoli obbligazionari (11.862 migliaia di euro).

La voce C.III.3 comprende titoli subordinati per un valore di 354.486 migliaia di euro, come dettagliato in calce alla Nota integrativa.

Riguardo le obbligazioni, di cui alla voce C.III.3, si precisa che tali investimenti sono per lo più relativi a titoli emessi o garantiti da stati e organismi internazionali (circa il 78,48%), di seguito sono riepilogate le posizioni per emittenti privati di importo significativo (investimenti superiori a 29 milioni di euro).

Emittenti - Garanti

Kredit Wieder	97.574
SCIP	90.986
Deutsche Bank	72.595
Olivetti	61.591
Freddie MAC	59.429
Gruppo Banca Intesa - CARIPO	56.836
IFIL	54.250
Deutsche Tel. Int. Fin.	50.137
SCCI	48.018
Generali Finance	47.690
ENI Coordination Center	39.070
San Paolo - IMI	38.865
Allgemeine HBK	38.495
Banche Popolari Unite	37.852
Poste Italiane	29.878

Nell'Allegato 8 è evidenziata la ripartizione in base all'utilizzo durevole o non durevole degli attivi ricompresi in alcune voci: azioni e quote (C.III.1), quote di fondi comuni di investimento (C.III.2), obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (C.III.3), quote in investimenti comuni (C.III.5), investimenti finanziari diversi (C.III.7).

La voce C.III.1, riferita al comparto durevole, comprende, tra gli altri, investimenti in società detenute a fini strategici (Consortium srl, A.D. Taverna, Banca d'Italia, Revisione) mantenute pertanto al valore di carico.

Le variazioni intervenute nell'esercizio, solo per il comparto durevole sono indicate nell'Allegato 9 e di seguito se ne riporta il dettaglio.

Le vendite, pari a 19.965 migliaia di euro, relativamente alla voce C.III.1, riguardano:

- Pirelli & C. spa ord. (stacco diritti dalla partecipazione per l' aumento di capitale a pagamento);

Le altre variazioni in diminuzione, pari a 2 migliaia di euro, relativamente alla voce C.III.1, riguardano:

- Banca Popolare di Trieste spa (scarico valore della partecipazione per liquidazione della società);

Le altre variazioni in diminuzione, pari a 10.194 migliaia di euro, relativamente alla voce C.III.3, riguardano:

- Scarti di emissione/negoziazione per 8.505 migliaia di euro e differenze cambi per 1.689 migliaia di euro;

I trasferimenti al portafoglio non durevole si riferiscono ai titoli:

- Vodafone Finance 4,75% 27.5.1999-2009 (7.802 migliaia di euro), girato nell' attivo circolante e successivamente venduto.

Gli scarti di negoziazione e di emissione contabilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

	Positivi	Negativi	Totale
Scarti di emissione	4.951	-4.214	737
Scarti di negoziazione	1.747	-7.697	-5.950
Totale	6.698	-11.911	-5.213

L'Allegato 10 mostra le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti (voce C.III.4) e dei depositi (voce C.III.6) nell'esercizio (non ci sono depositi bancari in questa fascia di investimenti).

La voce C.III.7 "Investimenti finanziari diversi" comprende le operazioni di seguito dettagliate:

Investimenti finanziari diversi	
Prestito titoli senza collateral su nominali 725 milioni	725.000
Acquisto opzione esotica World 112 su nominali 0,3 milioni	8

L'importo rilevante pari a 725 milioni di euro, che trova la sua contropartita al passivo alla voce *Prestiti diversi e altri debiti finanziari*, è da attribuire a un'operazione di Prestito Titoli senza collateral, di durata 18 mesi, attuata con una primaria controparte.

Tramite uno specifico contratto di prestito titoli, Ras ha preso in prestito fino al 30 marzo 2005 obbligazioni emesse da una società inglese controllata da un primario gruppo bancario (Deutsche Bank) senza aver costituito alcun deposito a garanzia (collaterale) presso la società cedente dette obbligazioni.

La società controparte del contratto di prestito titoli è una società di diritto inglese controllata dallo stesso primario gruppo bancario.

Ras ha facoltà di recedere, decorsi sei mesi dalla data di avvio dal contratto di prestito titoli, a ogni scadenza trimestrale delle cedole mediante l'invio di apposita comunicazione scritta alla controparte con le modalità e nella forma indicate nel contratto di prestito titoli.

Detta operazione non configura per Ras alcun rischio di credito essendo l'obbligazione di Ras assolta attraverso la semplice riconsegna del titolo e dei diritti a esso relativi, libero da qualsiasi gravame.

<i>Depositi presso imprese cedenti – VOCE C.IV</i>	295.432
--	---------

Il saldo al 31 dicembre 2001 risulta di: 310.775

La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a 15.343

Il saldo a nostro credito verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate è pari a: 235.118

Il dettaglio per compagnia è riportato nella Sezione 15 della Nota integrativa.

SEZIONE 3 – Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (VOCE D)	736.696
---	---------

L'Allegato 11 riporta analiticamente, per ciascuna tipologia di prodotto, le attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento (interni all'impresa) ed indici di mercato (D.I).

L'Allegato 12 mostra il prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II).

La sottoelencata tabella riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione
Esistenze iniziali:	481.661	38.235
Variazioni in aumento:		
Acquisti e sottoscrizioni	321.272	234.308
Riprese di rettifiche di valore e rivalutazioni	21.995	524
Trasferimenti dal portafoglio classe C ⁽¹⁾	33.609	
Variazione delle altre attività nette	89	1.649
Scarti di emissione	609	
Variazioni in diminuzione:		
Vendite	-176.743	-218.083
Rettifiche di valore e svalutazioni	-1.908	-193
Trasferimenti al portafoglio classe C ⁽²⁾	-285	
Scarti di emissione	-43	
Esistenze finali	680.256	56.440

Nota (1): L'importo si riferisce a investimenti trasferiti dalla classe C alla classe D. Il trasferimento è stato effettuato secondo le istruzioni dettate dall'Isvap con sua circolare n. 360/D del 21 gennaio 1999, in quanto eccedenti rispetto agli impegni tecnici.

Nota (2): L'importo si riferisce a investimenti trasferiti dalla classe D alla classe C relativamente a un giro per eccedenza quote del fondo d'investimento denominato Ras Obbligazionario. Si precisa inoltre che la classe D.I comprende un titolo subordinato per 102 migliaia di euro, le cui caratteristiche sono indicate in calce alla Nota integrativa.

Di seguito si riportano i saldi nei confronti di imprese del Gruppo e altre partecipate, di cui si dà dettaglio per compagnia nella Sezione 15 della Nota integrativa:

• Investimenti classe D.I	6.025
• Investimenti classe D.II	3.058

SEZIONE 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (VOCE D bis) 922.753

Rami Danni – VOCE D bis I 501.393

Di seguito sono indicate dettagliatamente le variazioni della voce in tutte le sue componenti:

	Riassicurato	Retroceduto	2003	2002	Variazione
Riserva premi	102.479	1.634	104.113	99.170	4.943
Riserva sinistri	315.635	81.645	397.280	466.748	-69.468
Totale	418.114	83.279	501.393	565.918	-64.525

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva premi e della riserva sinistri, con indicazione separata del lavoro riassicurato e retroceduto, del portafoglio italiano ed estero:

Riserva premi	Riassicurazione		Retrocessione	Totale
	Frazione premio	Rischi in corso	Frazione premio	
Infortuni		944	18	962
Malattia		483	6	489
Corpi veicoli terrestri		3.193		3.193
Corpi veicoli aerei		1.900		1.900
Corpi veicoli marittimi		1.560		1.560
Merci trasportate		154		154
Incendio		33.854		33.854
Altri danni ai beni		21.788		21.788
RC Autoveicoli terrestri		3		3
RC Aeromobili		971		971
RC Generale		8.747		8.747
Credito		1.158		1.158
Cauzioni		19.773		19.773
Perdite pecuniarie		2.201	2	2.203
Tutela giudiziaria		777		777
Assistenza		4.976		4.976
Totale Italia		102.480	27	102.506
Totale Estero		-	1.607	1.607
Totale		102.480	1.634	104.113

Riserva sinistri	Riassicurazione	Retrocessione	Totale
Infortuni	5.987	772	6.759
Malattia	3.820	0	3.820
Corpi veicoli terrestri	356	149	505
Corpi veicoli ferroviari	0	51	51
Corpi veicoli aerei	4.624	2.949	7.573
Corpi veicoli marittimi	22.197	2.010	24.207
Merci trasportate	2.509	2	2.511
Incendio ed elementi naturali	80.402	7.769	88.171
Altri danni ai beni	87.988	846	88.834
RC Autoveicoli terrestri	24.235	5.187	29.423
RC Aeromobili	3.529	0	3.529
RC Veicoli marittimi	1	0	1
RC Generale	44.153	2.290	46.443
Credito	1.556	6	1.562
Cauzioni	22.016	39	22.055
Perdite pecuniarie	8.869	0	8.869
Tutela giudiziaria	810	0	810
Assistenza	678	0	678
Totale Italia	313.732	22.070	335.802
Totale Estero	1.903	59.576	61.479
Totale	315.635	81.645	397.280
<i>Rami Vita – VOCE D bis II</i>			421.360

Di seguito sono indicate dettagliatamente le variazioni della voce in tutte le sue componenti:

	Riassicurato	Retroceduto	2003	2002	Variazioni
Riserve matematiche	341.586	51.922	393.508	497.006	-103.498
Somme da pagare	22.972	4.493	27.465	76.976	-49.511
Partecipazione agli utili		387	387	783	-396
Riserve classe DI DII			-	24	-24
Totale	364.558	56.802	421.360	574.789	-153.429

Del totale al 31 dicembre 2003 la ripartizione del portafoglio italiano ed estero è la seguente:

	Italia	Estero	Totale
Lavoro riassicurato	364.558		364.558
Lavoro retroceduto	30.934	25.868	56.802

La variazione dalla voce *Riserve matematiche* è dovuta alla soluzione della controversia Consap, già maggiormente dettagliata in relazione di gestione nel paragrafo "Vertenze in corso".

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci sono di seguito dettagliate:

	2003	2002	Variazione
I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta			
1 - Assicurati	468.326	461.527	6.799
2 - Intermediari di assicurazione	381.668	338.664	43.004
3 - Compagnie conti correnti	60.144	61.365	-1.221
4 - Assicurati e terzi per somme da recuperare	12.748	15.979	-3.231
II Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	59.873	215.854	-155.981
2 - Intermediari di riassicurazione	23.366	30.833	-7.467
III Altri crediti	364.094	383.570	-19.476
Totale	1.370.219	1.507.792	-137.573

Di seguito si riportano i saldi nei confronti di imprese del Gruppo e altre partecipate, di cui si dà dettaglio per compagnia nella Sezione 15 della Nota integrativa:

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	19.493
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.073
Altri crediti	16.597

<i>Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta – VOCE E.I</i>	922.886
--	---------

I valori relativi a crediti nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati, per ramo di garanzia, in modo forfettario sulla base di rilevazioni statistiche sull'evoluzione degli incassi.

Il loro valore in bilancio è così composto:

Esistenza lorda a fine esercizio	492.826
Fondo svalutazione di cui:	24.500
- Esistenza iniziale	26.061
- Utilizzi dell'esercizio	-26.061
Annullamento di crediti per insolvenza	-22.691
Sopravv. su crediti v/assicurati per premi precedentemente svalutati	-3.370
- Stanziamento dell'esercizio	24.500
Valore di bilancio	468.326

Si espone di seguito il dettaglio delle svalutazioni effettuate per singolo ramo:

	Esistenza finale lorda	Svalutazioni	Esistenza finale netta
Infortuni	37.090	3.471	33.619
Malattia	21.012	1.002	20.010
Corpi veicoli terrestri	34.729	1.459	33.270
Corpi veicoli aerei	2.927	1	2.926
Corpi veicoli marittimi	3.106	43	3.063
Merci trasportate	3.442	37	3.405
Incendio ed elementi naturali	50.330	2.805	47.525
Altri danni ai beni	33.054	1.805	31.249
RC Autoveicoli terrestri	95.012	8.069	86.943
RC Aeromobili	1.491	1	1.490
RC Veicoli Marittimi	73	11	62
RC Generale	62.616	4.005	58.611
Credito	1.079	–	1.079
Cauzioni	11.407	291	11.116
Perdite pecuniarie	2.813	102	2.711
Tutela giudiziaria	235	9	226
Assistenza	1.179	105	1.074
Totale rami Danni	361.597	23.216	338.381
Totale rami Vita	131.229	1.284	129.945

La voce *Crediti nei confronti di compagnie conti correnti* comprende principalmente crediti per rapporti di coassicurazione e per prestazioni di servizi.

La voce *Crediti nei confronti di assicurati e terzi* per somme da recuperare si riferisce a sinistri.

<i>Altri crediti – VOCE E.III</i>	364.094
-----------------------------------	---------

Si espone di seguito il dettaglio:

Effetti in portafoglio	381
Crediti verso erario	186.186
Crediti per imposte differite a credito	78.117
Affitti in corso di riscossione	2.247
Prestiti e anticipi diversi	12.836
Interessi e dividendi maturati da incassare	60
Crediti verso clienti	4.786
Crediti verso Consap per indennizzi anticipati per conto del F.V.S.	38.332
Conti correnti di corrispondenza verso compagnie assicurative	112
Conti correnti di corrispondenza verso società non assicurative	2.545
Assegni non incassati in attesa di accredito	7.924
Crediti delle agenzie in economia	11.892
Crediti vari	18.676

Dei *Crediti per imposte differite a credito* pari a 78.117 migliaia di euro si dà il seguente dettaglio:

Saldo iniziale	73.706
Imposte anticipate dell'esercizio	37.891
Imposte anticipate di esercizi precedenti	-33.480
Saldo finale	78.117

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci sono di seguito dettagliate:

	2003	2002	Variazione
I Attività materiali e scorte	17.696	19.303	-1.607
II Disponibilità liquide	66.485	455.452	-388.967
III Azioni o quote proprie	10.178	100.460	-90.282
IV Altre attività	292.344	326.813	-34.469
Totale	386.703	902.028	-515.325

Di seguito si riportano i saldi nei confronti di imprese del Gruppo e altre partecipate, di cui si dà dettaglio per compagnia nella Sezione 15 della Nota integrativa.

• Disponibilità liquide	53.557
• Altre attività	828
<i>Attivi materiali e scorte – VOCE F.I</i>	17.696

La tabella seguente indica la movimentazione nel corso dell'esercizio e la composizione del saldo:

Esistenza iniziale lorda	72.845
- Variazione dell'esercizio	
- Costo dei beni e servizi acquistati nell'esercizio	2.692
- Scarico al costo dei beni ceduti nell'esercizio	-894
Esistenza finale lorda	74.643
Fondo ammortamento	56.947
- Esistenza iniziale	53.543
- Prelievo a fronte di cespiti ceduti	-872
- Stanziamento dell'esercizio in relazione all'utilizzo del bene	4.276
Valore di bilancio	17.696
<i>Disponibilità liquide – VOCE F.II</i>	66.485
1 Depositi bancari e conti correnti postali	66.458
2 Assegni e consistenza di cassa	27

La consistenza è rappresentata da depositi in moneta nazionale per 57.636 migliaia di euro, ai saldi dei conti in valuta connessi con l'attività a carattere internazionale per 8.822 migliaia di euro.

<i>Azioni o quote proprie – VOCE F.III</i>	10.178
--	--------

In conformità a quanto deliberato dall'assemblea del 30 aprile 2003, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla negoziazione di azioni proprie. L'ammontare delle azioni in portafoglio potrà essere destinato alla messa in esecuzione dei piani di offerta azionaria a favore di amministratori e dirigenti della Società, così come dettagliato nel prospetto allegato "Stock option attribuite agli amministratori e direttori generali".

Alla chiusura dell'esercizio risultano nel portafoglio della società n. 220 azioni di risparmio per un importo complessivo pari a 3 migliaia di euro e n. 793.000 azioni ordinarie per un importo complessivo pari a 10.175 migliaia di euro.

<i>Altre attività – VOCE F.IV</i>	292.344
1 Conti transitori attivi di riassicurazione	37.585
2 Attività diverse	254.759

I Conti transitori costituiscono l'appostazione in contropartita, dei primi elementi della riassicurazione attiva dell'esercizio 2003, incompleti nella loro composizione tecnica e che pertanto, come di consueto, confluiranno nel Conto economico 2004.

Le attività diverse sono principalmente dovute a:

Conti transitori per sinistri	40.166
Conti transitori diversi	20.330
Polizze assicurazione indennità anzianità	42
Crediti verso compagnie di riassicurazione in conto deposito per premi differiti	802
Crediti verso compagnie di riassicurazione in conto deposito per sinistri pagati in contanti	767
Accertamento di premi in sede di chiusura di bilancio	155.377
Controconto imposte su riserve matematiche da versare - ex D.L. 209/2002	10.762
Altre	26.513

SEZIONE 7 – Ratei e risconti (VOCE G)

165.991

Di seguito sono indicate dettagliatamente le variazioni della voce in tutte le sue componenti:

	2003	2002	Variazione
1 Per interessi	165.699	146.576	19.123
2 Per canoni di locazione	86	19	67
3 Altri ratei e risconti	206	180	26
Totale	165.991	146.775	19.216

Di seguito è fornita l'indicazione separata dei ratei e dei risconti:

	Ratei	Risconti
Interessi attivi diversi	165.699	
Canoni di locazione	12	74
Altri risconti per:		
- Anticipazioni colturali delle tenute agricole		134
- Spese pubblicitarie		1
- Diversi		71
Totale	165.711	280

Stato patrimoniale passivo

SEZIONE 8 – Patrimonio netto

4.561.984

Le variazioni intervenute sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserve	Utile	Totale
al 31.12.2002	437.769	3.703.582	1.059.121	5.200.472
Riparto dell'utile 2002:				
A riserva legale		12.240	-12.240	-
Dividendo erogato			-295.287	-295.287
A riserva straordinaria		751.594	-751.594	-
Aumento di capitale gratuito:				
Da riserva straordinaria	233	-233		-
Creazione riserva per azioni proprie:				
Da riserva sovrapprezzo emissione azioni		-709.104		-709.104
Da riserva conversione azioni		-602		-602
A riserva per azioni proprie		709.706		709.706
Annullo azioni proprie:				
Riduzione capitale sociale	-34.666			-34.666
Riduzione riserva azioni proprie		-765.322		-765.322
Da riserva per azioni proprie		-34.666		-34.666
A riserva sovrapprezzo emissione azioni		34.666		34.666
Utile dell'esercizio 2003			456.787	456.787
al 31.12.2003	403.336	3.701.861	456.787	4.561.984

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto, il capitale sociale è suddiviso tra rami Vita e rami Danni in ragione di 1/4 e 3/4 rispettivamente.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di 403.336.202 euro è costituito da n. 670.886.994 azioni ordinarie e n. 1.340.010 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di 0,60 euro.

Operazione di buy back

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate in successive distinte operazioni frazionate 42.676.389 azioni ordinarie Ras, con un esborso di 597 milioni di euro. In esecuzione della delibera del 28 ottobre 2002, in data 17 febbraio 2003 sono state annullate n. 49.483.389 azioni ordinarie, per un controvalore di 685 milioni di euro, e n. 8.294.929 azioni di risparmio, per un controvalore di 115 milioni di euro, già detenute o acquistate a seguito di Opa. L'operazione ha comportato:

- la riduzione del capitale sociale per 34.666.990,80 euro pari al valore nominale di 0,60 euro delle n. 57.778.318 azioni annullate;
- la riduzione della Riserva per azioni proprie per 765.322.180,78 euro pari alla differenza fra il valore nominale delle azioni annullate ed il loro valore di carico;
- l'imputazione dalla Riserva per azioni proprie a incremento della Riserva da sovrapprezzo di emissione di 34.666.990,80 euro.

Aumento di capitale

In data 1° luglio 2003, in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione del 30 aprile 2003, il capitale sociale di Ras è stato aumentato a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di nominali euro 233.444,40, mediante emissione di n. 389.074 azioni ordinarie da euro 0,60 ciascuna, aventi godimento 1° gennaio 2003.

Le riserve di rivalutazione (VOCE A.III) sono costituite dalle seguenti componenti:

riserva speciale ex lege 2.12.75 n. 576	1.121
fondo di rivalutazione ex lege 10.06.78 n. 295 art. 83	11.889
riserva speciale ex lege 19.03.83 n. 72	107.192
fondo di rivalutazione ex lege 30.12.91 n. 413	256.987
Totale	377.189

Di seguito sono indicate le componenti delle altre riserve (VOCE A.VII):

Riserva straordinaria	1.692.449
Riserva tassata <i>ex lege</i> 19.12.73 n. 823	4.667
Riserva speciale	142.503
Riserva per oscillazione cambi e valori	58.815
Fondo plusvalenze da fusione ex art. 16 Dpr 598/73 e ex art. 123 Dpr 917/86	41.325
Fondo sopravvenienze attive ex art. 55 Dpr 917/86	676
Riserva da conferimento Legge 358/97	83.774
Totale	2.024.208

SEZIONE 9 – Passività subordinate (VOCE B)

-

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10 – Riserve tecniche (VOCE C)

11.439.516

L'allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami Danni.

<i>Rami Danni – VOCE C.I</i>	4.772.751
------------------------------	-----------

Di seguito sono indicate dettagliatamente le variazioni della voce in tutte le sue componenti:

	Diretto	Indiretto	2003	2002	Variazione
Riserva premi	1.119.071	10.797	1.129.868	1.102.796	27.072
Riserva sinistri	3.431.056	188.671	3.619.727	3.652.335	-32.608
Altre riserve tecniche	898		898	913	-15
Riserve perequazione	22.258		22.258	19.293	2.965
Totale	4.573.283	199.468	4.772.751	4.775.337	-2.586

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva premi e della riserva sinistri, con indicazione separata del lavoro diretto e indiretto, del portafoglio italiano ed estero:

Riserva premi	Diretto		Indiretto	Totale
	Frazione premio	Rischi in corso	Frazione premio	
Infortuni	88.441		43	88.484
Malattia	46.877		49	46.926
Corpi veicoli terrestri	103.054			103.054
Corpi veicoli ferroviari				
Corpi veicoli aerei	3.495		7	3.502
Corpi veicoli marittimi	4.241		100	4.341
Merci trasportate	2.484	90	–	2.574
Incendio	112.764		2.348	115.112
Altri danni ai beni	109.164		293	109.457
RC Autoveicoli terrestri	485.129			485.129
RC Aeromobili	1.382			1.382
RC Veicoli marittimi	1.182			1.182
RC Generale	111.994		953	112.947
Credito	1.473		–	1.473
Cauzioni	34.148		1.162	35.310
Perdite pecuniarie	4.609		1	4.610
Tutela giudiziaria	1.064			1.064
Assistenza	7.480			7.480
Totale Italia	1.118.981	90	4.956	1.124.027
Totale Estero	0	0	5.841	5.841
Totale	1.118.981	90	10.797	1.129.868

Per quanto riguarda il ramo Cauzioni, la riserva per frazioni di premio, calcolata con il metodo pro-rata temporis, è stata integrata considerando quanto disposto dal Provvedimento Isvap n. 1978 del 4 dicembre 2001.

Relativamente alla *Riserva per Rischi in corso* si segnala un minor accantonamento rispetto al 2002 (11.722 migliaia di euro) in ragione del deciso miglioramento tecnico registrato nell'esercizio. Il calcolo è stato effettuato secondo le modalità descritte nella Parte A - Sezione 1 della presente Nota.

Riserva sinistri	Diretto	Indiretto	Totale
Infortuni	143.367	823	144.190
Malattia	46.840	52	46.892
Corpi veicoli terrestri	52.099	139	52.238
Corpi veicoli ferroviari	39	199	237
Corpi veicoli aerei	5.333	5.164	10.496
Corpi veicoli marittimi	37.145	2.849	39.994
Merci trasportate	17.987	81	18.069
Incendio ed elementi naturali	184.782	8.321	193.103
Altri danni ai beni	167.915	869	168.784
RC Autoveicoli terrestri	1.746.006	12.080	1.758.086
RC Aeromobili	3.942		3.942
RC Veicoli marittimi	6.226		6.226
RC Generale	935.950	7.566	943.516
Credito	4.387	286	4.673
Cauzioni	44.555	1.987	46.541
Perdite pecuniarie	13.160	-36	13.124
Tutela giudiziaria	1.458	476	1.934
Assistenza	889		889
Totale Italia	3.412.078	40.856	3.452.933
Totale Estero	18.978	147.815	166.794
Totale	3.431.056	188.671	3.619.727

L'importo della voce C.I.4 - *Altre riserve tecniche*, si riferisce alla riserva premi di senescenza calcolata con metodo forfetario (pari al 10 per cento) sui contratti di assicurazione contro le malattie facenti parte del portafoglio italiano che abbiano durata poliennale o che, pur avendo durata annuale, prevedano l'obbligo dell'assicuratore di rinnovarli alla scadenza, qualora i premi siano determinati, per l'intera durata del rapporto, con riferimento all'età degli assicurati al momento della stipulazione del contratto, ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 175.

Le *Riserve di perequazione* comprendono la riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'art. 12 del Decreto Legge 19 dicembre 1994, n. 691, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 febbraio 1995, n. 35 e la riserva di compensazione del ramo credito di cui all'art. 24 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 175 come sostituito dall'art. 80, lett. b) del Decreto Legislativo del 26 maggio 1997, n. 173.

Di seguito vengono indicati gli importi dettagliati per ramo:

Riserva di perequazione	
Infortuni	5.282
Malattia	2.799
Corpi veicoli terrestri	5.909
Corpi veicoli aerei	147
Corpi veicoli marittimi	624
Merci trasportate	358
Incendio ed elementi naturali	5.004
Altri danni ai beni	1.839
RC Autoveicoli terrestri	90
Credito	27
Perdite pecuniarie	179
Totale	22.258

L'Allegato 13 illustra le variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve premi (voce C.I.1) e delle riserve sinistri (voce C.I.2).

Di seguito sono indicate dettagliatamente le variazioni della voce in tutte le sue componenti:

	Diretto	Indiretto	2003	2002	Variazioni
Riserve matematiche	6.160.679	253.252	6.413.931	5.984.321	429.610
Assicurazioni complementari	1.787		1.787	1.896	-109
Somme da pagare	143.273	40.132	183.405	199.154	-15.749
Partecipazione agli utili		5.958	5.958	9.281	-3.323
Altre riserve tecniche	61.583		61.583	55.275	6.308
Totale	6.367.322	299.342	6.666.664	6.249.927	416.737

Del totale al 31 dicembre 2003 la ripartizione del portafoglio italiano ed estero è la seguente:

	Italia	Estero	Totale
Lavoro diretto	6.367.322		6.367.322
Lavoro indiretto	66.676	232.666	299.342

Le Altre riserve tecniche si riferiscono esclusivamente all'accantonamento per spese di gestione future.

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo:

I Assicurazioni sulla durata della vita umana	41.815
III Assicurazioni di cui al ramo I connesse con fondi di investimento	11.146
V Operazioni di capitalizzazione	8.058
VI Operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o di riduzione dell'attività lavorativa	564

L'Allegato 14 illustra le variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazioni agli utili e ristori (voce C.II.4).

La tabella che segue riporta la composizione delle principali riserve e le assunzioni attuariali di maggiore rilievo per il lavoro diretto italiano.

Bilancio Vita 2003 (in migliaia di euro)

Categorie di polizze	Ammontare capitali o rendite decuplicate	Ammontare riserve	Anno prima emissione	Basi finanziarie	Basi demografiche
Ordinarie					
Tradizionali	4.534.550	41.244	1968	4%	SIM51
			1978	4%	SIM61
			1989	4%	SIM81
			1996	4%	SIM92 F/NF
			1999	3%	SIM92
			1999	4%	SIM92
Adeguabili	10.726	8.577	1969	3-6%	SIM51
Rivalutabili in Euro	6.258.267	3.796.157	1980	3%	SIM51
			1988	3%	SIM71
			1988	3%	SIM71PS
			1990	3%	SIM81
			1991	4%	SIM71
			1995	0%	SIM81
			1999	3%	RG48 C
			1999	2,5%	RG48 C
			1999	2,5%	SIM92
Rivalutabili in CHF, JPY, USD	41.740	31.319	1989	3%	SIM51
			1990	3%	SIM71
			1990	3%	SIM71PS
			1990	3%	SIM81
			1997	0%	SIM71
			1997	0%	SIM71PS
			1997	0%	SIM81
			1999	0%	SIM92
			1999	0%	SIM92
Unit-linked	683.528	655.184	1998	0%	SIM81
			1999	0%	SIM92
			2001	0%	SIM/F 92 RP
Altre	111.754	103.334			
Totale Ordinarie	11.640.565	4.635.815			
Collettive					
Rivalutabili	2.541.283	2.254.892	1980	0-4%	SIM51
			1988	3%	SIM71
			1988	3%	SIM71PS
			1990	3%	SIM81
			1991	4%	SIM71
			1999	0%	SIM81
			1999	3%	RG48
			1999	2,5%	SIM71
			1999	4%	SIM81
			1999	0%	SIM92
			1999	3%	SIM92
			1999	2,5%	SIM92
			Fondi Pensione	56.439	57.132
Altre	4.053.237	11.118			
Totale Collettive	6.650.959	2.323.142			
Totale Compagnia	18.291.524	6.958.957			

SEZIONE 11 – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (VOCE D)

736.695

Di seguito sono indicate dettagliatamente le variazioni della voce in tutte le sue componenti:

	2003	2002	Variazione
Riserve classe D.I	680.256	481.661	198.595
Riserve classe D.II	56.439	38.236	18.203
Totale	736.695	519.897	216.798

Di seguito è riportato il dettaglio per prodotto relativamente alla classe D.I e D.II:

Ras Obbligazionario Europa	5.303
Ras Obbligazionario Plus Europa	30.467
Ras Bilanciato Europa	27.749
Ras Azionario Europa	35.193
Ras Bilanciato Globale	100.923
Ras Azionario Globale	109.548
Ras Technology & Research	6.923
Ras Commodity	7.068
Ras America	10.343
Ras Europa	40.907
Ras Oriente	1.402
Ras Equilibrato	63.903
Ras Obbligazionario Protetto	7.875
Ras Quota Protetta	20.981
Ras Exclusive 1	2.184
Ras Quota Dinamica	56.520
Ras Globale	11.697
Ras Obbligazionario	9.864
Ras Formula Dinamica	41.883
GESTIVITA	207
Index World 110 RAS	11.981
Index World 110 RAS - 2	23.592
Index World 110 RAS - 3	6.923
Ras Equity World 112	10.894
Ras Equity World 110	23.653
Ras Equity World 112 new	12.273
Totale CLASSE D.I	680.256

Le linee di investimento dei fondi pensione aperti a contribuzione definita Previras e Insieme sono le seguenti:

Linea 1 obbligazionaria con garanzia di rendimento minimo	4.610
Linea 2 obbligazionaria mista con garanzia di restituzione del capitale	4.661
Linea 3 bilanciata	16.275
Linea 4 azionaria internazionale	28.541
Totale Previras	54.087
Linea Sicura obbligazionaria con garanzia di rendimento minimo	916
Linea Tranquilla obbligazionaria mista	434
Linea Serena bilanciata	497
Linea Dinamica azionaria internazionale	505
Totale Insieme	2.352
Totale CLASSE D.II	56.439

SEZIONE 12 – Fondi per rischi e oneri (VOCE E)
321.364

L'Allegato 15 mostra le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi per rischi e oneri.

	2003	2002	Variazione
1 Fondi di trattamenti di quiescenza e simili	7.595	7.565	30
2 Fondo imposte	250.889	409.053	-158.164
3 Altri accantonamenti	62.880	86.715	-23.835
Totale	321.364	503.333	-181.969

Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili – VOCE E. 1

7.595

La voce comprende il Fondo per la corresponsione di indennità per le cessazioni di rapporti di agenzia per la parte non soggetta a rivalsa e il Fondo quiescenza per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Fondi per imposte – VOCE E. 2

250.889

Il Fondo imposte copre integralmente l'onere maturato al 31 dicembre 2003 per imposte sul reddito.

Nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

	Totale	Correnti	Differite
Consistenza al 31.12.2002	409.053	404.752	4.301
Variazioni in diminuzione:			
Prelievo in sede di pagamento Irpeg	-336.239	-336.239	
Prelievo in sede di pagamento Irap	-10.951	-10.951	
Utilizzo accantonamento imposte di anni precedenti	-12.531	-12.531	
Utilizzo Irpeg differita	-3.020		-3.020
Utilizzo Irap differita	-440		-440
Variazioni in aumento:			
Accantonamento per Irpeg	156.079	156.079	
Accantonamento per Irap	18.649	18.649	
Accantonamento per condono	1.274	1.274	
Accantonamento per Irpeg differita	28.989		28.989
Accantonamento per Irap differita	26		26
Consistenza al 31.12.2003	250.889	221.033	29.856

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e gli accantonamenti per Irpeg e Irap iscritti a bilancio, nonché gli accantonamenti per imposte differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della *Sezione 21 Parte C* della presente Nota integrativa.

Altri accantonamenti – VOCE E. 3

62.880

Le principali componenti sono di seguito dettagliate:

Fondo oscillazione valori	12.906
Fondo accantonamento ex art. 7 Legge 738/78	4.226
Fondo rischi	45.748

La variazione in diminuzione di circa 24 milioni di euro della voce *Altri accantonamenti* riguarda:

Fondo Rischi

- un utilizzo pari a 33,5 milioni dovuto, principalmente, alla definizione della posizione Consap;
- un accantonamento prudenziale pari a 6,5 milioni basato su una valutazione aggiornata degli oneri e relative spese derivanti dalle vertenze in corso.

Fondo Oscillazione Valori

- un accantonamento di circa 3 milioni per differenze cambio positive generate dalla conversione dei saldi patrimoniali attivi e passivi denominati in valuta estera.

Gli accantonamenti totali al fondo rischi risultano congrui rispetto agli oneri stimati, derivanti dal complesso delle vertenze legali nelle quali la Compagnia è parte in causa, così come descritto nella Relazione sulla gestione.

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci sono di seguito dettagliate:

	2003	2002	Variazione
I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta:			
1 - Intermediari di assicurazione	24.288	26.049	-1.761
2 - Compagnie conti correnti	14.918	18.171	-3.253
3 - Assicurati depositi cauzionali e premi	10.235	10.548	-313
4 - Fondi di garanzia a favore assicurati	4.414	6.348	-1.934
II Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	69.717	69.012	705
2 - Intermediari di riassicurazione	1.571	2.968	-1.397
V Debiti con garanzia reale			
VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari	725.000	71.650	653.350
VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.856	31.701	155
VIII Altri debiti	150.950	150.811	139
IX Altre passività	255.122	286.979	-31.857
Totale	1.288.071	674.237	613.834

Di seguito si riportano i saldi nei confronti di imprese del Gruppo e altre partecipate, di cui si dà dettaglio per compagnia nella Sezione 15 della Nota integrativa.

Debiti per operazioni di assicurazione diretta	9.529
Debiti per operazioni di riassicurazione	38.935
Altri debiti	31.252
Altre passività	1.856

La voce *Prestiti diversi e altri debiti finanziari* si riferisce alla contropartita dell'operazione di Prestito Titoli iscritta all'attivo nella voce C. III.7 – Investimenti finanziari diversi già ampiamente descritta nel paragrafo attinente alla voce "Investimenti finanziari diversi".

La voce *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* copre integralmente le spettanze maturate al 31 dicembre 2003; le variazioni avvenute nell'esercizio sono espone nell'Allegato 15.

<i>Altri Debiti – VOCE G.VIII</i>	150.950
1 Imposte a carico degli assicurati	52.330
2 Oneri tributari diversi	15.381
3 Enti assistenziali e previdenziali	12.299
4 Debiti diversi	70.940

La voce *Oneri tributari diversi* accoglie il saldo dell'imposta sulle riserve matematiche calcolata ai sensi del D.L. 209/2002, pari a 10.762 migliaia di euro. La contropartita patrimoniale è ricompresa nella voce Altre attività e costituirà un credito d'imposta da utilizzare a partire dal 2005 per il versamento della ritenuta applicata ai sensi dell'art. 6 Legge 482/85 e dell'art.26-ter Legge 482/85.

La voce *Debiti diversi* comprende numerose partite di normale ricorso.

Di seguito si riportano le componenti maggiormente significative:

Depositi cauzionali	738
Debiti verso fornitori	18.764
Fatture di fornitori liquidate nell'esercizio successivo	309
Creditori delle agenzie in economia	13.946
Riassicuratori per somme da recuperare	251
Debiti verso azionisti per dividendi	155
Debiti verso società non assicurative	23
Altri debiti diversi	36.754
<i>Altre passività – VOCE G.IX</i>	<i>255.122</i>
1 Conti transitori passivi di riassicurazione	33.327
2 Provvigioni per premi in corso di riscossione	58.220
3 Passività diverse	163.574

La voce *Conti transitori* costituisce l'appostazione in contropartita, ai fini del loro azzeramento, dei primi elementi della riassicurazione attiva dell'esercizio 2003, incompleti nella loro composizione tecnica e che pertanto, come di consueto, confluiranno nel Conto economico dell'esercizio 2004.

La voce *Passività diverse* comprende numerose partite di normale ricorso.

Qui di seguito si riportano le componenti maggiormente significative:

Conti transitori diversi	79.751
Premi incassati su polizze in corso di approvazione	35.204
Conti transitori sinistri	7.951
Debiti verso compagnie di riassicurazione conto deposito per premi differiti	2.735
Altre passività diverse	37.933

I *Conti transitori diversi* accolgono tra l'altro costi accertati in fase di chiusura di bilancio, nonché partite da regolare nell'esercizio successivo relative a operazioni bancarie.

SEZIONE 14 – Ratei e risconti

1.703

Di seguito sono indicate dettagliatamente le variazioni della voce in tutte le sue componenti:

	2003	2002	Variazione
1 Per interessi			
2 Per canoni di locazione	57	67	-10
3 Altri ratei e risconti	1.646		1.646
Totale	1.703	67	1.636

Di seguito è fornita l'indicazione separata dei ratei e dei risconti:

	Ratei	Risconti
Interessi		
Canoni di locazione		57
Altri ratei e risconti	1.646	
Totale	1.646	57

Gli altri ratei e risconti si riferiscono al rateo passivo relativo alla tenuta Vescovado e ai risconti passivi per canoni di locazione.

SEZIONE 15 – Attività e passività relative a imprese del Gruppo e altre partecipate

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative a imprese del Gruppo e altre partecipate.

Qui di seguito si riportano i dettagli per compagnia, se di importo significativo, relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale:

<i>Azioni e quote del Gruppo</i>	3.990.396
----------------------------------	-----------

L'Allegato 7 di Nota integrativa riporta la suddivisione per rapporto societario.

<i>Obbligazioni</i>	286.604
---------------------	---------

come di seguito dettagliato:

verso controllante	193.884
verso controllate	20.000
verso consociate	507
verso altre partecipate	72.213

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	193.884
<i>CONTROLLATE</i>	
CreditRas Vita	20.000
<i>CONSOCIATE</i>	
Allianz Finance	507
<i>ALTRE PARTECIPATE</i>	
Unicredito	72.213
<i>Depositi presso imprese cedenti del Gruppo</i>	235.118

come di seguito dettagliato:

verso controllante	23.062
verso controllate	169.608
verso consociate	37.894
verso collegate	4.554

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	23.062
<i>CONTROLLATE</i>	
Allianz Elementar Lebensversicherung	127.147
RB Vita	23.121
Allianz Subalpina	9.982
Eurovida	3.407
Allianz Portugal Companhia de Seguros	2.498
Allianz Suisse	1.248
Allianz Spagna Compañía de Seguros y Reaseguros	1.432
Altre	773
<i>CONSOCIATE</i>	
Allianz Life Ins Athens	36.244
Cornhill Ins PLC London	1.126
Assurances General de France Iart	522
Euler Siac	2
<i>COLLEGATE</i>	
Koç Allianz Hayat Sigorta	4.547
Koç Allianz Sigorta	7
<i>Investimenti classe D.I</i>	6.025

come di seguito dettagliato:

verso controllate 6.025

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLATE</i>	
RasBank	6.025
<i>Investimenti classe D.II</i>	3.058

come di seguito dettagliato:

verso controllate 3.058

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLATE</i>	
RasBank	51
Ras Asset Management	3.007
<i>Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta</i>	19.493

come di seguito dettagliato:

verso controllante 143

verso controllate 10.591

verso consociate 8.759

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	143
<i>CONTROLLATE</i>	
RB Vita spa	4.611
Allianz sa Agencia Seguros	1.565
Genialloyd	1.306
Allianz Subalpina spa	391
Creditras Vita spa	452
Mondial Assistance Italia	202
Allianz Suisse	1.624
Allianz Portugal Companhia de Seguros	75
Altre	365
<i>CONSOCIATE</i>	
Hungaria	3.598
Assurances General de France Iart	2.349
Lloyd Adriatico	1.058
AGF Belgium Insurance	777
AGF La Lilloise Paris	624
Altre	353
<i>Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	<i>12.073</i>

come di seguito dettagliato:

verso controllante	1.898
verso controllate	2.559
verso consociate	7.604
verso collegate	12

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	1.898
<i>CONTROLLATE</i>	
Mondial Assinistance Italia	2.241
Allianz Elementar Versicherung AG	23
Allianz Suisse	295
<i>CONSOCIATE</i>	
Allianz General Ins Athens	5.297
Cornhill Ins PLC Londra	1.439
Assurances Generale de France Iart	133
AZ Marine & Aviation France	93
AGF Belgium Insurance	74
AZ Marine & Aviation Vers	433
T U Allianz Polska sa	43
Altre	92
<i>COLLEGATE</i>	
Koç Allianz Hayat Sigorta as	12

<i>Altri crediti</i>	16.597
----------------------	--------

come di seguito dettagliato:

verso controllante	67
verso controllate	16.515
verso consociate	2
verso collegate	13

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	67
<i>CONTROLLATE</i>	
GE.SI.	2.234
CreditRas Vita	3.420
RB Vita	1.933
Ras Asset Management	1.223
Rasservice	1.841
Allianz Subalpina	1.522
CreditRas Assicurazioni	1.277
RasBank	1.264
Ras Tutela Giudiziaria	94
Mondial Assistance Italia	175
Ras Immobiliare	130
Prevint	44
R.I.T.	254
Genialloyd	668
Preindustria	164
Altre	272
<i>CONSOCIATE</i>	
Allianz Versicherung AG	2
<i>COLLEGATE</i>	
Agrigest	13
<i>Depositi bancari e conti correnti postali</i>	53.557

come di seguito dettagliato:

verso controllate	53.328
verso altre partecipate	229

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLATE</i>	
RasBank	53.328
<i>ALTRE PARTECIPATE</i>	
Unicredito Italiano	229

<i>Attività diverse</i>	828
-------------------------	-----

come di seguito dettagliato:

verso controllante	800
verso collegate	28

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	800
<i>COLLEGATE</i>	
Koç Az Sigorta as	28
<i>Depositi ricevuti da riassicuratori</i>	
	21.615

come di seguito dettagliato:

verso controllante	15.529
verso controllate	5.448
verso consociate	638

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	15.529
<i>CONTROLLATE</i>	
Mondial Assistance Italia	5.305
Allianz Suisse	138
Allianz Spagna Compañía de Seguros y Reaseguros	5
<i>CONSOCIATE</i>	
Euler Siac	549
Assurances General de France Vie	84
Altre	5
<i>Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta</i>	
	9.529

come di seguito dettagliato:

verso controllate	9.315
verso consociate	214

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLATE</i>	
Ras Tutela Giudiziaria	98
CreditRas Assicurazioni	317
RB Vita	8.637
Genialloyd	65
Allianz Subalpina	197
<i>CONSOCIATE</i>	
Lloyd Adriatico	152
Euler Siac	62
<i>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	<i>38.935</i>

come di seguito dettagliato:

verso controllante	18.361
verso controllate	4.787
verso consociate	15.427
verso collegate	360

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	18.361
<i>CONTROLLATE</i>	
Allianz Suisse	67
Allianz Subalpina	2.834
Ras Tutela Giudiziaria	822
RB Vita	24
Allianz Portugal Compañía de Seguros	5
Allianz Elementar Versicherung ag	699
Allianz Spagna Compañía de Seguros y Reaseguros	333
Altre	3
<i>CONSOCIATE</i>	
Allianz Global Risk	11.622
Allianz Life Ins Athens	309
Assurances General de France Iart	578
Cornhill Ins PLC London	746
AGF Allianz Argentina	114
Euler Siac	96
Allianz Tiriatic Insurance	877
Allianz Insurance Company Burbank	748
Altre	337
<i>COLLEGATE</i>	
Koç Allianz Sigorta	360
<i>Debiti diversi</i>	<i>31.252</i>

come di seguito dettagliato:

verso controllate	31.252
-------------------	--------

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLATE</i>	
Mondial Assistance Italia	4.742
GE.SI. - Gestione Sistemi Informatici	8.109
Rasservice	14.404
Allianz Subalpina	461
Ram	2.725
Prevint	527
Altre	284
<i>Passività diverse</i>	<i>1.856</i>

come di seguito dettagliato:

verso controllante	1.053
verso consociate	803

Di seguito si riporta l'elenco per società:

<i>CONTROLLANTE</i>	
Allianz Holding	1.053
<i>CONSOCIATE</i>	
Allianz Marine & Aviation Versicherung	803

SEZIONE 16 – Crediti e debiti

Per quanto concerne la voce *Finanziamenti ad imprese del Gruppo* (C.II.3) si rinvia alla sezione 2 della presente Nota integrativa.

La voce *Prestiti con garanzia reale* (C.III.4 a) si riferisce a quote di capitale da incassare su effetti ipotecari per vendita di stabili per un importo complessivo pari a 99 mila euro, di cui 46 esigibili entro un anno e 53 esigibili entro 5 anni.

La voce *Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta* comprende crediti verso agenti per rivalse per un totale di 72.753 migliaia di euro, di cui 10.557 esigibili entro un anno, 39.822 esigibili entro 5 anni e 22.374 esigibili oltre il quinquennio.

La voce *Altri crediti* comprende crediti verso erario per un totale di 78.117 migliaia di euro, di cui 32.465 esigibili entro un anno, 26.991 esigibili entro 5 anni e 18.661 esigibili oltre il quinquennio.

La voce *Prestiti diversi e altri debiti finanziari*, pari a 725.000 migliaia di euro si riferisce alla contropartita del prestito titoli senza collateral, esigibile entro 5 anni.

L'Allegato 17 riporta il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni.

<i>Garanzie prestate (VOCE I)</i>	57.291
-----------------------------------	--------

Le garanzie prestate comprendono libretti di risparmio nominativi per massimali messi a disposizione di terzi, per sinistri il cui valore ammonta a 53.320 migliaia di euro (con un decremento pari a 6.028 migliaia di euro). Vi sono delle obbligazioni di pagamento assunte per conto della Immobiliare USA srl, Gaggiano srl e della Bis a favore dell'Amministrazione Finanziaria - Ufficio IVA a garanzia eccedenze di credito, compensate nell'ambito della liquidazione di Gruppo per un importo complessivo di 1.763 migliaia di euro (incremento di 8 migliaia di euro). C'è poi un'obbligazione di pagamento assunta per conto di Genialpoint a favore dell'agenzia delle entrate per un importo di 2.206 migliaia di euro. Infine c'è una fidejussione a favore dell'ufficio del territorio di Milano per 2 mila euro.

<i>Garanzie ricevute (VOCE II)</i>	317
------------------------------------	-----

Le garanzie ricevute riguardano prevalentemente fidejussioni rilasciateci da banche diverse sostitutive di cauzioni inquilini il cui valore ammonta a 176 migliaia di euro per i rami Vita e a 141 migliaia di euro per i rami Danni.

<i>Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa (VOCE III)</i>	60.815
--	--------

Il conto accoglie lettere di credito rilasciate da Unicredito Italiano sostitutive di depositi di riassicurazione per l'ammontare di 41.899 migliaia di euro nei rami Vita e di 6.543 migliaia di euro nei rami Danni e ulteriori lettere di credito per un valore complessivo di 59 mila di euro. Comprende, inoltre, fidejussioni rilasciateci dall'Unicredito Italiano a favore del C.I.D., a garanzia degli obblighi e oneri assunti nei confronti dello stesso per 12.314 migliaia di euro.

<i>Impegni (VOCE IV)</i>	107.209
--------------------------	---------

Gli impegni comprendono operazioni su titoli del 2003 da regolare nel 2004 per l'ammontare di 15.211 migliaia di euro sono presenti, inoltre, opzioni put vendute su titoli a reddito fisso per un importo complessivo pari a 52.316 migliaia di euro (solo nei rami Vita) e cedole future da girare alle controparti in forza di contratti swaps per un importo di 39.682 migliaia di euro.

<i>Beni di terzi (VOCE V)</i>	17.557
-------------------------------	--------

La fascia comprende il deposito di valori a garanzia di obbligazioni, prestate per le polizze del ramo credito e cauzione per un importo di 605 mila euro, e il C/C RasBank 198884 "10 gennaio" per un ammontare di 16.952 migliaia di euro.

<i>Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (VOCE VI)</i>	51.739
---	--------

L'importo rappresenta il valore del patrimonio netto gestito dalla Compagnia relativo a diversi fondi pensione. In particolare: Foncer per 12.025 migliaia di euro, Cooperlavoro per 15.382 migliaia di euro, Mediafond per 4.643 migliaia di euro, Previp per 12.285 migliaia di euro, Fondenergia per 7.404 migliaia di euro.

<i>Titoli depositati presso terzi (VOCE VII)</i>	13.971.611
--	------------

Il conto accoglie i titoli di proprietà dell'impresa depositati presso istituti di credito per un ammontare di 11.928.642 migliaia di euro (di cui 7.434.949 migliaia di euro relativi ai rami Vita e 4.493.693 migliaia di euro relativi ai rami Danni) e presso gli enti emittenti per un valore di 2.042.969 migliaia di euro (di cui 606.977 migliaia di euro per i rami Vita e 1.435.992 migliaia di euro per i Danni). Di tali importi 12.218.256 migliaia di euro si riferiscono a società controllate, in particolare: RasBank 10.175.325 migliaia di euro, Ras International nv 2.006.910 migliaia di euro e Banco Portugues de Investimento 36.021 migliaia di euro.

<i>Altri conti d'ordine (VOCE VIII)</i>	340.592
---	---------

La voce altri conti d'ordine include il valore di 1.005 migliaia di euro per contributi fondi pensione in corso di riscossione, azioni in portafoglio prive di valore, di 287.818 migliaia di euro relativi a titoli vincolati a fronte di lettere di credito, 49.135 migliaia di euro per cedole future da incassare dalle controparti in forza di contratti swaps, 2.620 migliaia di euro per opzioni esotiche acquistate, 14 migliaia di euro per opzioni put acquistate su titoli a reddito fisso.

Strumenti finanziari derivati

L'Allegato 18 evidenzia gli impegni per operazioni su contratti derivati.

Con riferimento al disposto dell'art. 7 comma 3 del Provvedimento Isvap n. 297 del 19.7.1996, si precisa quanto segue.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato una sottoscrizione di obbligazioni ricomprese fra i prodotti strutturati, per un valore nominale pari a 20.000 migliaia di euro, corrispondente all'esborso finanziario; inoltre, ci sono stati una vendita e un rimborso su posizioni ricomprese in questa categoria, per un controvalore totale di 21.334 migliaia di euro a fronte di un valore di carico di 21.324 migliaia di euro; al 31 dicembre 2003 risultano in essere 15 posizioni. Di queste, una è in parte inserita nell'attivo netto della unit-linked denominata *Ras Obbligazionario Protetto* e una è in parte inserita nel patrimonio della index-linked denominata *Ras Equity World 110*; pertanto sono classificate nella sezione DI del bilancio; le restanti posizioni sono invece inserite nel portafoglio di classe CIII.

Al 31 dicembre 2003 il valore di carico dei suddetti titoli ammonta a 14.879 migliaia di euro in classe D e a 160.950 migliaia di euro in classe C.

Nel corso del 2003, sono state effettuate le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati collegati alle polizze index-linked: è stata acquistata una opzione put, per un valore nominale pari a 14.706 migliaia di euro, con un esborso pari a 4 migliaia di euro; sono state acquisite due opzioni esotiche per un valore nominale totale pari a 44.840 migliaia di euro, con un esborso netto pari a 882 migliaia di euro, di queste una è stata parzialmente rivenduta per un valore nominale di 6.407 migliaia di euro, con un introito pari a 163 migliaia di euro; sono stati stipulati tre contratti di swap, per un valore nominale totale pari a 43.874 migliaia di euro; inoltre è stata venduta un'opzione put, per un valore nominale pari a 14.706 migliaia di euro, con un introito di 3 migliaia di euro.

Nel corso del 2003 sono inoltre stati parzialmente chiusi 3 swap in classe C per un valore nominale complessivo pari a 12.213 migliaia di euro.

Nulla si è invece modificato sulle posizioni già in essere al 31 dicembre 2002 in sezione D.

Nei rami Vita, per il prodotto denominato *Piano Alto Multimix* risulta tuttora aperta la posizione swap già esistente al 31 dicembre 2002 per un valore nominale pari a 6.508 migliaia di euro, con un valore di carico pari a 26 migliaia di euro.

Nella politica degli investimenti seguita dalla Società, sempre nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite dal consiglio di amministrazione, sono state poste in essere operazioni di copertura su titoli considerati strategici, al fine di tutelare la Compagnia da eventuali variazioni negative dei prezzi di borsa.

Con riguardo alle 96 posizioni in opzioni su azioni Unicredito già aperte al 31 dicembre 2002, nel primo semestre 2003 si è proceduto a gestire attivamente la copertura, procedendo alla chiusura anticipata delle opzioni riguardanti circa il 50 per cento del totale delle azioni coperte (pari a 153,9 milioni di azioni), realizzando un utile di 42.528 migliaia di euro; per il restante 50 per cento si è proceduto alla consegna fisica delle azioni, con conseguimento di una plusvalenza netta di 76.547 migliaia di euro, tenuto conto del costo netto delle opzioni stesse, pari a 24.867 migliaia di euro; contestualmente si è proceduto al riacquisto delle stesse, in modo da ripristinare il numero originario delle azioni possedute.

Nel giugno 2003 la Società ha proceduto nuovamente all'apertura di posizioni in opzioni su azioni Unicredito: in particolare, sono state acquistate quattro opzioni Call e quattro opzioni Put e contestualmente sono state vendute quattro opzioni Call e quattro opzioni Put. La quantità di azioni in portafoglio complessivamente protetta attraverso queste operazioni è stata pari a 31,3 milioni. Alla scadenza, le opzioni sono state tutte abbandonate sia dalla Compagnia che dalla controparte, non generando alcun costo o ricavo per la Società.

Sono state inoltre negoziate altre opzioni su azioni: in particolare, sono state vendute in totale sette opzioni Call e acquistate sette opzioni Put, su un nozionale rappresentato da n. 32.700.000 azioni Eni e da 11.000.000 azioni Enel; la negoziazione delle opzioni è stata preceduta dall'acquisto sul mercato dei sottostanti; le opzioni Call sono state tutte esercitate dalla controparte mentre le Put sono state tutte da noi abbandonate; le operazioni, viste nel loro complesso, hanno generato un flusso positivo per 12.451 migliaia di euro.

Nei rami Danni, è stata inoltre effettuata un'operazione di Total Return Swap, per un valore nominale di 101.700 migliaia di euro, collegata al sottostante titolo azionario Eni spa ordinarie, che ha generato un flusso di cassa netto positivo per 2.401 migliaia di euro.

Alla chiusura dell'esercizio 2003, risultano quindi aperte le seguenti posizioni:

Sezione	Tipologia di derivato esplicito	N. posizioni	Valore nominale	Valore di carico
D.I	Opzioni esotiche su indici	6	94.600	2.612
D.I	Swap	8	78.962	895
D.I	Opzioni put su obbligazioni - acquistate	5	52.872	-
C	Opzioni esotiche su indici	1	307	8
C	Opzioni put su obbligazioni - vendute	5	52.872	-
C	Swap	2	6.741	35

Si precisa infine che la Società non ha effettuato altre operazioni in strumenti finanziari derivati espliciti e alla chiusura dell'esercizio non ha altre posizioni aperte, a eccezione di quanto sopra elencato.

Il trattamento contabile delle suddette operazioni è trattato nello specifico paragrafo inserito nella parte A della Nota integrativa.

Conto economico

Le voci del Conto economico e i relativi dettagli sono esposte negli appositi Allegati della Nota integrativa. Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro. Altre analisi sono anche contenute nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni

<i>Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione</i>			2.558.645
	2003	2002	Variazione
Premi lavoro diretto	2.799.957	2.732.945	67.012
Premi lavoro indiretto	74.954	97.356	-22.402
Premi lordi contabilizzati	2.874.910	2.830.301	44.609
Premi ceduti in riassicurazione	-287.164	-273.520	-13.644
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-29.999	-57.414	27.415
Variazione della riserva a carico dei riassicuratori	3.878	9.912	-6.034
Premi di competenza totale rami Danni	2.561.625	2.509.279	52.346

Di seguito si espone il dettaglio per ramo dei premi lordi contabilizzati, con indicazione separata del lavoro diretto, indiretto, italiano ed estero.

	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto	Totale
Infortuni	216.668	1.434	218.102
Malattia	120.560	134	120.694
Corpi veicoli terrestri	290.369	982	291.351
Corpi veicoli ferroviari	–	–	–
Corpi veicoli aerei	8.708	6	8.714
Corpi veicoli marittimi	7.880	260	8.140
Merci trasportate	18.810	116	18.926
Incendio ed elementi naturali	210.629	5.097	215.726
Altri danni ai beni	202.243	6.196	208.439
RC Autoveicoli terrestri	1.407.699	5.375	1.413.074
RC Aeromobili	4.015	–	4.015
RC Veicoli marittimi	2.551	–	2.551
RC Generale	252.858	2.480	255.338
Credito	881	–	881
Cauzioni	24.400	791	25.191
Perdite pecuniarie	8.856	12	8.868
Tutela giudiziaria	2.639	211	2.850
Assistenza	20.190	–	20.190
Totale Italia	2.799.956	23.094	2.823.050
Totale Estero	–	51.860	51.860
Totale	2.799.956	74.954	2.874.910

L'Allegato 19 riporta informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni, per il lavoro sia italiano che estero.

Quota dell'utile degli investimenti trasferiti dal conto non tecnico

192.687

Per quanto concerne l'assegnazione al comparto tecnico di quote dell'utile degli investimenti, pari a 192.687 migliaia di euro, si è proceduto secondo le indicazioni di calcolo riportate dal Provvedimento Isvap n. 1140 G dell'8 marzo 1999.

Altri proventi tecnici, al netto della cessione in riassicurazione

8.933

La tabella seguente dettaglia le principali componenti:

	2003	2002	Variazione
Annullamento di premi ceduti in riassicurazione	5.069	3.310	1.759
Sopravvenienze per premi incassati precedentemente svalutati	3.864	496	3.368
Convenzione indennizzo diretto	–	204	-204
Totale	8.933	4.010	4.923

Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

1.899.701

	2003	2002	Variazione
Importi pagati lordi	2.039.405	1.985.103	54.302
Quote a carico dei riassicuratori	-176.106	-205.144	29.038
Variazione dei recuperi lordi	-22.005	-34.584	12.579
Quote a carico dei riassicuratori	2.327	2.505	-178
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	7.980	164.604	-156.624
Quote a carico dei riassicuratori	48.100	34.167	13.933
Importi pagati netti	1.899.701	1.946.651	-46.950

Gli importi dei pagati lordi in sintesi comprendono:

	2003	2002	Variazione
Indennizzi e spese dirette	1.891.153	1.837.992	53.161
Contributo al fondo vittime della strada	32.560	37.293	-4.733
Spese di liquidazione pagate	115.692	109.818	5.874

Risultato dello smontamento delle riserve sinistri

3.149

Lo scostamento tra la riserva sinistri in entrata e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio presenta complessivamente un avanzo di 3 milioni di euro pari a circa lo 0,1 per cento delle riserve sinistri.

La tabella che segue riporta i numeri in dettaglio:

	Lordo	Ceduto	Netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	3.633.355	-456.161	3.177.194
Indennizzi pagati nell'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti	-1.304.249	138.178	-1.166.071
Riserva sinistri alla chiusura di esercizio	-2.279.918	277.465	-2.002.453
Saldo dei movimenti di portafoglio	-16.302	10.782	-5.520
Risultato smontamento	32.886	-29.737	3.149
% di incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	0,9%	6,5%	0,1%

Si precisa che non vi sono *Ristorni e partecipazioni agli utili* riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

<i>Spese di gestione</i>	630.404
--------------------------	---------

La tabella seguente dettaglia le principali componenti:

	2003	2002	Variazione
Provvigioni di acquisizione	352.482	346.739	5.743
Altre spese di acquisizione	107.161	116.292	-9.131
Provvigioni di incasso	88.749	86.717	2.032
Altre spese di amministrazione	126.440	120.254	6.186
Provvigioni, partecipazione agli utili ricevuti dai riassicuratori	-44.428	-47.148	2.720
Totale spese di gestione	630.404	622.854	7.550

<i>Provvigioni e partecipazione agli utili ricevuti dai riassicuratori</i>	44.428
--	--------

La composizione della voce è la seguente:

	Riassicurato	Retroceduto	2003	2002	Variazione
Provvigioni	41.641	1.025	42.666	45.146	-2.480
Partecipazione utili	1.762		1.762	2.002	-240
Totale	43.403	1.025	44.428	47.148	-2.720

<i>Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</i>	25.451
--	--------

La tabella seguente ne dettaglia le principali componenti:

	2003	2002	Variazione
Svalutazioni di crediti verso assicurati per premi arretrati	23.216	24.984	-1.768
Annullazione di crediti verso assicurati per premi arretrati	494	3.554	-3.060
Storno provvigioni relative ad annullazioni di premi ceduti	1.014	521	493
Conguagli passivi ANIA	162	421	-259
Convenzione indennizzo diretto	559	88	471
Contributo fondo vittime della caccia	6	6	0
Totale	25.451	29.574	-4.123

<i>Variazione delle riserve di perequazione</i>	2.965
---	-------

La seguente tabella indica il dettaglio per ramo delle riserve di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

	Riserva iniziale	Quota dell'esercizio	Riserva finale
Infortuni	4.632	650	5.282
Malattia	2.437	362	2.799
Corpi veicoli terrestri	5.056	853	5.909
Corpi veicoli aerei	121	26	147
Corpi veicoli marittimi	619	5	624
Merci trasportate	303	55	358
Incendio ed elementi naturali	4.372	632	5.004
Altri danni ai beni	1.523	316	1.839
RC Autoveicoli terrestri	71	19	90
Credito	6	21	27
Perdite pecuniarie	153	26	179
Totale	19.293	2.965	22.258

SEZIONE 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita

<i>Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione</i>	1.307.157
---	-----------

	2003	2002	Variazione
Premi lavoro diretto	1.301.083	1.173.656	127.427
Premi lavoro indiretto	72.536	77.202	-4.666
Premi lordi contabilizzati	1.373.619	1.250.858	122.761
Premi ceduti in riassicurazione	-66.462	-73.653	7.191
Premi netti dell'esercizio	1.307.157	1.177.205	129.952

Di seguito si espone il dettaglio per ramo dei premi lordi contabilizzati, con indicazione separata del lavoro diretto, indiretto, italiano ed estero.

	Diretto	Indiretto	Totale
Assicurazioni sulla durata della vita umana	744.723	7.516	752.239
Assicurazioni precedenti connesse con fondi d'investimento	184.119		184.119
Assicurazioni di malattia di cui all'art. 1	41		41
Operazioni di capitalizzazione	353.960		353.960
Operazione di gestione di fondi pensione	18.240		18.240
Totale lavoro Italia	1.301.083	7.516	1.308.599
Totale lavoro Estero		65.020	65.020
Totale	1.301.083	72.536	1.373.619

Nell'Allegato 20 sono contenute le informazioni di sintesi riguardanti i rami Vita e i relativi premi e saldo di riassicurazione.

<i>Proventi da investimenti</i>	475.963
---------------------------------	---------

L'Allegato 21 mostra il riepilogo dei proventi da investimenti.

<i>Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione</i>	44.436
--	--------

L'Allegato 22 evidenzia i proventi e le plusvalenze non realizzate, relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

<i>Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione</i>	33.511
--	--------

La tabella seguente dettaglia le principali componenti:

	2003	2002	Variazione
Commissioni derivanti dalla gestione dei fondi pensione	700	492	208
Commissioni derivanti dalla gestione unit-linked	6.803	5.218	1.585
Recupero spese da Allianz	3.814	-	3.814
Altro	22.194	434	21.760
Totale	33.511	6.144	27.367

<i>Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione</i>	707.019
--	---------

	2003	2002	Variazione
Importi pagati lordi	825.436	775.219	50.217
Quote a carico dei riassicuratori	-154.926	-122.272	-32.654
Variazione della riserva per somme da pagare	-12.873	-26.469	13.596
Quote a carico dei riassicuratori	49.382	-6.705	56.087
Importi pagati netti	707.019	619.773	87.246

Gli importi dei pagati lordi in sintesi comprendono:

	2003	2002	Variazione
Sinistri	67.069	73.169	-6.100
Riscatti e partecipazioni agli utili	351.595	265.650	85.945
Scadenze	397.568	428.950	-31.382
Capitali e rendite	8.358	6.637	1.721
Spese di liquidazione pagate	846	814	32
<i>Risultato dello smontamento della riserva per somme da pagare</i>			<i>9.741</i>

Con riferimento alla riserva per somme da pagare del lavoro diretto netto, si rileva uno scostamento positivo tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e l'aggregato costituito dalle somme versate nell'anno ai beneficiari dei contratti per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti e dall'importo della relativa riserva di fine esercizio.

Nella tabella che segue si riportano in dettaglio le cifre:

	Lordo	Ceduto	Netto
Riserva per somme da pagare all'inizio dell'esercizio	161.119	-72.406	88.714
Somme pagate durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti	-105.759	68.984	-36.775
Riserva per somme da pagare alla fine dell'esercizio	-44.228	2.030	-42.198
Risultato smontamento	11.133	-1.392	9.741
% di incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	6,91%	1,92%	10,98%
<i>Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione</i>			<i>-2.972</i>

Si tratta esclusivamente di partecipazioni agli utili.

<i>Spese di gestione</i>	<i>145.208</i>
--------------------------	----------------

La composizione della voce è la seguente:

	2003	2002	Variazione
Provvigione di acquisizione	49.576	45.048	4.528
Altre spese di acquisizione	24.201	36.911	-12.710
Provvigioni di incasso	19.189	20.564	-1.375
Altre spese di amministrazione	61.595	46.823	14.772
Provvigioni, partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	-9.353	-9.408	55
Totale spese di gestione	145.208	139.938	5.270

<i>Provvigioni e partecipazione agli utili ricevuti dai riassicuratori</i>	9.353
--	-------

La composizione della voce è la seguente:

	Riassicurato	Retroceduto	2003	2002	Variazione
Provvigioni	5.690	1.233	6.923	7.092	-169
Partecipazione agli utili	1.056	1.374	2.430	2.316	114
Totale	6.746	2.607	9.353	9.408	-55

<i>Oneri patrimoniali e finanziari</i>	56.148
--	--------

L'Allegato 23 riporta il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari.

Relativamente alla voce *Terreni e fabbricati* gli oneri patrimoniali e finanziari dei rami Vita comprendono, come richiesto dal provvedimento Isvap n. 735 dell'1 dicembre 1997, le imposte, le spese di manutenzione e riparazione non portate a incremento del valore degli immobili, nonché le spese condominiali, mentre le rettifiche di valore riguardano esclusivamente le quote di ammortamento.

<i>Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione</i>	16.021
--	--------

L'Allegato 24 ne evidenzia il dettaglio.

<i>Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</i>	1.990
--	-------

Le principali componenti sono le seguenti:

	2003	2002	Variazione
Svalutazioni di crediti verso assicurati per premi arretrati	1.284	1.077	207
Annullazioni di crediti	368	1.584	-1.216
Diversi	338	1.689	-1.351
Totale	1.990	4.350	-2.360

<i>Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico</i>	94.257
--	--------

Per quanto concerne l'assegnazione al comparto non tecnico di quote dell'utile degli investimenti nel Conto economico del bilancio di esercizio pari a 94.257 migliaia di euro, si è proceduto secondo le indicazioni di calcolo riportate dal Provvedimento Isvap n. 1140 G dell'8 marzo 1999.

SEZIONE 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Assicurazioni Danni

Informazioni di dettaglio sullo sviluppo delle voci tecniche, relativamente al portafoglio italiano, dettagliate per singolo ramo e per totale, sono contenute rispettivamente negli Allegati 25 e 26.

Assicurazioni Vita

Informazioni di dettaglio sullo sviluppo delle voci tecniche, relativamente al portafoglio italiano, dettagliate per singolo ramo e per totale, sono contenute rispettivamente negli Allegati 27 e 28.

Assicurazioni Danni e Vita

L'Allegato 29 riporta i prospetti di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami Danni e Vita, relativamente al lavoro estero.

Criteri adottati per l'attribuzione al singolo ramo delle poste comuni

Le poste comuni, sia per il settore Vita che quello Danni, sono state imputate ai singoli rami in base ai volumi delle voci correlate – premi e sinistri –, intendendosi per volume alternativamente l'ammontare di bilancio o il numero di operazioni, a seconda della maggiore significatività in relazione alla posta da imputare.

SEZIONE 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Relativamente alla voce *Terreni e fabbricati* gli oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni comprendono, in aderenza al Provvedimento Isvap n. 735 dell'1 dicembre 1997, le imposte, le spese di manutenzione e riparazione non portate a incremento del valore degli immobili, nonché le spese condominiali, mentre le rettifiche di valore riguardano esclusivamente le quote di ammortamento.

Altri Proventi e Oneri

Relativamente alle voci Altri Proventi e Altri Oneri (voce III.7 e III.8), di seguito si riporta il dettaglio:

	2003	2002	Variazione
Altri proventi	132.663	162.838	-30.175
Altri oneri	56.221	141.572	-85.351

La composizione della voce **Altri proventi** è la seguente:

	2003	2002	Variazione
Derivanti da crediti per operazioni di assicurazione diretta	764	672	92
Derivanti da crediti per operazioni di riassicurazione	386	4.069	-3.683
Derivanti da altri crediti	2.931	3.242	-311
Derivanti da altri elementi dell'attivo	8.039	16.555	-8.516
Riprese di rettifiche di valore su azioni proprie	600	-	600
Recuperi di spese e oneri amministrativi	194	626	-432
Recuperi di spese per prestazione di servizi da società del Gruppo	45.963	40.064	5.899
Differenze cambi positive su rivalutazione bilancio di apertura	3.225	8.710	-5.485
Differenze cambi realizzate	2.527	3.516	-989
Retrocessione commissioni di gestione	5.686	3.862	1.824
Recupero spese fondo vittime della strada	3.470	3.371	99
Utilizzo fondo oscillazione valori	-	17.022	-17.022
Utilizzo fondo rischi	33.560	-	33.560
Prelievo da fondo imposte	12.500	-	12.500
Altri proventi e recuperi	12.818	61.129	-48.311

La composizione della voce **Altri oneri** è la seguente:

	2003	2002	Variazione
Derivanti da debiti per operazioni di assicurazione diretta	744	841	-97
Derivanti da debiti per operazioni di riassicurazione	219	198	21
Derivanti da debiti verso banche e istituti finanziari	487	23	464
Rettifiche di valore su azioni proprie	-	607	-607
Derivanti da altri debiti e altre passività	2.841	1.492	1.349
Spese e oneri amministrativi conto terzi	197	629	-432
Commissioni per prestazioni di garanzie da terzi	261	4	257
Perdite e svalutazione su crediti	3.480	34.224	-30.744
Quote ammortamento attivi immateriali	478	2.146	-1.668
Accantonamento al fondo oscillazione valori	3.225	8.710	-5.485
Accantonamento netto al fondo rischi	6.500	40.000	-33.500
Accantonamento al fondo quiescenza	244	243	1
Differenze cambi negative realizzate	2.293	4.589	-2.296
Differenze cambi negative di rivalutazione	16.929	24.449	-7.520
Altri oneri	18.323	23.417	-5.094

Proventi e Oneri Straordinari

Relativamente alle voci Proventi e Oneri Straordinari (voce III.10 III.11), di seguito si riporta il dettaglio:

	2003	2002	Variazione
Proventi straordinari	113.177	1.119.212	-1.006.035
Oneri straordinari	50.087	10.212	39.875

La composizione della voce **Proventi straordinari** è la seguente:

	2003	2002	Variazione
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti durevoli di cui:			
Cespiti e altri beni	95	225	-130
Immobili e terreni	–	454	-454
Azioni proprie	–	18	-18
Profitti di realizzo su partecipazioni	108.830	1.115.277	-1.006.447
Profitti di realizzo su obbligazioni durevoli	233	–	233
Sopravvenienze e arrotondamenti attivi	4.019	3.238	781

L'importo relativo alla voce *Partecipazioni, altre azioni e obbligazioni* si riferisce a:

- proventi su consegna titoli Unicredit, per 101.277 migliaia di euro, a fronte di esercizio di opzioni call da controparte e opzioni put da parte di Ras;
- proventi da abbandono di opzioni sugli stessi titoli per 7.553 migliaia di euro.

La composizione della voce **Oneri straordinari** è la seguente:

	2003	2002	Variazione
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti durevoli di cui:			
Cespiti e altri beni	20	41	-21
Perdite di realizzo su obbligazioni durevoli	–	6.637	-6.637
Perdite di realizzo su partecipazioni	32.441	3	32.438
Minusvalenze realizzate su negoziazione di azioni proprie	–	6	-6
Sopravvenienze e arrotondamenti passivi	3.758	2.824	934
Imposte degli esercizi precedenti	8.246	24	8.222
Invim straordinaria	71	677	-606
Contributi ad istituzioni ed enti vari	5.551	–	5.551

L'importo relativo alla voce *Partecipazioni, altre azioni e obbligazioni* pari a 32.441 migliaia di euro si riferisce all'abbandono di opzioni su titoli Unicredit.

La voce *Imposte degli esercizi precedenti* comprende gli importi versati relativi al condono tombale, pari a 871 migliaia di euro, riguardante l'IVA per gli esercizi 1998-2001, e all'integrativa semplice, pari a 5.036 migliaia di euro, delle imposte dirette per gli esercizi 1997-2001, nonché gli importi accantonati, pari a 1.274 migliaia di euro, per l'estensione a entrambe le tipologie per l'esercizio 2002, cui la Compagnia intende aderire, nei tempi prescritti, nel corso del 2004.

Nella voce *Contributi ad istituzioni ed enti vari* è compreso il contributo alla fondazione Umana Mente per un importo di 3,6 milioni di euro.

Imposte sul reddito

IMPOSTE DIFFERITE

Le principali differenze temporanee di Conto economico che hanno comportato la rilevazione di imposte differite a credito e a debito riguardano:

Passività per imposte differite a debito

Plusvalenze realizzate su beni immobilizzati

Attività per imposte differite a credito

Provvigioni su contratti poliennali dei rami danni
Svalutazione crediti verso assicurati
Compensi amministratori e sindaci
Spese di certificazione
Variazione componente di lungo periodo della riserva sinistri danni
Minusvalenze non realizzate su partecipazioni immobilizzate
Adeguamento LIFO
Recupero imposte subite all'estero

Le imposte differite a credito o a debito iscritte a bilancio sono state determinate utilizzando il principio di prudenza, che ne garantisce con ragionevole certezza la realizzazione finanziaria futura.

Per il dettaglio del fondo imposte si fa rinvio alla Sezione 12 Parte B della presente Nota integrativa.

Per le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie e la loro incidenza sul risultato dell'esercizio si fa rinvio alla Sezione 2 Parte A della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'ammontare complessivo risulta così suddiviso:

	2003	2002	Variazione
IRPEG	178.336	340.874	-162.538
IRAP	17.506	9.841	7.665
Totale	195.842	350.715	-154.873

Di seguito si riporta il dettaglio:

	Irpeg	Irap	Totale
Imposte correnti	156.079	18.648	174.727
Imposte differite:			
Utilizzo imposte differite a credito	29.342	4.139	33.481
Utilizzo imposte differite a debito	-3.021	-440	-3.461
Imposte differite a debito dell'esercizio	28.959	27	28.986
Imposte differite a credito dell'esercizio	-33.023	-4.868	-37.891
Totale	178.336	17.506	195.842

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Irpeg	Valore	Aliquota	Imposte
	0	19%	0
	652.634	34%	221.896
Risultato ante imposte	652.634		
Onere fiscale teorico			221.896
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri	-87.755		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	100.070		
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-76.563		
Differenze permanenti	-129.330		
Imponibile fiscale	459.056		
	0	19%	0
	459.056	34%	156.079
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	459.056		156.079
Irap		Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		516.489	
Costi non rilevanti ai fini Irap		127.663	
Totale		644.152	
Onere fiscale teorico	5,25%		33.818
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri		-504	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri		92.179	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		-70.114	
Differenze permanenti		-310.510	
Imponibile fiscale		355.203	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	5,25%		18.648

L'Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate.

L'Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L'Allegato 32 evidenzia schematicamente gli oneri relativi a personale, amministratori e sindaci.

In calce alla Nota integrativa si riportano:

- elenco titoli subordinati;
- elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione Consob n. 11520 dell'1 luglio 1998);
- elenco stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali, ai sensi della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Elenco titoli subordinati

(importi in migliaia di euro)

Sezione	Beneficiario	Valuta	Valore di carico	Valore nominale	Data estinzione	Grado di subordinazione	Tasso di interesse	Rimborso anticipato
C.III.3	BANCA FIDEURAM	Eur	4.890	5.000	01-10-09	Lower Tier 2	Euribor 6m + 50	no
C.III.3	BCI US FUNDING TRUST II	Eur	15.394	15.500	Perpetuo	Tier 1	Euribor 3m + 160	15-lug-08
C.III.3	B.CA INTESA OVERSEAS	Itl	45.107	45.448	10-04-08	Upper Tier 2	Euribor 3m + 62,5	no
C.III.3	INTESA PREFERRED SECS	Eur	22.743	22.800	Perpetuo	Tier 1	Euribor 3m + 175	30-giu-08
C.III.3	ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP	Eur	16.413	16.700	26-03-09	Lower Tier 2	4,875%	no
C.III.3	GENERALI FINANCE BV	Eur	25.269	28.500	28-05-19	Altre clausole	5,063%	28-mag-09
C.III.3	WOOLWICH	Eur	4.524	5.000	08-07-11	Lower Tier 2	5,25%	no
C.III.3	CAPITALIA	Eur	6.873	6.900	12-08-09	Lower Tier 2	Euribor 3m + 80	12-ago-04
C.III.3	ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP	Eur	693	700	21-01-10	Lower Tier 2	6%	no
C.III.3	SANTANDER CENTR HISP ISSUANCES	Eur	15.003	15.000	05-07-10	Lower Tier 2	6,375%	no
C.III.3	SAN PAOLO DI TORINO	Eur	16.978	17.000	06-04-10	Lower Tier 2	6,375%	no
C.III.3	BANCHE POPOLARI UNITE SCRL	Eur	15.152	15.180	15-11-10	Lower Tier 2	Euribor 3m + 105	15-nov-05
C.III.3	BANCA POPOLARE DI MILANO	Eur	6.586	6.500	13-12-10	Lower Tier 2	Euribor 3m + 100	13-dic-05
C.III.3	BANCA MONTE PASCHI SIENA	Eur	9.568	9.600	21-12-10	Lower Tier 2	6%	21-dic-05
C.III.3	BANCA CARIGE	Eur	6.471	6.500	28-09-11	Lower Tier 2	Euribor 3m + 80	28-set-06
C.III.3	CGNU	Eur	5.944	5.950	14-11-21	Lower Tier 2	5,75%	14-nov-11
C.III.3	UNICREDITO ITALIANO	Eur	28.548	28.600	27-11-11	Lower Tier 2	Euribor 3m + 70	27-nov-06
C.III.3	UNICREDITO ITALIANO	Eur	28.561	28.600	27-11-11	Lower Tier 2	5%	27-nov-06
C.III.3	BANCA MONTE PASCHI SIENA	Eur	5.394	5.400	04-03-04	Tier 3	Euribor 3m + 55	no
C.III.3	BANCA LOMBARDA	Eur	2.014	2.000	28-12-11	Lower Tier 2	Euribor 3m + 90	28-dic-06
C.III.3	UNICREDITO ITALIANO	Eur	14.487	14.500	28-02-12	Upper Tier 2	6,1%	no
C.III.3	NORDEA BANK FINLAND PLC	Eur	1.300	1.300	26-03-14	Lower Tier 2	5,750%	26-mar-09
C.III.3	BANCA AGRILEASING	Eur	7.400	7.400	18-04-12	Lower Tier 2	Euribor 3m + 110	18-apr-07
C.III.3	BANCHE POPOLARI UNITE SCRL	Eur	22.700	22.700	02-08-12	Tier 2	Euribor 3m + 75	2-ago-07
C.III.3	BANCA LOMBARDA	Eur	9.488	9.500	10-12-12	Lower Tier 2	Euribor 3m + 100	10-dic-07
C.III.3	BANCA ANTONVENETA SPA	Eur	6.991	7.000	23-04-13	Lower Tier 2	Euribor 3m + 90	23-apr-08
C.III.3	SKANDINAVISKA ENSKILDA	Eur	9.995	10.000	28-05-15	Lower Tier 2	4,125%	28-mag-10
Totale C.III.3				354.486	359.278			
C.II.2	CREDITRAS VITA	Eur	20.000	20.000	Perpetuo	Altre clausole	Euribor 6m + 140	si
Totale C.II.2				20.000	20.000			
D.I	BANCA LOMBARDA	Eur	102	100	10-12-12	Lower Tier 2	Euribor 3m + 100	10-dic-07
Totale D.I				102	100			
Totale				374.588	379.378			

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

(ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e della Comunicazione Consob n. DIS/98098107 del 28 dicembre 1998)

Soggetto cognome e nome	Descrizione cariche		Compensi	
	carica ricoperta	durata della carica	emolumenti per la carica ⁽²⁾	benefici non monetari ⁽³⁾
Vita Giuseppe	Presidente Ras ⁽¹⁾	1.1 - 31.12.2003	97.900	1.411
Schulte-Noelle Henning	Vice Presidente Ras ⁽¹⁾	1.1 - 30.04.2003	20.231	
Diekmann Michael	Vice Presidente Ras ⁽¹⁾	30.4 - 31.12.2003		
Greco Mario	Amministratore delegato Ras ⁽¹⁾	1.1 - 31.12.2003	187.368	1.411
	Direttore Generale Ras Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	1.109.046 6.105	5.275 7.055
Arcelli Mario	Consigliere Ras Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	35.119 51.645	1.411 3.610
	Barilla Guido Maria	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2003	35.119
Bremkamp Detlev	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1 - 31.12.2003	15.173	
Buora Carlo Orazio	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2003	⁽⁴⁾ 35.187	1.411
Colao Vittorio	Consigliere Ras ⁽¹⁾	30.04 - 31.12.2003	27.378	1.411
Costa Nicola	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2003	35.132	1.411
Dührkop Klaus	Consigliere Ras Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.11.2003	10.115 15.313	
	Falck Alberto ⁽⁵⁾	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1 - 31.12.2003	43.219
Ferrero Pietro	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1 - 31.12.2003	46.415	1.411
Marchiò Angelo	Consigliere Ras ⁽¹⁾ Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	⁽⁶⁾ 50.868 30.625	1.411 3.985
	Micheli Francesco	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2003	35.133
Orlando Luigi ⁽⁷⁾	Consigliere Ras	1.1 - 21.11.2003	31.075	1.411
Perlet Helmut	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2003	10.115	
Pesenti Giampiero	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2003	35.158	1.411
Rocca Gianfelice	Consigliere Ras ⁽¹⁾	1.1 - 31.12.2003	⁽⁸⁾ 37.493	1.411
Rondelli Lucio	Consigliere Ras	1.1 - 30.04.2003	10.155	
Salvatori Carlo	Consigliere Ras ⁽¹⁾ Cariche amministrative presso società del Gruppo	30.04 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	27.364 2.414	1.411 2.822
	Santa Maria Alberto	Consigliere Ras	1.1 - 30.04.2003	10.115
Manzonetto Pietro	Presidente del Collegio Sindacale Ras Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	63.121 86.968	1.411 10.066
	Hällmayr Adolf	Sindaco effettivo Ras Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1 - 30.04.2003 1.1 - 31.12.2003	13.767 5.976
Pascot Paolo	Sindaco effettivo Ras	30.04 - 31.12.2003	28.754	1.411
Stroppiana Giorgio	Sindaco effettivo Ras Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	42.544 123.581	1.411 14.821
	Arrighi Massimo	Direttore Generale Ras Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	606.845 3.984
Militello Salvatore		Direttore Generale Ras Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	501.371 5.248
	Riches Pierluigi	Direttore Generale Ras Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	664.364 3.936
Vagnone Paolo		Direttore Generale Ras Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2003 1.1 - 31.12.2003	588.111 3.936

(1) Membro del comitato esecutivo e/o di comitati consultivi.

(2) Ai consiglieri Bremkamp, Diekmann, Dührkop e Perlet, esponenti del socio di controllo indiretto Allianz ag, nominati dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2003, non spetta – da tale data – alcun compenso per la carica, come dagli stessi richiesto e come da conforme delibera dell'assemblea ordinaria di cui sopra.

(3) Ricomprendono, in particolare, l'uso di auto aziendali e la copertura assicurativa RC deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2002.

(4) Compenso corrisposto a Pirelli & C. spa.

(5) Il Consigliere Falk è deceduto in data 3 novembre 2003.

(6) Oltre a 112.466 euro per l'erogazione differita di cui alla Nota Integrativa al bilancio al 31 dicembre 2000.

(7) Il consigliere Orlando si è dimesso in data 21 novembre 2003.

(8) Compenso corrisposto a Technit spa.

Stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali (ai sensi della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999)

Soggetto		Opzioni di acquisto di azioni ordinarie Ras attribuite ai soggetti				Azioni ordinarie Ras assegnate gratuitamente (b)	
cognome e nome	data di assegnazione delle opzioni	numero di azioni acquistabili in esercizio delle opzioni	prezzo per azione di esercizio delle opzioni	condizioni a cui è subordinato l'esercizio delle opzioni	periodo di esercizio delle opzioni	data di assegnazione delle azioni	numero delle azioni assegnate
Greco Mario (AD - DG)	31.1.2001	73.000	15,35		1.8.02 - 31.7.07	2001	37
	30.1.2002	80.000	12,93	quotazione titolo Ras pari o superiore a 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.03 - 31.7.08	2002	80
	31.1.2003	90.000	11,51	quotazione titolo Ras pari o superiore a 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.05 - 31.1.10	2003	75
Arrighi Massimo (DG)	31.1.2001	36.000	15,35		1.8.02 - 31.7.07	2001	37
	30.1.2002	40.000	12,93	quotazione titolo Ras pari o superiore a 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.03 - 31.7.08	2002	80
	31.1.2003	45.000	11,51	quotazione titolo Ras pari o superiore a 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.05 - 31.1.10	2003	75
Militello Salvatore (DG)	31.1.2001	22.000	15,35		1.8.02 - 31.7.07	2001	37
	30.1.2002	25.000	12,93	quotazione titolo Ras pari o superiore a 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.03 - 31.7.08	2002	80
	31.1.2003	27.000	11,51	quotazione titolo Ras pari o superiore a 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.05 - 31.1.10	2003	75
Riches Pierluigi (DG)	31.1.2001	36.000	15,35		1.8.02 - 31.7.07	2001	37
	30.1.2002	40.000	12,93	quotazione titolo Ras pari o superiore a 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.03 - 31.7.08	2002	80
	31.1.2003	45.000	11,51	quotazione titolo Ras pari o superiore a 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.05 - 31.1.10	2003	75
Vagnone Paolo (DG)	31.1.2001	29.000	15,35		1.8.02 - 31.7.07	2001	37
	30.1.2002	40.000	12,93	quotazione titolo Ras pari o superiore a 15,516 all'atto dell'esercizio (a)	1.8.03 - 31.7.08	2002	80
	31.1.2003	45.000	11,51	quotazione titolo Ras pari o superiore a 13,812 all'atto dell'esercizio (a)	1.2.05 - 31.1.10	2003	75

a) All'atto dell'esercizio la quotazione del titolo deve essere superiore del 20% rispetto al prezzo di esercizio delle opzioni.

b) Azioni assegnate nell'ambito di piani di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Ras destinati alla generalità dei dipendenti del gruppo Ras in Italia.

NOTA: Nel gennaio 2004 sono state attribuite le seguenti opzioni di acquisto di azioni ordinarie Ras il cui esercizio è subordinato alle condizioni che l'andamento della quotazione dell'azione ordinaria Ras nel 2004 sia stato migliore rispetto all'andamento, nello stesso periodo, dell'indice borsistico del comparto assicurativo italiano e che, all'atto dell'esercizio, la quotazione del titolo sia superiore di almeno il 20% al prezzo di esercizio dell'opzione. Tali opzioni saranno esercitabili dal 1° febbraio 2006 al 31 gennaio 2011 al prezzo di € 14,32:

• Greco 100.000; Arrighi 50.000; Militello 27.000; Riches 50.000; Vagnone 50.000.

Parte C – Altre informazioni

Margini di solvibilità

I margini di solvibilità sono riportati nella tabella che segue distintamente per i rami Danni e per il ramo Vita: l'eccedenza complessiva del margine costituito rispetto agli obblighi di legge è pari a 4.074.562 migliaia di euro.

Margini di solvibilità	Ramo Vita	Rami Danni
Rami Danni (Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 175)	–	457.567
Ramo Vita (Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 174)	296.834	–
Elementi costitutivi	1.520.325	2.628.052
Eccedenza rispetto alle disposizioni di legge	1.223.491	2.170.485

In calce alla Nota integrativa sono inseriti i prospetti dimostrativi del margine di solvibilità.

Riserve tecniche e relative attività a copertura

Le riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio ammontano rispettivamente per i rami Danni e per il ramo Vita a:

	Danni	Vita
Riserve Premi	1.119.071	
Riserve di perequazione	22.258	
Altre riserve tecniche	898	
Riserva sinistri e spese di liquidazione	3.412.078	
Riserve matematiche al netto ex cessioni legali		6.224.049
Somme da pagare		143.273
Riserve tecniche nette - CLASSE D.I D.II		736.695
Totale	4.554.305	7.104.017

Le attività a copertura delle riserve tecniche, come risulta dagli allegati prospetti inseriti in calce alla Nota integrativa, ammontano a:

	Danni	Vita
A - Investimenti	3.895.834	6.043.239
B - Crediti	658.471	323.482
C - Altri attivi	–	–
D - Depositi bancari	–	601
E - Altre categorie dell'attivo	–	–
Attività a copertura delle riserve CLASSE D.I D.II	–	736.695
Totale	4.554.305	7.104.017

Rendiconto finanziario

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2003, confrontato con quello alla chiusura dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	2003	2002
Fonti di finanziamento		
Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio:		
Utile netto	456.787	1.059.121
Aumento (diminuzione) riserve tecniche	848.904	746.597
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.276	10.648
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	478	2.146
Ammortamenti di terreni e fabbricati	5.541	5.526
Imposte sul reddito dell'esercizio	195.842	350.715
Accantonamento al T.F.R. e altri fondi simili	7.269	7.784
Accantonamento a fondi con destinazione specifica	9.725	48.710
Saldo scarti di emissione	4.647	-1.752
Riprese, rettifiche di valore e differenze cambi	41.176	246.033
	1.574.645	2.475.528
Dismissioni di attività:		
Vendite di obbligazioni e altri investimenti finanziari	5.183.609	3.987.936
Vendite di investimenti a beneficio assicurati	394.826	243.955
Vendite di azioni e quote e di azioni proprie	1.980.200	1.841.680
Vendite di immobili		4.908
Aumento o diminuzione di crediti e attività diverse al netto di debiti e passività diverse	699.812	-307.909
Totale fonti	9.833.092	8.246.098
Impieghi di liquidità		
In terreni e fabbricati	499	
Immobilizzazioni materiali	2.669	7.820
Obbligazioni e altri investimenti finanziari	6.138.957	5.704.746
Aumento (diminuzione) degli investimenti della classe D.I	555.580	464.201
Azioni e quote e azioni proprie	2.034.429	1.379.954
	8.732.134	7.556.721
Utilizzo di fondi di accantonamento:		
Fondo imposte	354.006	177.948
Con destinazione specifica	33.560	17.021
Indennità di anzianità erogata e trasferita	7.084	16.545
	394.650	211.514
Dividendi pagati	295.287	268.100
Rimborso capitale sociale	799.988	
Totale impieghi	10.222.059	8.036.335
Variazione delle disponibilità	-388.967	209.763
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa		
All'inizio dell'esercizio *	455.452	245.689
Alla fine dell'esercizio **	66.485	455.452
Variazione delle disponibilità	-388.967	209.763

* escluse le variazioni di cambio per i valori in monete estere.

** esclusi i depositi bancari a beneficio di assicurati dei rami Vita.

Rivalutazioni effettuate su partecipazioni (importi in migliaia di euro)

Denominazione	Valore di bilancio	Rivalutazioni monetarie		In totale
		ai sensi della Legge n. 72 del 19.3.1983	ai sensi di leggi precedenti	
Italiane				
Azioni				
Allianz Subalpina spa	330.190	952	14	966
RasBank	154.147	28	41	69
San Paolo - IMI spa	11.646	-	254	254
Previndustria - Fid. Prev. Imprenditori spa	451	10	-	10
Quote				
Banca d'Italia	1.441	-	11	11
Totali Italia	497.875	990	320	1.310
Estere				
Azioni				
Koç Allianz Sigorta as	113	30	7	37
Totali Estero	113	30	7	37
Totali complessivi	497.988	1.020	327	1.347

Proprietà immobiliare

Proprietà immobiliare urbana e agricola (importi in euro)

		Valore di bilancio	Rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge n. 413 del 30.12.1991		Totale	Altre rivalutazioni non monetarie
			ai sensi di leggi precedenti			
Immobili in Italia						
Biella	Via De Marchi, 5	84.314,93	14.081,89		14.081,89	
Cosenza	Via A. Arabia, 7	78.186,15	45.792,48	5.478,83	51.271,31	9.553,16
Genova	Piazza della Vittoria, 11/A	337.946,29	113,56		113,56	
Imperia	Via Schiva, 51	100.113,65	69.442,08	7.483,46	76.925,54	4.416,74
Lecco	Via Cavour - angolo Via Volta	144.272,22	66.181,2	31.267,45	97.448,65	15.815,67
Magenta	Via Roma - angolo Via Beretta	67.069,89	21.771,42	15.463,68	37.235,10	16.524,27
Milano	Corso Italia, 21/23/25/27A	73.236.516,38	19.728.105,54	4.255.545,74	23.983.651,28	4.274.895,01
Milano	Corso di Porta Romana, 13	10.556.204,17			0,00	
Milano	Piazza Ercolea, 13/15	20.742.721,74	4.202.667,54	2.095.447,74	6.298.115,28	75.880,95
Milano	Piazza Velasca, 7/9	11.859.994,44			0,00	
Milano	Via E. Filiberto	4.879.602,07	70.828,71		70.828,71	
Milano	Via Molino delle Armi, 3	543.342,82	25.344,93	11.250,36	36.595,29	62.439,93
Milano	Via S. Sofia, 27	746.500,70	460.295,91	119.670,25	579.966,16	22.338,37
Milano	Viale Monza, 2	19.863.697,29	1.887.215,36	3.786.936,74	5.674.152,10	90.007,59
Monfalcone	Corso San Marco - angolo Via Matteotti	157.377,51	67.016,99	13.635,01	80.652,00	11.253,75
Ostiglia	Via Vittorio Veneto, 22	28.467,01	9.100,46	5.536,54	14.637,00	2.176,92
Poggibonsi	Galleria Vittorio Veneto	151.029,25	7.232,98		7.232,98	
Ravenna	Via Rasponi, 11	44.444,85	19.048,88	9.933,51	28.982,39	
Rho	Via Meda, 11	24.623,19	15.803,33	4.265,32	20.068,65	
Roma	Piazza S. Silvestro, 13 - Via del Corso, 184	33.520.380,10	8.003.717,19	4.258.535,42	12.262.252,61	5.997.647,07
San Donà di Piave	Via Martiri, 13	20.050,15	12.259,71	4.355,14	16.614,85	
Sassari	Piazza Castello	47.972,09	26.788,26	7.887,57	34.675,83	6.909,26
Sassari	Via Dei Mille, 13	37.543,32			0,00	
Trieste	Piazza della Repubblica	7.525.371,51	874.633,35	1.405.831,07	2.280.464,42	1.835.886,52
Viareggio	Piazza Shelley, 7	122.393,03	55.898,37	10.833,20	66.731,57	4.778,78
Vigevano	Corso Garibaldi, 33	32.016,59	23.924,95	3.068,32	26.993,27	
Totale		184.952.151,34	35.707.265,09	16.052.425,35	51.759.690,44	12.430.523,99
Tenute agricole in Italia						
Grosseto	Pineta di Marina di Grosseto	89.655,22	10.141,87	43.182,97	53.324,84	
Gubbio (PG)	Tenuta Scheggia	3.553.415,58				1.215.073,34
Lugnano in Teverina (TR)	Tenuta Lugnano	7.429.807,20				
Totale		11.072.878,00	10.141,87	43.182,97	53.324,84	1.215.073,34
Totale Complessivo		196.025.029,34	35.717.406,96	16.095.608,32	51.813.015,28	13.645.597,33
Riassunto	Totale complessivo	196.025.029,34 di cui: al ramo Vita	135.114.644,95	ai rami Danni	60.910.384,39	

Società	Attività	Divisa	Capitale	Titolare diretto	Azioni/quote possedute	%	Gruppo Ras
INTERMEDIASS srl Via Santa Sofia, 18 - Milano	Agente assicurativo	Euro	10.300	- L'Ass. Italiana Danni - Ras	10.197 103	99,00% 1,00%	100,00%
INVESTITORI HOLDING spa Corso Italia, 23 - Milano	Finanziaria	Euro	1.000.000	- Ras	1.000.000	100,00%	100,00%
INVESTITORI Sgr spa Corso Italia, 23 - Milano	Gestione risparmio	Euro	1.010.000	- Investitori Holding - Ras	950.000 60.000	94,06% 5,94%	100,00%
L'ASSICURATRICE ITALIANA DANNI spa Corso Italia, 23 - Milano	Assicurativa	Euro	5.200.000	- Ras	10.000.000	100,00%	100,00%
L'ASSICURATRICE ITALIANA VITA spa Corso Italia, 23 - Milano	Assicurativa	Euro	10.920.000	- Ras	21.000.000	100,00%	100,00%
PREVINDUSTRIA spa Piazza Velasca, 7/9 - Milano	Gestione piani previdenziali	Euro	108.360	- Ras	18.000	85,71%	85,71%
PREVINT Gestione Servizi Previdenziali spa Corso Italia, 23 - Milano	Gestione fondi pensione	Euro	850.000	- Ras	170.000	100,00%	100,00%
RAS ALTERNATIVE INVESTMENTS Sgr spa Piazza Velasca, 7/9 - Milano	Gestione risparmio	Euro	1.000.000	- Ras - L'Ass. Italiana Danni	1.990 10	99,50% 0,50%	100,00%
RAS ASSET MANAGEMENT Sgr spa Piazza Velasca, 7/9 - Milano	Gestione risparmio	Euro	12.900.000	- Ras	2.500.000	100,00%	100,00%
RASBANK spa Piazza Erculea, 15 - Milano	Creditizia	Euro	95.000.000	- Ras	190.000	100,00%	100,00%
RASFIN Sim spa Corso Italia, 23 - Milano	Negoz. e colloc. val. mobiliari	Euro	4.043.376	- RasBank	783.600	100,00%	100,00%
RAS IMMOBILIARE srl Corso Italia, 23 - Milano	Immobiliare	Euro	516.400	- Ras	516.400	100,00%	100,00%
RAS TUTELA GIUDIZIARIA spa Corso Italia, 23 - Milano	Assicurativa	Euro	4.075.000	- Ras	3.956.311	100,00%	100,00%
RASSERVICE Gestione e Liquidazione Danni Soc. Consortile per Azioni Corso Italia, 23 - Milano	Servizi	Euro	200.000	- Ras - L'Ass. Italiana Danni - Allianz Subalpina - RB Vita	167.100 50 32.800 50	83,55% 0,03% 16,40% 0,03%	100,00%
RB FIDUCIARIA spa Corso di Porta Romana, 13 - Milano	Fiduciaria	Euro	159.600	- RasBank	60.000	100,00%	100,00%
R.I.T. - Servizi per l'Information Technology spa Via Oglio, 12 - Milano	Servizi	Euro	23.000.000	- Ras - L'Ass. Italiana Danni	16.687 6.313	72,55% 27,45%	100,00%
R.I.T.A. - Rete Italiana Teleinformatica Assicurativa Piazza San Babila, 1 - Milano	Servizi	Euro	5.720.000	- Ras - RB Vita - Bernese Ass.ni - Bernese Vita - Allianz Subalpina	1.226.397 10.034 19.903 2.706 186.827	11,15% 0,09% 0,18% 0,02% 1,70%	13,14%
SOFIGEA srl (in liquidazione) Via del Plebiscito, 102 - Roma	Finanziaria	Euro	47.664.600	- Ras - Allianz Subalpina - Bernese Ass.ni	4.599.265 1.052.381 158.882	9,65% 2,21% 0,33%	12,19%
SOLVET srl (già FINMATIC srl) Piazza Velasca, 7/9 - Milano	Gest. servizi amministrativi	Euro	1.762.000	- Ras	1.762.000	100,00%	100,00%
VILLA LA PAGLIAIA srl Località La Pagliaia - Castelnuovo Berardenga (SI)	Trasf. e comm. prod. agricoli	Euro	1.032.000	- Agr. San Felice - Ras	1.026.840 5.160	99,50% 0,50%	100,00%

Società	Attività	Divisa	Capitale	Titolare diretto	Azioni/quote possedute	%	Gruppo Ras
Europa							
Austria							
ALLIANZ ELEMENTAR VERSICHERUNGS ag Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Assicurativa	Euro	45.935.568	- Ras - International nv	2.877.000	50,10%	50,10%
ALLIANZ ELEMENTAR LEBENSVERSICHER. ag Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Assicurativa	Euro	9.084.104	- Allianz El. Versich.	123.750	99,00%	99,00%
ALLIANZ ELEMENTAR WERKKUCHENBETRIEBS gmbh Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Gestione mense aziendali	Euro	36.336	- Allianz El. Versich.	500.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ FINANZINVEST BERATUNGS gmbh Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Servizi finanziari	Euro	60.000	- Allianz El. Leben.	60.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ INVEST. Kapitalanlagegesellschaft gmbh Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Gestione fondi comuni di inv.	Euro	726.728	- Aib	726.728	100,00%	100,00%
ALLIANZ INVESTMENTBANK ag (AIB) Hietzinger Kai, 101/103 - A1130 Vienna	Gestione patr.	Euro	4.360.370	- Allianz El. Leben. - Allianz El. Versich.	20.000 40.000	33,33% 66,67%	100,00%
ALLIANZ KUNDENSERVICE Gesellschaft gmbh Hietzinger Kai, 101/105 Vienna	Servizi	Euro	70.000	- Allianz El. Versich.	70.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ RISIKO SERVICE gmbh Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Consulenze assicurative	Euro	36.336	- Allianz El. Versich.	500.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ PENSIONSKASSE Aktiengesellschaft Kaerntner Ring, 12 - Vienna	Fondi pensione	Euro	5.086.900	- Allianz El. Versich.	51.800	74,00%	74,00%
BAWAG ALLIANZ MITARBEITER Vorsorgekasse ag Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Servizi	Euro	1.500.000	- Allianz El. Versich.	7.500	50,00%	50,00%
BRAUN & Co. gmbh Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Gestioni alberghiere per corsi di formaz.	Euro	1.744.148	- Allianz El. Versich.	18.000.000	75,00%	75,00%
IPC - International Pension Consultants gmbh Traungasse, 14 - Vienna	Servizi	Euro	36.336	- Allianz El. Versich.	200	40,00%	40,00%
ITB IMMOBILIENTREUHAND Gesell. gmbh Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Immobiliare	Euro	36.336	- Aib	500.000	100,00%	100,00%
LOGISTIKWERKSATT Assistance gmbh Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Servizi	Euro	35.000	- Allianz El. Versich.	35.000	100,00%	100,00%
MVK DATENMANAGEMENT gmbh Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Servizi	Euro	35.000	- Allianz Kundenservice	874	24,97%	24,97%
OPERNRING-HOF-BAU UND BETRIEBS - ag Hietzinger Kai, 101/105 - Vienna	Immobiliare	Euro	654.056	- Allianz El. Versich.	9.000.000	100,00%	100,00%
OVD VERSICHERUNGSDIENST gmbh Schonbrunner Schosstrasse, 38/40 - Vienna	Brokeraggio assicurativo	Euro	36.336	- Allianz El. Versich.	200.000	40,00%	40,00%
SK VERSICHERUNG ag Praterstrasse, 1/7 - Vienna	Assicurativa	Euro	3.633.600	- Allianz El. Versich.	12.912	25,82%	25,82%
TOP REPORT Schadensbesichtigungs gmbh Stolberggstrasse, 26 - Vienna	Servizi	Euro	35.000	- Allianz El. Versich.	35.000	100,00%	100,00%
VERSICHERUNGSBURO gmbh Wipplingerstrasse, 29 - Vienna	Brokeraggio assicurativo	Euro	72.672	- Allianz El. Versich.	333	33,30%	33,30%
Germania							
NEREUS gmbh Königinstrasse, 28 - Monaco	Holding finanz. di partecip.	Euro	36.000	- Agf Ras Holding	1	100,00%	100,00%
PALLAS gmbh Königinstrasse, 28 - Monaco	Holding finanz. di partecip.	Euro	54.000	- Agf Ras Holding	1	100,00%	100,00%

Società	Attività	Divisa	Capitale	Titolare diretto	Azioni/quote possedute	%	Gruppo Ras
Grecia							
RAS HELLAS sa 124, Kifissias Ave, Atene	Servizi	Euro	150.000	- Ras International nv	49.999	99,99%	99,99%
Irlanda							
DARTA SAVING Life Assurance Limited 20D Beckettway, Park West Business Campus, Nangor Road - Dublino 12	Servizi	Euro	3.000.000	- Ras	3.000.000	100,00%	100,00%
Lussemburgo							
RAS ASSET MANAGEMENT LUX sa 69, Route d'Esch - Lussemburgo	Gestione fondi	USD	2.000.000	- Ras International nv	199.999	99,99%	99,99%
Olanda							
AGF RAS HOLDING bv Keizersgracht, 484 - Amsterdam	Holding finanz. di partecip.	Euro	236.450.544	- Ras International nv	118.225.272	50,00%	50,00%
RAS INTERNATIONAL nv Keizersgracht, 484 - Amsterdam	Holding finanz. di partecip.	Euro	342.650.000	- Ras	342.650	100,00%	100,00%
Portogallo							
Companhia de Seguros ALLIANZ PORTUGAL sa Rua Andrade Corvo, 32 - Lisbona	Assicurativa	Euro	39.545.400	- Ras International nv - Ras	2.068.117 3.060.435	26,15% 38,70%	64,85%
CASTIL PARQUE Sociedade Exploradora sa Parques de Estacionamento sa Rua Castilho, 39 - Lisbona	Servizi	Euro	55.000	- Allianz Portugal	200	18,18%	18,18%
UNIPENSAO - Soc. Gestora de fondos de Pensoes Rua Duque de Palmela, 30 - Lisbona	Fondi pensione	Euro	1.000.000	- Allianz Portugal	16.279	81,40%	81,40%
Spagna							
AGF ATLANTICO, Ent. Gestora Fondos Pensiones sa Plaza Santa Maria Soledad Torres Acosta, 2 - Madrid	Fondi pensione	Euro	1.800.000	- Allianz Seguros	15.000	50,00%	50,00%
ALLIANZ COMPAÑÍA DE SEGUROS Y REASEGUROS sa Paseo de la Castellana, 39 - Madrid	Assicurativa	Euro	47.379.811	- Agf Ras Holding - azioni proprie	15.183.962 19.475	96,462% 0,1639%	96,626%
ALLIANZ GESTION sa SGIIC Paseo de la Castellana, 39 - Madrid	Gestioni fondi comuni di inv.	Euro	1.500.000	- Allianz Seguros	10.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ INVERSIONES, SOCIEDAD DE VALORES sa Paseo de la Castellana, 39 - Madrid	Gestioni patrimoniali	Euro	4.508.000	- Allianz Seguros	1.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ SERVICIOS TECNICOS aie Calle Tarragona, 109 - Barcellona	Servizi	Euro	60.000	- Allianz Seguros - Fenix Directo	117 3	97,50% 2,50%	100,00%
ALLIANZ SOC. ANONIMA Agencia De Seguros Calle Tarragona, 109 - Barcellona	Agente assicurativo	Euro	1.000.000	- Allianz Seguros	1.000	100,00%	100,00%
AMAYA, Compañía de Seguros y Reaseguros sa Recoletos, 13 - Madrid	Assicurativa	Euro	18.030.000	- Amaya Berna	3.000.000	100,00%	100,00%
DIEZNET, Comercio Electronico sa José Ortega y Gasset, 29, Madrid	Servizi	Euro	2.000.000	- Allianz Seguros	1.000.000	50,00%	50,00%
EL FENIX ESPAÑOL sa Paseo de la Castellana, 33 - Madrid	Holding finanz. di partecip.	Euro	192.000	- Allianz Seguros	799.980	99,998%	99,998%
EUROPENSIONES sa José Ortega y Gasset, 29, Madrid	Gestione fondi pensione	Euro	15.626.000	- Agf Ras Holding	1.274.000	49,00%	49,00%

Società	Attività	Divisa	Capitale	Titolare diretto	Azioni/quote possedute	%	Gruppo Ras
EUROVIDA sa Compañía de Seguros y Reaseguros Maria de Molina, 34 - Madrid	Assicurativa	Euro	9.015.300	- Agf Ras Holding	7.650	51,00%	51,00%
FENIX DIRECTO sa Albecete, 5 - Madrid	Assicurativa	Euro	14.424.000	- Allianz Seguros - El Fenix Espanol	2.352.000 48.000	98,00% 2,00%	100,00%
INFORMATICA Y SERVICIOS FINANCIEROS sa Paseo de la Castellana, 33 - Madrid	Servizi	Euro	60.200	- Allianz Seguros	10.000	100,00%	100,00%
PEMSE sa Paseo de la Castellana, 39 - Madrid	Immobiliare	Euro	4.313.471	- Allianz Seguros	188.856	100,00%	100,00%
Svizzera							
ACTIVITA CARE MANAGEMENT ag Amtsstrasse, 3 - Uster	Servizi	CHF	300.000	- Allianz Suisse Vers.	17	13,60%	13,60%
ALBA ALLGEMEINE Versicherungs gesellschaft St. Alban Anlage - Basilea	Assicurativa	CHF	10.000.000	- Allianz Suisse Vers.	10.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ ASSET MANAGEMENT ag Bleicherweg, 19 - Zurigo	Servizi finanziari	CHF	100.000	- Allianz Suisse Vers.	100	100,00%	100,00%
CAP Compagnie d'Assurance de Protection Juridique sa Poststrasse, 30 - Zug	Assicurativa	CHF	3.000.000	- Allianz Suisse Vers.	30.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ SUISSE IMMOBILIEN ag (già Deggo ag Generalunternehmung) Brunnenstrasse, 7 - Volketswil	Immobiliare	CHF	9.000.000	- Allianz Suisse Vers.	18.000	100,00%	100,00%
ALLIANZ SUISSE VERSICHERUNGS Gesellschaft Bleicherweg, 19 - Zurigo	Assicurativa	CHF	100.000.000	- Ras - International nv	558.254	69,80%	69,80%
ALLIANZ SUISSE LEBENSVERSICHERUNGS Gesellschaft Bleicherweg, 19 - Zurigo	Assicurativa	CHF	100.000.000	- Allianz Suisse Vers.	1.999.725	99,986%	99,986%
ALLIANZ SUISSE PERSONAL FINANCIAL SERVICES ag (già Elvimo ag) Bleicherweg, 19 - Zurigo	Immobiliare	CHF	500.000	- Allianz Suisse Vers.	50	100,00%	100,00%
ALLVOR ag (già Elfitas ag) Taefernstrasse, 11b - Daettwil	Negoz. e coll. val. mobiliari	CHF	100.000	- Allianz Suisse Vers.	100	100,00%	100,00%
AMAYA ag Laupenstrasse, 27 - Berna	Assicurativa	CHF	100.000	- Allianz Suisse Vers.	100	100,00%	100,00%
ELMONDA ag Hagenholzstrasse, 85 B - Zurigo	Holding finanz. partecipazioni	CHF	40.000.000	- Ras International	200.000	50,00%	50,00%
EUROTAX GARANTIE Wolleraustrasse, 11 a - Freienbach	Servizi	CHF	100.000	- Allianz Suisse Vers.	48,5	48,50%	48,50%
GESELLSCHAFT FUR VORSORGEBERATUNG Effingerstrasse, 34 - Berna	Servizi	CHF	500.000	- Allianz Suisse Leber	500	100,00%	100,00%
INVESTITORI SUISSE sa Via Serafino Balestra, 22/B - Lugano	Asset management	CHF	500.000	- Investitori Holding	50.000	100,00%	100,00%
PHENIX Compagnie D'Assurance Sur La Vie Avenue de la Gare, 4 - Losanna	Assicurativa	CHF	35.000.000	- Allianz Suisse Vers.	35.000	100,00%	100,00%
PHENIX Compagnie D'Assurances Avenue de la Gare, 4 - Losanna	Assicurativa	CHF	10.000.000	- Phenix Vie	10.000	100,00%	100,00%
QUALITY1 ag Hofwiesenstrasse, 6 - Hombrechtlikor	Assicurativa	CHF	100.000	- Allianz Suisse Vers.	25	25,00%	25,00%

Società	Attività	Divisa	Capitale	Titolare diretto	Azioni/quote possedute	%	Gruppo Ras
SHA SEMINARHOTEL Seestrasse, 10 - Unterärgeri	Gestioni alberghiere	CHF	100.000	- Allianz Suisse Vers.	100	100,00%	100,00%
SOCIETE FINANCIERE DU LEMAN sa Av. Tissot, 15 - Losanna	Gestione di servizi finanz.	CHF	500.000	- Allianz Vers. Schweiz - Ras International nv	100 400	20,00% 80,00%	100,00%
Turchia							
KOÇ ALLIANZ HAYAT SIGORTA as Baglarbasi, Kisikli Caddesi, 18 - Altunizade - Istanbul	Assicurativa	TRL 20.000.000.000.000		- Ras - RB Vita	66.000.000 2.000.000	33,00% 1,00%	34,00%
KOÇ ALLIANZ SIGORTA as Baglarbasi, Kisikli Caddesi, 11 - Altunizade - Istanbul	Assicurativa	TRL 30.000.000.000.000		- Ras - Societe Financiere du Leman - Allianz Suisse Vers.	2.025.110.040 19.980 19.980	33,75% 0,0003% 0,0003%	33,75%
Paesi Extraeuropei							
America Latina							
EMPRESA DE INVERSIONES sa Av. Republica de Panama, 3055 - S. Isidro - Lima - Perù	Holding finanz. di partecip.	PEN	9.600	- Ras International nv	9.594	99,94%	99,94%
ORGANIZACIÓN GOA sa Av. Republica de Panama, 3055 - S. Isidro - Lima - Perù	Holding finanz. di partecip.	PEN	3.900	- Ras International nv	3.898	99,95%	99,95%

Relazione del collegio sindacale

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, Codice Civile

All'assemblea degli azionisti di Ras del 28 aprile 2004

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza diamo atto di avere:

- assistito all'assemblea ordinaria del 30 aprile 2003 e alle assemblee degli azionisti di risparmio, risultate deserte, del 5 e 6 maggio 2003;
- assistito a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, secondo la previsione statutaria;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione. Abbiamo anche preso atto, fra l'altro, dell'ampia informativa resa dalla Relazione sulla gestione posta a corredo del bilancio consolidato, sul quadro normativo e sull'attività operativa per l'adozione graduale dei nuovi principi contabili IAS/IFRS che dovranno essere applicati dall'esercizio 2005 ai conti consolidati;
- vigilato – anche mediante la partecipazione a tutte le riunioni dell' apposito comitato consultivo – sul funzionamento dei sistemi di controllo interno al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché sul rispetto delle Istruzioni operative della Banca d'Italia relative alle procedure adottate, all'attività informativa e di formazione in materia di antiriciclaggio, di cui alla legge n. 197/1991, sulla rispondenza alle norme di legge delle procedure in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D. Lgs. 626/1994) e di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) sui quali riferisce anche la Relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio;
- valutato l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- accertato che le Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2003 risultano conformi alle leggi vigenti e coerenti con le deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e da quello consolidato. La Relazione semestrale della Società e consolidata di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del collegio sindacale. Le Relazioni semestrale e trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti. Le Relazioni sulla gestione dei fondi pensione risultano coerenti con le norme emanate dalla Commissione di vigilanza e con le risultanze dei rendiconti delle diverse linee di investimento.

Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le deliberazioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo ci sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate che ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge ad allo statuto sociale. In particolare, diamo atto che, come

riferito nella nostra relazione all'assemblea del 30 aprile 2003, il capitale sociale è stato ridotto nei termini e con le modalità previste dall'articolo 2445 Codice Civile, in data 17 febbraio 2003, per 34.666.990,80 euro, corrispondente all'annullamento di n. 57.778.318 azioni del valore nominale di 0,60 euro ciascuna.

Inoltre, in data 1° luglio 2003, in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione del 30 aprile 2003, il capitale sociale è stato aumentato a titolo gratuito di nominali 233.444,40 euro, mediante emissione di n. 389.074 azioni ordinarie del valore nominale di 0,60 euro ciascuna, aventi godimento 1° gennaio 2003.

Riteniamo che tali operazioni non assumano i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni da parte nostra sulle medesime.

2. Abbiamo acquisito adeguate informazioni su operazioni atipiche e/o inusuali e su operazioni infragruppo e con parti correlate in merito alle quali forniamo le indicazioni di seguito riportate.

2.1 Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio la Società ha sottoscritto obbligazioni emesse dalla controllante Allianz ag. L'operazione, posta in essere nell'ambito di una delibera quadro del consiglio di amministrazione, tiene conto dei vantaggi offerti per la Società dall'investimento in esame, nonché dell'orientamento espresso in proposito dall'Autorità di vigilanza sul settore assicurativo.

Inoltre, la Società ha sottoscritto, su conforme delibera del consiglio di amministrazione, un trattato di riassicurazione con la controllante Allianz ag decorrente dal 1° gennaio 2004 che prevede la cessione al 100 per cento ad Allianz ag dei premi relativi alla copertura dei rischi per sinistri catastrofali, a condizioni giudicate di particolare convenienza per la Società.

2.2 Le operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con società infragruppo sono adeguatamente illustrate nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato e, da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo, della loro rispondenza all'interesse sociale e dell'assenza dei dubbi di cui alla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001. In particolare, per la rilevanza dei valori o per l'importanza delle operazioni, segnaliamo:

- l'acquisizione della partecipazione di controllo nella società di diritto irlandese, Dartá Saving Life Assurance, specializzata nella vendita di polizze Vita del tipo unit-linked a premio unico;
- la cessione a terzi della partecipazione in Ras Investimenti Sim, priva di qualunque attività dopo la scissione a favore di Rasbank, avvenuta nel corso dell'esercizio 2002;
- il raggiungimento di un'intesa transattiva con Consap per la definitiva soluzione della controversia relativa all'abolizione, nel gennaio 1994, del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni sulla Vita;
- l'operazione di prestito titoli avente ad oggetto obbligazioni emesse da una controllata inglese della Deutsche Bank;
- la concessione, da parte della controllata indiretta Allianz Suisse, di un prestito quinquennale garantito da pegno a favore di Allianz ag, per il quale è stato rilasciato il consenso da parte dell'Autorità di Vigilanza elvetica sulle assicurazioni private;
- la cessione a terzi della partecipazione totalitaria nella società immobiliare G.I. Azs srl da parte della controllata Allianz Subalpina spa, in seguito alla procedura competitiva avviata nell'esercizio 2002;
- l'acquisizione, da parte di RasBank, del Gruppo Commerzbank Asset Management Italia (CAMI) e la successiva fusione della banca e della società di gestione di CAMI rispettivamente in RasBank e in Ras Asset Management Sgr;
- l'acquisizione, da parte di RasBank, della Banca BPVi Suisse, con sede a Lugano, successivamente denominata RasBank Suisse;
- la sottoscrizione dell'accordo preliminare di acquisto da parte di Ras di Banca Bnl Investimenti spa. L'operazione, perfezionata all'inizio dell'esercizio in corso, è soggetta all'autorizzazione di Banca d'Italia e dell'Autorità Antitrust.

2.3 Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo o con parti correlate, sono indicate nella Relazione sulla gestione e nelle Note integrative ai bilanci di esercizio e consolidato e non presentano requisiti che comportino considerazioni e commenti da parte del collegio sindacale.

3. Riteniamo adeguate le informazioni rese dagli amministratori nella loro Relazione sulla gestio-

- ne ex art. 2428 c.c. sulle operazioni atipiche e/o inusuali e sulle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto 2. Riconfermiamo, inoltre, che dette operazioni appaiono conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondono all'interesse sociale e sono state valutate, ove del caso, dal comitato consultivo competente. Rammentiamo a tale proposito che gli amministratori hanno ampiamente illustrato il tema della "Corporate Governance" nella Relazione accompagnatoria del bilancio consolidato, precisando composizione, compiti e attività dei comitati consultivi, istituiti a supporto delle deliberazioni particolarmente rilevanti del consiglio di amministrazione.
4. La relazione della società di revisione Kpmg spa, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi. Nulla abbiamo da osservare sul consueto richiamo di informativa riguardante il bilancio consolidato.
 5. Allo stato non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.
 6. Allo stato non ci sono pervenuti esposti.
 7. Alla società di revisione sono stati conferiti, per l'esercizio 2003 i seguenti incarichi, che si aggiungono a quelli di cui all'art. 155 D.Lgs. n. 58/98, per i quali sono stati fatturati gli importi per ciascuno indicati (al netto di spese e IVA):
 - revisione dei rendiconti dei fondi interni unit linked – 112.735 euro;
 - revisione dei rendiconti delle gestioni separate Vita – 26.815 euro;
 - revisione dei rendiconti dei fondi pensione aperti a contribuzione definita, denominati Previras e Insieme – 40.510 euro;
 - revisione limitata della relazione semestrale e revisione del bilancio al 31 dicembre 2003 di Ras secondo i principi contabili del gruppo Allianz ag di Monaco, ai fini dell'inclusione degli stessi nella situazione semestrale e nel bilancio consolidato della controllante – 144.000 euro;
 - assistenza alla data room Bnl Investimenti e altre attività di organizzazione contabile – 170.000 euro.
 8. Non ci risultano conferiti incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione.
 9. Nell'esercizio 2003 non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.
 10. Nel corso dell'esercizio 2003 si sono tenute n. 6 riunioni del consiglio di amministrazione, n. 2 riunioni del comitato esecutivo e n. 11 riunioni del collegio sindacale.
 11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appare essere stato costantemente osservato.
 12. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società. Rammentiamo, in proposito, che il consiglio di amministrazione ha adottato – e ne ha dato informazione nella Relazione sulla gestione – il Modello di Organizzazione e di Gestione della società, di cui al D. Lgs. N. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa della società per i reati commessi, nel suo interesse o vantaggio, da amministratori, dirigenti o dipendenti della Società stessa.
 13. Il sistema di controllo interno ci appare adeguato alle caratteristiche gestionali della società come appurato nel corso delle periodiche riunioni dell'apposito comitato per il controllo interno, alle quali il collegio sindacale ha sempre partecipato. Inoltre, dirigenti della Revisione Interna di Gruppo partecipano regolarmente alle riunioni del collegio per una costante informativa sulle modalità di svolgimento e sui risultati delle verifiche svolte da tale funzione.
 14. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
 15. Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art 114.2 del D. Lgs. n. 58/1998) è assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società a beneficio di tutto il Gruppo. Un'ulteriore garanzia di informazione reciproca è rappresentata dalla presenza, negli organi sociali delle controllate, dei massimi esponenti dell'alta direzione della capogruppo stessa e monitorato dalla presenza negli organi di controllo delle società del Gruppo di alcuni componenti del collegio sindacale della capogruppo.
 16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal collegio sindacale con i revisori ai sensi dell'art.150.2 del D. Lgs. n. 58/1998 e dall'esame dei verbali delle verifiche trimestrali effettuate dalla società di revisione non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

- 
- ▶ 17. La Relazione a corredo del bilancio consolidato fornisce un dettagliato quadro analitico del sistema di Corporate Governance, comprensivo dei recenti interventi del gennaio 2004 che hanno operato una revisione organica dell'intera disciplina, con l'introduzione di regole ispirate, in quanto compatibili, ai migliori modelli internazionali. Nella Relazione vengono ampiamente illustrati anche l'organizzazione societaria e le linee di intervento proposte alla prossima assemblea straordinaria degli azionisti, nonché il curriculum degli amministratori, con l'indicazione delle eventuali qualifiche di esecutivo/non esecutivo e indipendente/non indipendente e ne è data la definizione ai sensi del Codice di Corporate Governance Ras; vengono, infine, indicati scopi e attività dei comitati consultivi, compreso il comitato rischi di recente istituzione, alle cui riunioni assiste, a partire dal 2004, il collegio sindacale.
18. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2003 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153.2 del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di ripartizione dell'utile netto e, in particolare, sulla proposta di distribuzione dei dividendi alle azioni ordinarie e di risparmio.

Milano, 8 aprile 2004
IL COLLEGIO SINDACALE



Relazione della società di revisione



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 62 del D.Lgs. 174/95 e dell'art. 73 del D.Lgs. n. 175/95

Agli Azionisti della
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale ci siamo anche avvalsi, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 174/95 e dell'art. 73 del D.Lgs. n. 175/95, della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata, che attesta la sufficienza delle riserve tecniche dell'impresa in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 14% ed il 3% rispettivamente della voce "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company,
is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative

Milano Ancona Bari Bergamo Bioggio Bolzano
Brescia Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro 5.222.011,95 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale
N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

- 4 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio di esercizio.

Milano, 8 aprile 2004

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio

AKTUARIA
Actuarial Services
Studio Attuariale Olivieri, Chiricosta & Rossi

prof. Gennaro Olivieri
ordinario di Matematica Finanziaria alla Luiss "Guido Carli"
attuario

Relazione Attuariale ai sensi dell'art. 62 e dell'art. 73 del D. LGS. 17 marzo 1995 n. 174, come sostituiti rispettivamente dall'art. 79 lettera R) e dall'art. 80 Lettera I) del D. LGS. 173/1997

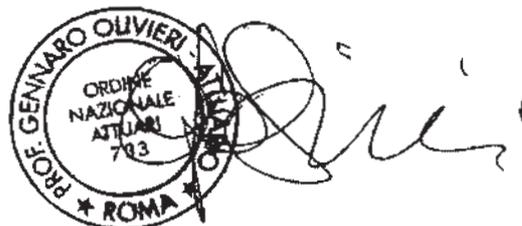
Alla Società di Revisione
KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO

OGGETTO: RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A. – BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2003

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle Riserve Tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio di Esercizio della Società RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A. chiuso al 31.12.2003, al fine di esprimere il mio giudizio in merito alla sufficienza delle suddette riserve tecniche in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del Provvedimento ISVAP n. 845 del 1.4.1998.

A mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche della Società RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A. al 31.12.2003 sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del citato Provvedimento ISVAP.

Roma 7.4.2004



A circular professional stamp of the Ordine Nazionale Attuari 703, Rome, with the name Prof. Gennaro Olivieri. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.

Via Tagliamento, 24 – 00198 Roma – Tel. +39-06.45.43.70.51 – Fax +39-06.45.43.70.92 – E-mail olivieri@aktuarie.it -

Url: <http://www.forobit.it/~olivieri>

Delibere dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in Milano il 28 aprile 2004, ha deliberato:

In sede straordinaria:

- le modifiche allo Statuto sociale e al Regolamento di assemblea come proposto dal consiglio di amministrazione nella sua relazione riportata a pagina 9;

In sede ordinaria:

- l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 nonché della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;
- la ripartizione dell'utile d'esercizio come proposto dal consiglio di amministrazione ed il pagamento dei dividendi a decorrere dal 27 maggio 2004, previo stacco delle cedole in data 24 maggio 2004;
- l'integrazione del consiglio di amministrazione e la determinazione del compenso annuo al consiglio di amministrazione in 827.500 euro;¹
- l'integrazione del collegio sindacale con la nomina di un sindaco supplente espresso dalle minoranze;²
- l'autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti e 2359-bis del codice civile nonché dell'articolo 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come proposto dal consiglio di amministrazione.

1 L'assemblea, a seguito della scomparsa dei consiglieri Alberto Falck e Mario Arcelli e delle dimissioni dei consiglieri Angelo Marchiò e Guido Maria Barilla, ha deliberato:

- di fissare in 18 il numero dei componenti del consiglio di amministrazione per la parte restante del triennio 2003-2005 di mandato dell'attuale organo amministrativo;
- di confermare nella carica i consiglieri indipendenti Salvatore Orlando e Andrea Pininfarina, già cooptati dal consiglio di amministrazione;
- di nominare nuovi consiglieri indipendenti Rodolfo De Benedetti e Ferruccio De Bortoli.

2 L'assemblea, a seguito delle dimissioni di Franco Dalla Sega, ha deliberato, con l'astensione del socio di controllo, la nomina alla carica di sindaco supplente di Luigi Gaspari, candidato delle minoranze.



Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. fondata a Trieste nel 1838
Sede sociale e direzione generale: corso Italia 23, 20122 Milano
Telefono: 02 7216.1 - Fax: 02 7216.5000
Capitale sociale interamente versato: euro 403.336.202,40
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle imprese di Milano: 00218610327
Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto Ministeriale del 26 novembre 1984